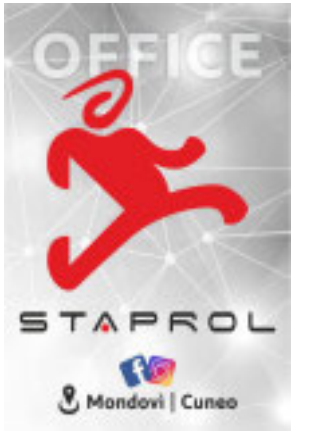




la PIAZZA GRANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022 - N.29 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-
dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

L'EVENTO INTERNAZIONALE SI TERRÀ A MONDOVÌ SABATO 29 OTTOBRE - A PAGINA 30

RES PUBBLICA: I PRIMI NOMI

Ecco gli italiani premiati: il Fondo Etica SGR, la Fispes e le atlete paralimpiche Martina Caironi, Monica Contrafatto e Ambra Sabatini

IL FONDO
di Claudio Bo

TROPPO MAMMA

La Stampa di venerdì ha dedicato una pagina ad un articolo che Roberto Saviano ha pubblicato su "The Guardian". Ho avuto il dubbio che fosse un pezzo inviato ai tempi della campagna elettorale e semplicemente pubblicato in ritardo. C'è tutto quello che la grancassa mediatica italiana aveva studiato per creare il mostro Giorgia Meloni e farla perdere, quando ormai si sapeva che avrebbe vinto: fascista, pericolo per la democrazia e per l'Europa, amicizie pericolose, attacco ai più poveri a vantaggio dei più ricchi, femmina maschilista e sessista e chi più ne ha più ne metta.

Sullo stesso numero brilla, invece, l'intervento autorevole del Presidente della Repubblica che striglia la ministra francese Boone che paventava un attacco ai diritti e alle libertà da parte del Governo prossimo venturo. "L'Italia sa badare a se stessa nel rispetto della Costituzione e dei valori dell'Unione europea" ha replicato secco Mattarella e, come lui, Draghi. Indirettamente la strigliata di Mattarella se l'è beccata anche Saviano visto che il suo articolo deborda proprio sui temi della sinistra transalpina.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

STRAFOSSAN: BAGNATA E FORTUNATA



A PAGINA 9

COMUNQUE LA MANIFESTAZIONE HA RISCONTRATO UNA BUONA AFFLUENZA - A PAGINA 3

Era proprio Autunno, ma coloratissimo



Per l'integrazione sociale di reclusi e disabili - A PAGINA 4

Buon successo per «Passi di Riscatto»

FOSSANO

Risolto il tubo



A PAGINA 3



SECONDO BOSSI, IL SEGRETARIO
SALVINI HA PERSO LA BUSSOLA

...PUNTA A SUD E NON
TROVA PIU' IL NORD...!



La vignetta di Danilo Paparelli

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022 - N.29 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

L'EVENTO INTERNAZIONALE SI TERRÀ A MONDOVÌ SABATO 29 OTTOBRE - A PAGINA 30

RES PUBBLICA: I PRIMI NOMI

Ecco gli italiani premiati: il Fondo Etica SGR, la Fispes e le atlete paralimpiche Martina Caironi, Monica Contrafatto e Ambra Sabatini

IL FONDO
di Claudio Bo

TROPPO MAMMA

La Stampa di venerdì ha dedicato una pagina ad un articolo che Roberto Saviano ha pubblicato su "The Guardian". Ho avuto il dubbio che fosse un pezzo inviato ai tempi della campagna elettorale e semplicemente pubblicato in ritardo. C'è tutto quello che la grancassa mediatica italiana aveva studiato per creare il mostro Giorgia Meloni e farla perdere, quando ormai si sapeva che avrebbe vinto: fascista, pericolo per la democrazia e per l'Europa, amicizie pericolose, attacco ai più poveri a vantaggio dei più ricchi, femmina maschilista e sessista e chi più ne ha più ne metta.

Sullo stesso numero brilla, invece, l'intervento autorevole del Presidente della Repubblica che striglia la ministra francese Boone che paventava un attacco ai diritti e alle libertà da parte del Governo prossimo venturo. "L'Italia sa badare a se stessa nel rispetto della Costituzione e dei valori dell'Unione europea" ha replicato secco Mattarella e, come lui, Draghi. Indirettamente la strigliata di Mattarella se l'è beccata anche Saviano visto che il suo articolo deborda proprio sui temi della sinistra transalpina.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

PIAZZA MAGGIORE: VERSO UNA DECISIONE



A PAGINA 14

PRESENTATO IL LIBRO PENSATO DAL CIRCOLO ACLI LOCALE NEL PERIODO DI LOCKDOWN

Una «nuova storia» per Carassone



Piccoli cinema:
con il caro energia
hanno ancora
un futuro?



A PAG. 14

SI SCENDE FINO AL 80 CENTESIMI AL KG

Castagne: prezzi irrisori per i produttori

I FESTEGGIAMENTI A MONDOVÌ

40 anni di Croce Rossa



A PAG. 14

Anche attraverso convegni e proposte culturali - alcune delle quali sono organizzate alla Fiera del Marrone di Cuneo, di cui proponiamo un ricco speciale - del ritorno di fiamma verso la castanicoltura e della valorizzazione del prodotto tipico castagna. Uno degli attuali problemi delle nostre valli rimane l'abbandono dei boschi, lasciati lenatamente deperire. Qualche movimento in tal senso sembra esserci. Certo è che, al di là dell'attenzione a nuove economie sostenibili e dell'eventuale affetto nel recupero di luoghi cari, uno degli elementi fondamentali è il «profitto» che si ottiene dalla castanicoltura. In questo senso, da un po' tutte le vallate cuneesi stanno montando la polemica e la protesta per il basso prezzo (0,90-0,80 centesimi al chilogrammo) offerto ai produttori dai commercianti e grossisti. Sicuramente non un incentivo alla buona volontà nel recupero dei castagneti. Il drastico calo del prezzo è spiegato dai commercianti con il rincaro (dovuto al caro energia) per il processo di essiccazione del prodotto fresco. «Così facendo il prezzo pagato ai produttori - spiega Marco Bozzolo, castanicoltore e vice-presidente provinciale CIA - è veramente irrisorio. Anche perché il prezzo finale per i consumatori resta lo stesso. E per il prodotto finito parliamo dai 6 agli 8 euro, sullo scaffale». In questo modo, dove non tutti guadagnano il giusto, la filiera rischia di interrompersi.



menti fondamentali è il «profitto» che si ottiene dalla castanicoltura. In questo senso, da un po' tutte le vallate cuneesi stanno montando la polemica e la protesta per il basso prezzo (0,90-0,80 centesimi al chilogrammo) offerto ai produttori dai commercianti e grossisti. Sicuramente non un incentivo alla buona volontà nel recupero dei castagneti. Il drastico calo del prezzo è spiegato dai commercianti con il rincaro (dovuto al caro energia) per il processo di essiccazione del prodotto fresco. «Così facendo il prezzo pagato ai produttori - spiega Marco Bozzolo, castanicoltore e vice-presidente provinciale CIA - è veramente irrisorio. Anche perché il prezzo finale per i consumatori resta lo stesso. E per il prodotto finito parliamo dai 6 agli 8 euro, sullo scaffale». In questo modo, dove non tutti guadagnano il giusto, la filiera rischia di interrompersi.

SECONDO BOSSI, IL SEGRETARIO
SALVINI HA PERSO LA BUSSOLA

...PUNTA A SUD E NON
TROVA PIU'
IL NORD...!



La vignetta di Danilo Paparelli

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Famiglia e aborto, parliamone

Sempre sullo stesso numero si prendeva atto dell'abilità e della serietà della prime mosse della Meloni per predisporre un possibile futuro Governo, tenendo sempre conto che, per ora, non è ancora stata incaricata, non si conoscono i ministri e neppure il programma operativo dell'Esecutivo.

Personalmente ho criticato e critico le prime affermazioni "atlantiste" della leader, ancora troppo supine alla politica di Biden, che denuncia seri problemi di senilità, ma non dispero che le cose cambino. Non sorprende che il quotidiano torinese - che in campagna elettorale ha brillato nella crociata antimeloniana a favore del Pd come un qualsiasi un foglio di partito e non come un quotidiano di antica schiatta liberale, che ha lettori di tutte le parti politiche - abbia dedicato un'intera pagina al pezzo di Saviano, un articolo di pura propaganda che non ha fatto un buon servizio al suo Paese infangando un Esecutivo che non è ancora nato, un presidente del Consiglio che non è neppure stato incaricato e prefigurando un'azione di governo di cui non sa nulla. Un godimento per i lettori inglesi, sicuramente, a scapito, però, del rispetto che dovrebbe essere riservato alla propria Patria (che Saviano scrive con la minuscola) in un momento così difficile.

Il fatto è che nessuno di questi intellettuali sinistri (per convenzione definisco Saviano intellettuale) sembra troppo preoccuparsi delle politiche per fronteg-

giare la crisi, garantire la produzione e l'occupazione, sostenere chi è oggettivamente espulso dal mondo del lavoro, aiutare le famiglie con figli, che più di tutti patiscono la congiuntura, non abbandonare gli anziani e gli inabili.

I "savianeggianti" hanno per la testa ben altre cose: temono che la Meloni renda più difficile divorziare e abortire e cancelli le aspirazioni di quella sorta di partito trasversale che si propone con una sigla impronunciabile e che mette insieme gay, trans, lesbiche, bisessuali e incerti sessualmente a cui ormai la legge garantisce, giustamente, sacrosanti diritti civili e tutele.

Il C++entrodestra in generale e la Meloni, in particolare, hanno più volte garantito che le normative attuali non verranno toccate.

Garanzie che scivolano come acqua piovana sulla testa pelata di Saviano. A lui, principalmente, non piace quella frase "fascista" della Meloni, quando si autodefinisce donna, madre e cristiana. Cosa ci sia di fascista in questa frase che identifica una buona parte delle donne? Il guru di Gomorra non ha dubbi: «Sarete pure donne, madri e cristiane, ma non ditelo, perché non sta bene: se lo dite a me viene in mente il "Dio, Patria e famiglia" di mussoliniana memoria». Fra l'altro il motto è risorgimentale, lo ha coniato Mazzini e campeggiava sulle testate di tanti giornali patriottici ben prima dei fasci.

Ma quelle tre parole sono impronunciabili (in questa sequenza) nei sinistri sa-

GIUSEPPE MAZZINI: «DIO, PATRIA E FAMIGLIA»

Dio, Patria e Famiglia sono i valori al centro dei Doveri dell'uomo (1860) di Giuseppe Mazzini, uno dei testi chiave del Risorgimento. «Voi dovete adorar Dio per sottrarvi all'arbitrio e alla prepotenza degli uomini». Mazzini scrisse queste parole, per altro, rimanendo acerrimo nemico del potere temporale del Papa. «La Famiglia - scriveva ancora - è la Patria del cuore. La sua missione è l'educazione dei cittadini». Come Mazzini molti altri pensatori del liberalismo, in Europa e in America, adottarono questo motto in chiave molto diversa da come lo sfruttò il fascismo dopo un saggio di Giovanni Gentile che lo aveva riproposto.



lotti buoni. Donna-madre esclude l'uomo-madre o il gay-madre? E le donne che madri non sono? Eppoi "cristiana", che abbinato a madre è così "antiabortista". Oggi, giustamente, si può proclamare la propria omosessualità, ma proclamare la propria fede è così "démodé". O sei il papa, e allora va bene, o sei un buzzurro.

Nell'era delle famiglie arcobaleno, poi, puntare sulla famiglia tradizionale è insultante. Proporre un concreto sostegno alle famiglie con figli (ovviamente anche alle coppie di fatto con figli) puzza di discriminazione. Si tratta di preconcetti radicati al punto che nelle pubblicità fioriscono unioni di tutti i tipi e tante ditte hanno cancellato gli spot cove c'erano scopertamente madre, padre e figli, perché apparivano discriminatori.

In un Paese in cui circola-va la bufala di dover scri-

vere sui documenti genitore 1 e genitore 2, tutto è possibile. Anche che Saviano pontifichi quotidianamente.

Per questo mi espongo temerariamente al ludi-brio. Potete anche non andare oltre.

Matrimonio e unioni civili non sono la stessa cosa, anche giuridicamente e concettualmente. Il matrimonio, dove i ministri (sia in quello religioso, sia in quello civile) sono gli sposi, ha il preciso scopo di creare una famiglia e i coniugi lo proclamano alla collettività attraverso un impegno solenne. Il matrimonio (stabilito dalla Costituzione fra uomo e donna) ha la prerogativa di essere pubblico e di venire approvato. Non a caso si fanno le pubblicazioni ed è possibile sollevare obiezioni fondate all'unione in fieri. Inoltre gli sposi pronunciano una serie di impegni reciproci che però coinvolgono anche la so-

cietà intera perché la violazione di alcuni di questi impegni può venire sanzionata. Per questo venne letto durante la cerimonia (in parte) in nuovo diritto di famiglia che la coppia si impegna a rispettare e che riguarda anche i figli presenti o futuri. Per i cristiani il matrimonio è la forma più alta di amore terreno perché gli sposi sono una sola carne e si promettono fedeltà sino alla morte.

Le unioni civili hanno caratteristiche diverse, anche se attribuiscono alla coppia diritti e doveri simili a quelli del matrimonio. In queste unioni, ad esempio, la coppia può essere dello stesso sesso.

E veniamo all'aborto. Ne parlo con cautela, omettendo buona parte delle mie esperienze personali, perché da giovane radicale avevo anche partecipato all'attività del Cisa l'organizzazione che procurava aborti clandestini salvando le donne dai "ferri" delle mammane. In realtà il Cisa (che utilizzava il metodo dell'aspirazione senza ferri chirurgici e solo nelle primissime settimane) si preoccupava anche di tenere un consultorio in cui si fornivano gli strumenti per evitare gravidanze indesiderate, si davano indicazioni igieniche e si proponeva un sostegno solidale fra le stesse donne. Il mio compito era principalmente partecipare a questa fase anche perché era mia intenzione far partire (ovviamente in momenti

diversi) una sorta di doposcuola per i bambini dei caruggi di Genova, abbandonati nei vicoli fra spazzatura e topi. E proprio in quello sgangherato e aleatorio doposcuola scoprii che i bimbi dei vicoli non avevano diritti. Del resto ho raccontato questa mia esperienza nel romanzo "Balbi 4".

Ovviamente, quindi, ero e resto favorevole all'aborto non clandestino e mi sono battuto pubblicamente nel referendum sull'interruzione di gravidanza. Vorrei però ricordare che la legge 194, che difendevamo, si chiamava "Legge per la maternità cosciente" e poneva l'aborto come extramaterio, dopo che erano state prospettate tutte le soluzioni possibili. L'obiettivo era lo stesso del Cisa, sottrarre le donne alle grinfie di medici compiacenti e mammane, dall'incubo dell'illegalità e dalle scelte imposte da altri o dalle circostanze.

"Il corpo è mio e lo gestisco io" gridavano in piazza le nostre compagne e lo gridano oggi le donne che hanno manifestato per l'aborto libero. Uno slogan efficace e in parte vero. In parte, perché la realtà è molto più complessa e delicata. Non a caso la legge 194 prevede i consultori (anche se diversi da quelli che facevamo noi) e un sostegno alla madre, sia nel caso dell'interruzione di gravidanza, sia nel caso rinunci a questa scelta e desideri tenere il bambino. Per questo, quando la Meloni ha difeso la 194 e ha insistito sul far funzionare appieno la legge, le proteste non sono scemate. La 194, infatti, è una legge inapplicata per due aspetti: il primo è l'obiezione di coscienza, che è sacrosanta, ma spesso impedisce di fatto l'aborto o rende l'operazione difficile per i tempi lunghi, col conseguente ricorso alla clandestinità. Il secondo è l'attività dei consultori che è praticamente nulla.

Per il primo problema il Servizio Sanitario deve trovare soluzioni idonee, magari con équipe che si spostino sul territorio da un ospedale all'altro. Per il secondo bisogna ritrovare lo

spirito primo della legge: aiutare la puerpera a maturare la propria decisione con serenità e lucidità sgombrando il campo da paure, pregiudizi e intromissioni. Abortire non è uno scherzo. Ho vissuto in prima persona lo straziante dramma di tante ragazze (anche mie amiche) che avevano dovuto farlo (da noi o a Londra, quelle che erano già troppo avanti) e che si sono portate per tutta la vita un fardello psicologico affrontandolo da sole.

Talvolta la possibilità di venire accolte, sostenute, aiutare anche economicamente, fa mutare intendimento alla donna incinta che già dopo poche settimane entra in relazione col feto. È un miracolo della natura, nessuna ideologia può cancellarlo. Anche per questo la proposta di eventuali adozioni non è facile da affrontare: resta il vincolo madre e figlio. Era quello che non sapevo allora (anche se forse avrei agito allo stesso modo) e che ho scoperto da padre e da nonno osservando mia moglie e mia nuora. Il consultorio, poi, dovrebbe fornire corrette informazioni sulla sessualità, sullo stile di vita e sulla contraccezione. Quello che cercavamo di fare noi in più sedute anche perché molte delle donne che si rivolgevano a noi erano prostitute dei caruggi, vittime di violenza e abusi. Da loro, talvolta, l'aborto veniva vissuto come una forma di contraccezione: qualsiasi forma di amore era stata cancellata. Ricordo che Emma Bonino ci metteva spesso in guardia contro questo rischio.

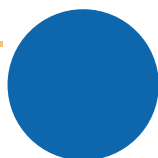
Qualcuno potrebbe chiedermi se sono pentito. Allora pensavo di fare l'unica cosa possibile per affrontare un problema drammatico che, senza di noi, avrebbe avuto esiti terrificanti. Però sono cristiano (proprio in quegli anni maturava la mia conversione) e non posso guardarmi indietro con indifferenza.

Almeno in un caso di aborto ho potuto valutare le amare conseguenze negli anni e il dramma finale.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il Covid fai da te



Quasi tre anni dall'oscuro deflagrare della pandemia, lentamente ci si prepara alla convivenza con il virus. Troppo spesso, però, è un ritorno al "fai da te", alla "tachipirina e vigile attesa". Procede la vaccinazione sia pure nella confusione che sia la quarta dose o il richiamo, che si possa fare con l'antinfluenzale o no, che si faccia negli hub ospedalieri o altrove come nei centri aziendali.

Ciò che lascia perplessi è l'iter della malattia tra l'altro in sensibile aumento. Si sentono i sintomi - stanchezza, ossa rotte, mal di gola, disturbi intestinali - si prende la tachipirina. E qui c'è un primo bivio: sono molti coloro che non vanno a fare il tampone in farmacia. Chi lo fa salterà la quarta dose, gli altri si tamponano in casa, stanno male due giorni e poi si rimettono in circolazione. Chi va in farmacia sta in quarantena 5 giorni, dopo il tampone negativo esce liberamente altrimenti aspetta ancora. Il problema è che un gran numero di persone sfugge così ai controlli e rischia di fare del male a se

stessi e agli altri. Infatti possiamo incrociarli nei mercati, nelle fiere, nei negozi. Non c'è modo di intervenire e allora non resta che l'uso delle precauzioni di sempre almeno nei luoghi a rischio. C'est la vie,



certo. Tuttavia anche nel lento e complesso cammino della pandemia è il tempo della responsabilità perché al Covid si aggiunge l'influen-

za normale. «È per questo che Dio ci ha dato due braccia: uno per il vaccino contro l'influenza, uno per quello contro il Covid». Il responsabile delle misure anti-Covid della Casa Bianca, Ashish Jha, ha scelto l'ironia per promuovere la campagna di immunizzazione di quest'anno. Il Covid in rapida impennata e l'influenza che emigra da noi nell'emisfero Nord dopo una stagione intensa in Australia rischiano di assestarci un uno-due. Per entrambi i virus però abbiamo a disposizione vaccini. Quello per l'influenza è in distribuzione dal primo ottobre. Quello per il Covid è arrivato svogliatamente alla quarta dose.

Attenzione però, avverte il presidente Sergio Mattarella: «La pandemia non è definitivamente sconfitta, anche se l'azione dei vaccini e la risposta responsabile degli italiani ne hanno frenato l'espansione, ridotto grandemente la pericolosità e salvato la vita a decine di migliaia di persone. Vi sarà ancora bisogno di intelligenza collettiva e responsabilità». Appunto!

ARGOMENTANDO

Settanta

Pierpaolo Faccio

Sai cos'è che rimpiango dei mitici anni '70 del Novecento? L'assoluta libertà, nel bene e nel male. Uscivo ragazzino per le vie della città e c'era qualcosa di nuovo da capire e da sperimentare: l'aquila volava alto la tempesta non incuteva terrore il sole bruciava in una folle vampata accecante. La responsabilità era tua; da te dipendeva essere angelo o demone, con buona pace di tutti quegli stupidi maestri che dopo sono apparsi sulla scena a distruggere il teatro libero dell'esistenza nuda e cruda. Dio, come li odio quei maestri di buone maniere e di specchiate moralità! Fiutano dolcissimi marciumi e li contrabbandano per preziosi profumi, ti insegnano le regole del morir servi tentando di convincerti che sarai eccezionale, nel tuo quotidiano eroismo. Allora c'era confronto e comprensione, oggi chiusura e censura. Non ridere troppo forte, perché verrai giudicato scemo, pazzo o drogato. Non apparire sereno, perché tenderanno di farti star male. Maledizioni! Maledizioni! È il tempo degli esorcismi sozzi, delle nauseanti litanie, delle medicine avvelenate. Si crede nell'incredibile, si ragiona sull'irrazionale: navi fantasma al largo dei Bastioni di Tannhäuser preda di cyborg feroci e bellissimi e quella tua voglia di scappare che devi coltivare, se vuoi scampare i tuoi giorni futuri da un annunciato disastro. Ricordando con rabbia quei **Settanta** di fuoco.

Discreta partecipazione alla fiera dedicata agli ortaggi e alla frutta di eccellenza

Coloratissimo Autunno supera l'esame «pioggia»

Successo per il percorso gastronomico curato da Borgo Romanisio e Frazioni

Edizione discretamente soddisfacente, seppur avversata dal maltempo e con alcuni aspetti da migliorare e potenziare, per la fiera <Coloratissimo Autunno> 2022, la rassegna agricola dedicata agli ortaggi e alla frutta tipici del nostro territorio organizzata sabato e domenica in piazza Dompè dal Comune di Fossano – Assessorato all'Agricoltura e dalla Coldiretti Zona di Fossano, grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Sopa e della Fondazione CRF e alla collaborazione di Slow Food Fossano, della Regione Piemonte, dell'Ati del Cuneese, del CATAC Coldiretti Fossano, dell'Agenzia 4A di Coldiretti, dei produttori del circuito Campagna amica Coldiretti e dell'Ascom Fossano. La rassegna agricola si è confermata come importante vetrina dei prodotti di eccellenza del settore frutticolo ed orticolo del nostro territorio, particolarmente vocato a queste produzioni agricole di qualità con molte aziende attive in questo comparto.

La manifestazione ha consolidato questa suo aspetto e ancora una volta ha colto nel segno nel far incontrare i consumatori ed i produttori e nel rendere chi acquista i prodotti della terra più consapevole del lavoro, della fatica, della passione e della ricerca della qualità che sta dietro alla verdura e alla frutta che si portano in tavola e far comprendere le differenze di qualità, gusto e salubrità tra questi prodotti tipici a km 0 ed i prodotti coltivati in modo industriale e che non rispettano il ritmo della stagionalità.

La rassegna ha dovuto fare i conti con la pioggia ed il maltempo, ma la partecipazione del pubblico è stata comunque abbastanza buona, soprattutto al sabato sera e la



domenica a pranzo per quanto riguarda la parte gastronomica e poi la domenica per la mostra-mercato dei prodotti tipici, un po' più in sordina al sabato pomeriggio. La fiera era stata aperta sabato pomeriggio con l'intervento di numerose autorità cittadine, guidate dal sindaco Tallone, dal vice-sindaco Giacomo Pellegrino, principale organizzatore della fiera insieme allo staff della Coldiretti di Fossano, guidato dal segretario di zona Corrado Bertello, dei rappresentanti della CRF, main sponsor della fiera, del senatore Giorgio Bergesio, del vicepresidente del Consiglio Regionale Franco Graglia e poi di numerosi assessori, consiglieri comunali, rappresentanti di organizzazioni agricole, Slow Food Fossano e altri artefici della rassegna agricola. Durante l'inaugurazione le autorità hanno sottolineato il momento molto difficile che sta attraversando il comparto agricolo anche sul nostro territorio a causa prima della pandemia e ora dell'aumento vertiginoso dei prezzi delle materie prime e soprattutto dell'energia e ribadito che manifestazioni come queste sono essenziali per promuovere i prodotti tipici e per far incontrare pro-

duttori e consumatori anche all'insegna del gusto e del buon cibo. Infatti, la parte della kermesse che ha colto il successo in pieno è stata quella gastronomica, molto potenziata rispetto alle edizioni passate: premiata dall'ottimo afflusso di circa 700 commensali tra sabato sera a cena e domenica a pranzo, la scelta di affidarsi alla Pro Loco borgo Romanisio e alle Pro Loco delle 15 frazioni fossanesi per la prima volta dopo moltissimi anni unite a lavorare tutte insieme. Infatti, moltissimi fossanesi e tante persone da tutto il circondario sono accorse per gustare la dozzina e più di piatti e specialità preparate e distribuite da volontarie e volontari delle 15 frazioni fossanesi, alcune da sole altre unite a 2 a 2: i commensali hanno fatto onore agli affettati di salumi tipici, polenta, bagna caoda, trippa, gelato, macedonia, e alle altre specialità cucinate con prodotti di qualità e secondo le ricette della tradizione. Molta curiosità soprattutto per gustare il «Minestrin del Burg», il nuovo piatto inventato per l'occasione dalle cuoche frazioniste del Borgo Romanisio, guidate dalla presidentessa e chef Mary Dutto Garelli, che hanno proposto un minestrone di verdure condito con carne di costine di maiale. Nel complesso, la scelta di affidare la parte gastronomica alle pro loco frazionali ha colto in pieno nel segno e sarà un'esperienza da confermare e ripetere anche per le prossime edizioni perché è un valore aggiunto.

Per il resto molta curiosità anche quest'anno per i prodotti tipici liguri, soprattutto olio e pesto, presentati dai produttori di Andora, presidio di Slow food e per i laboratori del pesto, che hanno coinvolto adulti e anche bambini. Infine, da segnalare il grande entusiasmo e la ressa fatte registrare anche stavolta dall'asta della frutta e della verdura esposte in mostra che nel tardo pomeriggio di domenica sono state battute all'incanto dall'assessore Giacomo Pellegrino e dal simpatico tecnico Coldiretti Giampiero Sabena. Una curiosa asta al ribasso in cui le cassette di ortaggi e frutta sono andate anche stavolta letteralmente a ruba in meno di mezz'ora, contese a suon di offerte da tanti partecipanti non solo italiani, ma anche stranieri, che hanno già compreso la qualità dei nostri prodotti tipici di eccellenza. Nel complesso la fiera ha colto discretamente nel segno, mostrando di poter avere altre potenzialità da migliorare nelle prossime edizioni, specie per quanto riguarda gli eventi collaterali (spettacoli, serate danzanti, mostre di macchine e attrezzi agricoli e simili) in grado di attrarre più visitatori.

Massimo Giaccardo

FOSSANO - Insolita perdita dalla scarpata su via Salita al Castello fa discutere anche sui social

Sversamento d'acqua «minacciava» l'Unitre

D a circa 3 mesi a Fossano in via Salita al Castello, proprio di fronte all'ingresso della sede dell'Unitre Fossano, si sta verificando un fenomeno insolito: si tratta di uno sversamento di acqua e terra, di origine incerta, che cola sulla strada in discesa formando un rivolo che raggiunge la base della salita e forma una pozza in prossimità di una buca stradale che da anni attende di essere riparata. Lo stillicidio proviene da una tubazione che fuoriesce da un buco nel muro di mattoni della proprietà privata che si trova proprio davanti all'Unitre, ma sembra provenire dalla ripida scarpata sovrastante che divide via Salita al Castello da viale Sacerdote. La perdita, secondo le testimonianze di alcuni residenti, del presidente dell'Unitre Riccardo Stella e di altri membri del direttivo che frequentano quasi quotidianamente la sede, si sarebbe evidenziata circa 3 mesi fa ad inizio luglio, come risulta dalla segnalazione di un residente all'apposita App del Comune di Fossano per questo tipo di guasti. Una perdita di acqua insolita sia perché un po' salmastra o comunque mista a terra e vegetali sia perché avvenuta in

settimane in cui non pioveva affatto. Dopo la segnalazione di inizio luglio ci fu un primo sopralluogo da parte di un addetto del Comune e di un tecnico di Alpi Aque, ma il problema rimase. Il 5 agosto il presidente Unitre Riccardo Stella a sua volta ha segnalato la questione all'Ufficio Ambiente e nelle settimane successive ci sono stati vari sopralluoghi per capire l'origine dello sversamento, che non pare essere acqua di fogna, in quanto non ne ha l'odore maleodorante tipico. Per capire da dove arriva l'acqua i tecnici hanno anche versato un liquido tracciante tant'è che qualche settimana fa il rivolo e la pozzanghera, ormai costanti nella via erano di uno strano verdastro tipo <marziani dei film di fantascienza Anni' 50>. La questione ha iniziato a far discutere anche sui social locali e ha preoccupato il direttivo Unitre che proprio in questi giorni ha riaperto la sede per le iscrizioni al nuovo Anno Accademico e lamenta il fatto che a strada sia sporca e le persone siano costrette a sporcarsi e scarpe per entrare e uscire dall'Unitre. Infine, venerdì sera la questione è approdata in Consiglio comunale per mezzo di



un'interrogazione della minoranza che ha innescato l'ormai consueto teatrino a colpi di scaricabarile tra Amministrazione e minoranza di centro sinistra che governava sino a 3 anni fa. Infatti, il sindaco Tallone ha afferma-

to che il problema persiste dai tempi dell'Amministrazione precedente, mentre i consiglieri del PD e liste civiche collegate hanno ribadito che invece sarebbe recente, Secondo le testimonianze che abbiamo raccolto da al-

cuni residenti, da chi ha fatto le segnalazioni e dal direttivo Unitre, lo sversamento sarebbe recente e risalirebbe a non più di 3 mesi fa, tra fine giugno e inizio luglio, smentendo così la versione del Sindaco. Difficile per il momento stabilire chi ha ragione, perché lo stillicidio potrebbe già essere in atto da prima, ma essere peggiorato negli ultimi 3 mesi così da arrivare in strada. Controverso è poi il fatto che il tubo da cui esce l'acqua provenga dalla proprietà privata o direttamente dalla scarpata e solo un sopralluogo all'interno di questa potrebbe dare una risposta. Ma il fatto curioso è che la questione abbia suscitato una polemica politica come al solito sterile, ma nessuno in 3 mesi abbia provveduto dal punto di vista tecnico né Comune né Alpi Acque a trovare le cause del problema e porvi rimedio. Ieri pomeriggio, mentre nostro giornale era in chiusura, sono iniziati alcuni lavori di ricerca della perdita ed è stato posto un tombino, che ha risolto il problema.

Massimo Giaccardo

Nella foto la strada ed il tombino che è stato posto lunedì

L'iniziativa per far conoscere il progetto di cascina Pensolato per l'integrazione sociale di reclusi e disabili

Massimo Giaccardo

Ha colto nel segno l'edizione 2022 di «Passi di Riscatto», l'iniziativa, unica nel suo genere nella Granda e probabilmente in tutto il Piemonte, della camminata che da alcuni anni viene organizzata per far conoscere a Fossano ed al suo circondario i progetti di rieducazione e avvio al lavoro dei detenuti del carcere di Fossano attraverso la coltivazione e la trasformazione di ortaggi e di frutta tipici del nostro territorio.

L'iniziativa è stata promossa come sempre dalla Cooperativa Sociale Cascina Pensolato, in collaborazione con il Carcere, con la Fondazione Noialtri e con la Caritas Diocesana di Fossano e di tutta la Diocesi, proprietaria degli immobili e dei terreni di Cascina Pensolato, situata in frazione S. Antonio Baligio, ai confini con l'aeroporto di Levaldigi, a poche decine di metri dall'antica cappella rurale di S. Maria del Pensolato che dà il nome alla zona.

L'iniziativa ha avuto come sempre un profondo significato sociale e di solidarietà con l'obiettivo di contribuire ad aprire sempre di più la realtà del carcere fossanese verso la città, in modo che non siano più 2 mondi chiusi e separati, ma si possano creare interessanti sinergie attraverso le quali i reclusi che lo vogliono possano intraprendere un percorso di riscatto sociale e di ripresa della propria vita e della propria dignità.

Dopo due edizioni in cui la camminata è stata effettuata con la modalità «fai da te» per evitare assembramenti e rispettare le restrizioni imposte a causa della pandemia, quest'anno «Passi di Riscatto» è tornata a svolgersi nella sua forma completa ed originale.

L'inizio, come sempre al mattino, nel cortile esterno del carcere, quello in cui è attivo il laboratorio di trasformazione «Ap - Pena Lavoro» nel quale un gruppo di detenuti (non ammessi al lavoro esterno) sta imparando a trasformare la frutta e gli ortaggi coltivati a cascina Pensolato in marmellate, composte, prodotti sott'olio e secondo altre ricette della tradizione locale. Questi prodotti lavorati e semi-lavorati sono poi venduti al pubblico dal punto vendita di cascina Pensolato che rappresenta il terzo anello di questo progetto ed è attivo da poco prima della pandemia in via Sacco, sempre a Fossano.

Questi progetti e lo spirito della giornata sono stati illustrati ad inizio manifestazione dagli organizza-

tori in particolare da Nino Mana, co-fondatore del progetto di Cascina Pensolato e direttore della Caritas Diocesana, e da Dario Armando, imprenditore agricolo, ideatore e co-fondatore del progetto e responsabile delle produzioni orticole e frutticole della cooperativa Cascina Pensolato. Insieme a loro sono intervenuti l'educatrice Michela Manzone e Lorenzo Vanacore, comandante della Polizia Penitenziaria del carcere di Fossano, che hanno ribadito come la missione di educatori, agenti e responsabili del carcere sia quella di «rieducare e di aiutare ogni giorno i reclusi a compiere passi di riscatto».

Tutti gli interventi hanno sottolineato come questo progetto sperimentale sia un unicum per le carceri piemontesi e uno dei pochissimi in Italia, un progetto-pilota che potrà essere molto utile come esempio per futuri sviluppi in altri istituti di pena. Inoltre, l'educatrice e il comandante hanno ricordato come nel carcere di Fossano siano attivati anche altri laboratori di avviamento al lavoro, come quello di ceramica e quello di restauro mobili, che contribuiscono al recupero sociale dei reclusi e a creare nel nostro carcere un clima più disteso e collaborativo tra detenuti, agenti carcerari, educatori e personale amministrativo, rispetto a realtà più difficili e proble-



matiche. In particolare, i promotori del progetto hanno sottolineato come sia fondamentale fare sinergia tra istituzioni pubbliche, associazioni di volontariato e enti assistenziali affinché il carcere non sia solo un «psicologismo» per chi ha sbagliato, ma gli offra possibilità concrete di redimersi e di tornare alla vita civile imparando un mestiere onesto con cui mantenere se stesso e la propria famiglia.

Inoltre, i promotori hanno anche messo in evidenza un'importante peculiarità di questo progetto: il fatto che nell'iniziativa sono coinvolti non solo i detenuti, ma anche i disabili: infatti, alcuni gruppi di disabili giovani e adulti che frequentano i centri diurni o so-

no ospiti di alcune comunità, imparano a coltivare ortaggi nell'«Orto Super-Abile», uno speciale orto sotto serra e all'aperto di Cascina Pensolato, accessibile ai disabili, dove possono imparare a coltivare frutta e verdura uno o due giorni la settimana. Da sottolineare la partecipazione anche quest'anno di Bruno Mellano, garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale in Piemonte, che ha sottolineato come il carcere di Fossano sia all'avanguardia sotto questi aspetti rispetto a quasi tutti gli altri istituti di pena della regione.

Per il Comune di Fossano è intervenuta Ivana Tolardo, assessora alla cultura e ai servizi sociali e alla persona, che ha messo in luce

come questa iniziativa contribuisce a far conoscere ai Fossanesi una realtà spesso un po' misteriosa e temuta come quella del carcere e aiuta a costruire sinergie tra istituzioni e associazioni fondamentali per la rieducazione sociale dei reclusi. Terminata la parte ufficiale, ai partecipanti alla camminata, circa un'ottantina di persone, è stato offerto un rinfresco a base di prodotti coltivati a Cascina Pensolato e trasformati dal laboratorio in carcere.

Infine, il via ufficiale con il taglio del nastro sul portone interno e la partenza della camminata su un tragitto lungo circa 7/8 km attraverso strade rurali sino a frazione Baligio e quindi a Cascina Pensolato. I partecipanti sono stati scortati sul percorso anche dagli agenti di Polizia Penitenziaria, intervenuti con un furgone e dai volontari della protezione Civile di Fossano.

Raggiunta Cascina Pensolato a piedi, nonostante il cielo grigio e foriero di pioggia, la manifestazione è potuta proseguire con la S.Messa all'aperto, presieduta di fronte alla cappella del Pensolato, da don Flavio Luciano, responsabile diocesano della Pastorale Sociale e del Lavoro e nuovo vicario del vescovo per la pastorale delle Diocesi di Fossano e di Cuneo.

Terminata da funzione, presso

l'aia della vicina Cascina Pensolato è stato allestito il pranzo, preparato quest'anno dalla Pro Loco Balisa di S. Antonio Baligio, con la partecipazione di oltre 200 commensali, tra cui anche i detenuti coinvolti nel progetto, non solo i partecipanti alla passeggiata, ma anche altri che si sono uniti per la S.Messa e per il pranzo insieme sempre a base di ortaggi e frutta coltivati a Cascina Pensolato e, comunque, di prodotti tipici locali.

Il pranzo, Dario Armando, con la collaborazione di Nino Mana, ha brevemente presentato il suo libro autobiografico intitolato «Forse ho Fatto un pellegrinaggio» i cui proventi saranno devoluti al sostegno del progetto di Cascina Pensolato. Grazie a Dio il cielo grigio ha tenuto sino alla conclusione del pranzo e la pioggia è iniziata solo al termine delle operazioni di smantellamento delle tavolate da parte dei volontari.

Molto soddisfatti gli organizzatori, in particolare, Dario Armando, ideatore dell'iniziativa che ringrazia di cuore tutti i partecipanti alla giornata, la Pro Loco Baligio che ha preparato il pranzo, la Pro Loco Fossano che ha messo a disposizione tavolate e panche, la Protezione Civile di Fossano e gli agenti di Polizia Penitenziaria per il servizio d'ordine e di sicurezza alla camminata e all'intera giornata.

I ringraziamenti si estendono alle educatrici, alla direttrice Nunzia Di Rienzo e al personale del carcere di Fossano per la collaborazione e alla Fondazione CRF e alla Fondazione Noialtri che hanno sostenuto l'evento con il loro contributo e l'aiuto nell'organizzazione.

L'iniziativa «Passi di Riscatto» verrà certamente confermata nel 2023, anche se si sta ipotizzando uno spostamento in un periodo più favorevole dal punto di vista meteo e meno pieno di eventi per non sovrapporsi con altre manifestazioni cittadine e permettere una partecipazione ancora maggiore.

Visitabile sino al 23 ottobre a Palazzo Righini nell'ambito della rassegna «In viaggio con Dante»

Inaugurata la mostra di Barbara Villosio, intanto il sommo Dante ci invita a cena

Prosegue questa settimana a Fossano presso l'ex-chiesa dei Battuti Neri (oggi sala congressi S. Agostino) di Palazzo Righini la mostra di pittura intitolata «Scenari ultramondani» allestita dalla nota pittrice fossanese Barbara Villosio e inserita all'interno della rassegna culturale «In viaggio con Dante», promossa nella nostra città dalla professoressa Cecilia di Marco, docente al Liceo Ancina, e dall'associazione La Corte dei Folli, per riscoprire la figura di Dante Alighieri a 700 (+1) anni dalla morte.

La mostra presenta una serie di quadri di Barbara Villosio ispirati ai canti, agli episodi ed ai temi della Divina Commedia ed, in particolare, a quelli dell'Inferno. L'esposizione è stata tenuta a battesimo nei giorni scorsi dal primo appuntamento gastronomico del ciclo «A tavola con Dante», cene speciali con «menù dantesco», dedicato alle opere dell'Alighieri.

La serata ha fatto registrare una buona partecipazione ed è stata animata dallo spettacolo teatrale messo in scena dall'attore e cantante Saulo Lucci che ha presentato e interpretato il VI Canto



dell'Inferno, quello dedicato ai peccati di gola. Al termine della rappresentazione teatrale la cena con menù speciale preparata dallo chef Flavio Ghigo.

La mostra di Barbara Villosio resterà aperta sino a domenica 23 ottobre ed è visitabile con ingresso libero il venerdì e il sabato ore 17-19 e la domenica ore 10-12 e 17-19.

Sempre nell'ambito di questa mostra la rassegna «In viaggio con Dante» propone giovedì 20 ottobre il secondo appuntamento gastronomico del ciclo «A tavola con Dante»: interverrà ancora l'attore Saulo Lucci che presenterà ed interpreterà il XVII Canto del Paradiso, quello che parla da «i sapori dell'esilio» a cui Dante fu onnigliato nella secon-

da parte della sua vita, costretto lontano dalla sua amata Firenze. La cena proporrà un menù speciale sempre curato dallo chef Flavio Ghigo (menù completo sul sito www.palazzo.righini.it e sulla brochure di «In viaggio con Dante» che si può leggere sul sito www.lacortedeifolli.org e sul profilo Facebook La Corte dei Folli. Le adesioni per partecipare sono già aperte e i posti sono limitati: iscrizioni (Quota 65 euro, comprensiva di aperitivo, spettacolo e cena con vini della Cantina Dalmasso) con prenotazione obbligatoria al tel. 0172/666666.

Massimo Giaccardo

A fianco un quadro della Villosio ispirato a Dante: «Lasciate ogni speranza o voi che entrate»

PASSAGGIO AL TIMONE DELLA BALOCCO TUTTO AL FEMMINILE - L'AZIENDA FOSSANESE ALLE PORTE DI BRA

LA SFIDA ROSA DELLA BALOCCO

Sandra alla presidenza, Susy nel consiglio e Diletta entra come quarta generazione

Rosaria Ravasio

Tutti gli illuminati sanno che è opportuno preparare sempre il terreno per coloro che verranno, perchè è davvero imprevedibile sapere quando e come verremo chiamati.

Ed è proprio ciò che, nella sua grande lungimiranza, ha fatto Alberto Balocco, mancato poche settimane fa, a causa di un tragico incidente. Il solco lo aveva già tracciato, la strada era pronta e da percorrere, nessuno strascico, nessuno scossone per la grande azienda fossanese, se non per elementi esogeni di mercato, che accomunano tutta la congiuntura manifatturiera attuale.

Il passaggio è avvenuto ed è nel segno della continuità, sia familiare che aziendale.

Una continuità tutta al femminile, che vede come presidente e amministratore delegato, Alessandra Balocco e new entry come consigliere d'amministrazione, Assunta Pinto Balocco (per gli amici Susy, la moglie di Alberto).

A breve poi arriverà Diletta Balocco, la maggiore della nuova generazione, che lascerà l'incarico ricoperto attualmente, in una nota azienda cosmetica, per entrare in forza nell'azienda di famiglia a metà ottobre.

“Accetto questo incarico con forte spirito di responsabilità e al tempo stesso con molta umiltà - spiega **Alessandra Balocco**, nuova presidente e a.d. della Balocco spa - . Mio papà Aldo e mio fratello Alberto poi, mi hanno insegnato ad alzare sempre l'asticella, sicuramente per me è stato un buon allenamento, ma non avrei mai pensato di essere catapultata in questo modo così in alto. I disegni del destino sono davvero misteriosi: io ho sempre lavorato in azienda, ma nell'ombra, così come mio marito Ruggero. Per noi andava benissimo così, anche perchè la sintonia e la condivisione con 'Bebe' erano per-



Alessandra Balocco, nuova presidente e ad di Balocco spa

fette".

Condivisione e sintonia: ecco le parole magiche che accompagnano la vita di questa grande famiglia come ci

spiega **Susy Pinto Balocco** “Io nell'azienda lavoro dal 1994, mi sono sempre occupata della parte immobiliare e di investimento, ma preferi-

vo restare nell'ombra e fare 'la moglie di Bebe'. Non mi è mai interessato comparire ed ho sempre amato sentirmi tra amici, proprio come mi sento in azienda. Ora dovrò necessariamente essere più presente per essere da supporto. Tra pochi giorni arriverà anche mia figlia Diletta ed io con la zia Sandra la prenderemo sotto braccio per accompagnarla nella sua crescita aziendale".

La Balocco spa, è un'azienda saldamente in mano all'omonima famiglia ed è leader nel settore dolciario ed è alla terza generazione. La nuova presidente era entrata già in azienda nel 1990.

L'esperienza trentennale le ha consentito, nel tempo, di conoscere tutti gli aspetti che caratterizzano la vita in Balocco; una figura importante che garantisce la stabilità nell'oggi e la continuità necessaria verso il domani, ma è la perfetta sintesi tra professionalità e umanità la sua vera forza: “In un mese ho perso, sia mio padre, che mio fratello, ho riflettuto a lungo su questo ed ho capito, che il dolore mi ha reso più forte e lucida, ho colto la vicinanza della mia squadra di lavoro e l'unità della famiglia, che è una famiglia allargata, perchè io mi

sento a casa anche qui in azienda tra i miei collaboratori e per me questo è fondamentale".

La storia dell'azienda Balocco, iniziata nel 1927, si fonde con quella di una famiglia che condivide l'amore per il proprio lavoro, l'impegno quotidiano e che, con immutata passione, si adopera per rendere più dolce la vita di milioni di consumatori, sparsi in tutto il mondo. Questi valori guideranno l'azienda anche nel futuro: la volontà del nuovo Presidente e Amministratore Delegato è di proseguire lungo la strada tracciata dalla famiglia, continuando a consolidare il business aziendale secondo linee guida proprie del Dna Balocco.

Rimane salda la consapevolezza dell'importanza del territorio in cui l'azienda ha sede e del valore dei dipendenti che vi lavorano: un team di oltre 500 persone che mai come ora è unito e pronto ad affrontare le sfide del futuro per continuare a portare sulle tavole del mondo l'eccellenza Made in Italy di Balocco. Del resto il territorio d'elezione della Balocco è quello Fossanese, ma anche le zone circostanti essendo la fabbrica insediata a Cervere, proprio alle porte di Bra.

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

NOTIZIE IN BREVE

Ripartono le attività del CIF Fossano

Prendono il via oggi, martedì 11 ottobre, gli incontri del CIF (Centro Italiano Femminile) per la stagione 2022/23.

Per questo primo ritrovo dopo la pausa estiva, l'appuntamento è alle ore 16 nel Duomo di Fossano con la S.Messa di inizio attività. Al termine spostamento presso la vicina sede di via Merlo 22 dove sarà offerto un rinfresco alle partecipanti. L'iniziativa è aperta a tutte le donne.

mg

Incontri di preghiera dai Frati Cappuccini

Doppio appuntamento di preghiera, riflessione e confronto questa settimana presso il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano, in via Battisti 103.

Infatti, venerdì 14 e sabato 15 ottobre ritornano sia gli appuntamenti bimensili promossi dal Gruppo <In Cammino con Maria> sia gli incontri mensili rivolti ai Terziari Francescani.

Entrambe le iniziative sono aperte liberamente a tutti gli interessati.

Preghiera Mariana

Venerdì 14 ottobre nuovo incontro di Preghiera Mariana del ciclo <In cammino con Maria>, promosso dall'omonima associazione il 2° venerdì e poi il giorno 25 di ogni mese.

L'appuntamento è in programma presso la chiesa dei Cappuccini con inizio alle ore 21: il programma prevede prima la recita del S.Rosario, seguita alle 21.25/21.30 dalla celebrazione della S.messa. Al termine un momento di Adorazione Eucaristica sin verso le ore 23.

L'iniziativa proseguirà poi martedì 25 ottobre, sempre alle 21 con analogo svolgimento.

Incontro mensile dei Terziari Francescani

Sabato 15 ottobre, sempre presso il Convento dei Cappuccini di via battisti, si terrà il consueto incontro mensile dedicato ai laici appartenenti all'Ordine Franciscano Secolare (OFR), meglio conosciuto con il nome di Terziari Francescani. L'iniziativa prenderà il via alle ore 15 e alternerà momenti di riflessione, confronto e preghiera.

L'incontro è aperto a tutti, in particolare a chi desidera conoscere più da vicino la particolare spiritualità francescana e l'esperienza di chi cerca di viverla da laico in famiglia, nello studio, nel mondo del lavoro, in generale nelle quotidianità della vita normale.

S. Messa Festiva coi Missionari della Consolata

Proseguirà anche in autunno e nei mesi invernali l'esperienza della S.Messa Festiva che i Missionari della Consolata di Fossano hanno celebrato all'aperto per tutta l'estate nel giardino della loro casa di via Cottolengo. Infatti, la partecipazione alla funzione è sempre stata notevole, anche con fedeli da fuori città, e così il responsabile Padre Francesco Peyron ed i suoi anziani confratelli a riposo hanno deciso di continuare quest'iniziativa tutte le domeniche, anticipandola alle ore 18 e spostandola, a partire dal 9 ottobre, al coperto presso la cappellina della casa dei missionari, con ingresso da via Paglieri 4.

Alla funzione segue un momento di Adorazione Eucaristica.

La partecipazione è aperta a tutti.

mg

Inaugurazione Anno Accademico ISSR

Mercoledì 12 ottobre si svolgerà l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2022/23 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) e dello Studio Teologico Interdiocesano (STI) le due facoltà di livello universitario attive presso il seminario di Fossano.

La cerimonia di apertura si svolgerà nel Duomo di Fossano con inizio alle ore 19.30, quando sarà celebrata la S.Messa. A seguire, alle ore 20.30 verrà proposta una Lectio Magistralis sul tema <arte e Teologia> curata dai docenti Emanuela Fogliadini della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, e Franco Boespflug, dell'Università di Strasburgo (Francia).

La serata è aperta a tutti ed in particolare ai docenti, agli studenti ed ex-studenti e agli amici dello STI e dell'ISSR.

mg

Sabato 15 ottobre a Cussanio di Fossano convegno per fare il punto della situazione dei progetti

Proseguono i lavori finanziati nella missione di Capo Verde

Sabato 15 ottobre in frazione cussanio di Fossano, presso l'Hotel Giardino dei Tigli, il Centro missioni Estere dei Frati cappuccini del Piemonte, che ha sede nel convento di Fossano, organizza l'annuale incontro per fare il punto della situazione sui progetti di sviluppo portati avanti dai frati missionari nelle isole africane di Capo Verde, paese molto povero e privo di risorse economiche, per presentare le ultime novità e far incontrare tra loro i numerosi benefattori che, sul nostro territorio, sostengono questo <ponte di solidarietà> che unisce il Piemonte ed, in particolare, la Granda con Capo Verde da oltre 70 anni.

La giornata prevede 2 momenti, entrambi aperti a tutti gli interessati sia a chi già collabora con queste iniziative benefiche e di aiuto allo sviluppo sociale, culturale ed economico di Capo Verde sia a chi desidera conoscerle da più vicino.

Il convegno si terrà al mattino e avrà inizio alle ore 9 con l'accoglienza dei partecipanti.

Alle 9.30 la S.Messa presieduta dal Padre Provinciale dei Cappuccini Padre Roberto Rossi Racagni e da Padre Gilson Frede, capoverdiano.

Alle 10 apertura dei lavori moderati dal giornalista Paolo Damosso e intervento di Luigi Marianella, presidente dell'Amses la Onlus che riunisce i volontari ed i benefattori che sostengono e collaborano con i missionari Cappuccini a Capo Verde; tra questi molti Fossanesi e molte persone che vivono sul nostro territorio. Il momento più impor-



I lavori di costruzione dell'Hospice e, sotto, padre Ottavio Fasano

tante del convegno sarà la presentazione dei 6 principali progetti di aiuto alla popolazione e sostegno allo sviluppo che i Frati Cappuccini e l'Amses stanno portando avanti.

Questi i progetti che saranno presentati e di cui verranno illustrate le principali novità:

Stato avanzamento dei lavori dell'Hospice per malati <Nostra Senhora da Encarnacao>; Scuola Enologica <Pier Luisa Pautasso>; Vigna Maria Chaves e Cantina de Monte Barro; Casa <Manuela Irgher> per ragazze madri; Casa <Mamma Pina> progetto di consultorio familiare e centro sanitario dedicato alla protezione delle donne e dei bambini;

<Viaggi Solidali>: itinerari turistici organizzati per scoprire Capo Verde ed i progetti dell'Amses e del

Missionari Cappuccini.

Tra i relatori interverranno Padre Ottavio Fasano, da decenni il principale animatore dei tanti progetti intrapresi dai Missionari Cappuccini e dall'Amses a favore della popolazione povera di Capo Verde e la fossanese Antonella Germini, oggi dirigente scolastica dell'Istituto Agrario Umberto I di Alba e Fossano e dell'Istituto Baruffi di Ceva e per tanti anni docente al Vallauri di Fossano.

Inoltre, saranno presenti molti volontari e sostenitori di Fossano e dintorni.

Infine, saranno anche illustrate altre novità riguardando le tante iniziative in corso a Capo Verde a favore della popolazione locale più povera, soprattutto le donne, i bambini, i giovani e gli anziani.

Nel primo pomeriggio il



pranzo presso lo stesso hotel-ristorante: per partecipare al pranzo (quota 27 euro a testa Adulti - 10 euro Bambini 4-10 anni - gratis sotto i 3 anni) è ne-

cessario iscriversi entro il 14 ottobre o sino esaurimento posti contattando tel.0172/61386; email: segreteria@amses.it

Massimo Giaccardo

Le adesioni proseguono sino a venerdì 14 ottobre - Lunedì 17 inizio delle lezioni

Unitre Fossano: in soli 5 giorni già 280 iscritti al nuovo Anno Accademico

Modalità d'iscrizione all'Unitre Fossano**Rinnovo Tessera solo Corsi**

Soci Unitre 2021/22 che rinnovano la tessera (50 euro) e intendono frequentare solo i corsi e nessun laboratorio: iscrizioni solo in banca agli sportelli della CRF Spa (nessuna commissione per il bonifico). Indicare: Codice Iban Unitre Fossano (si trova sul sito www.unitrefossano.it o si chiede agli sportelli CRF), nome, cognome, numero di tessera e la dicitura <Quota 2022/23>

Chi rinnova l'iscrizione con bonifico bancario deve poi chiedere il bollino di convalida 2022/23 al primo accesso all'Unitre iniziato l'Anno Accademico.

Rinnovo Tessera Corsi + Laboratori

Soci 2021/22 che rinnovano la tessera e si iscrivono a 1 o più laboratori: iscrizioni presso sede Unitre di via Salita al Castello 4 aperta dal 3 al 14 ottobre ore 9.30-11.30 e 15.30-18.

Pagamento quota sociale (50euro) e quote integrative per i laboratori in contanti, con assegno o tramite Satispay. Presentarsi con la tessera Unitre in proprio possesso applicazione bollino di convalida.

Nuove Adesioni

Nuove iscrizioni di chi non è già socio Unitre solo alla sede di via Salita al Castello 4, dove compilare l'apposita domanda e versare la quota associativa di 50 euro e eventuali quote integrative per i laboratori scelti, Pagamento in contanti, con assegno o tramite Satispay.

delle città principali dove pure esiste una locale Unitre. I tesseramenti proseguono questa settimana sino a venerdì 14 ottobre con le mo-

dalità descritte di seguito. L'obiettivo del direttivo guidato dal presidente Riccardo Stella e dalla sua vice direttrice dei corsio Silvia Ghidi-

nelli è quello di superare i 370 associati registrati lo scorso Anno Accademico, per tornare alla media di oltre 400 soci degli anni precedenti alla

pandemia, con punte di oltre 500 nelle stagioni migliori. Mancando ancora una settimana l'obiettivo di crescere rispetto allo scorso anno pare raggiungibile, anche perché l'Unitre Fossano ha aumentato l'offerta formativa e culturale proponendo per il 2022/23 ben 44 discipline suddivise tra 22 Corsi e 22 Laboratori. Ci si può iscrivere solo ai Corsi versando la quota sociale di 50 euro annui (confermata) oppure anche ai Laboratori (50 euro tessera + quota integrativa variabile secondo il laboratorio scelto). Le lezioni dei Corsi e dei Laboratori prenderanno il via lunedì 17 ottobre, presso la sede Unitre di via Salita al Castello 4, dove nel pomeriggio di sabato 22 ottobre, si terrà il tradizionale Concerto di Apertura del nuovo Anno Accademico.

Massimo Giaccardo

SEMPRE PIU' SULLA CRESTA DELL'ONDA

Beppe Ghisolfi a Washington per i lavori del Fondo Monetario Internazionale

Da domenica, a Washington, hanno avuto inizio i lavori della plenaria del fondo monetario internazionale, in sigla FMI, l'istituzione finanziaria che a livello globale riunisce le economie sia sviluppate e che emergenti con l'obiettivo di fornire raccomandazioni, sostegni materiali e indicazioni vincolanti utili alla stabilizzazione macroeconomica, al coordinamento fiscale e bancario e al riequilibrio tra aree continentali e tra aree regionali.

Il Professor Beppe Ghisolfi, Banchiere internazionale e scrittore, riconfermato consigliere dell'istituto mondiale delle casse di risparmio, in sigla WSBI, è giunto a Washington, assieme al dirigente ACRI Francesco Coccia, per prendere parte ai lavori di una plenaria ancora più strategica in ragione della delicata e inedita congiuntura globale in atto. Attualmente a capo della direzione generale del FMI è Kristalina Georgieva.

Nella foto Ghisolfi al Meeting economico



Quest'anno viene proposto solo il programma religioso in onore della Madonna Salute degli Infermi

La Bastita Soprana di Murazzo chiude le feste frazionali

Sarà anche stavolta la bgata della Bastita Soprana di Murazzo a chiudere a metà ottobre la lunga kermesse delle feste patronali delle frazioni e delle borgate rurali di Fossano, iniziata a fine giugno. L'iniziativa ritorna dopo lo stop de 2020 e la versione <super ridotta> del 2021, a causa

della pandemia. Quest'anno, a causa della pandemia, dei costi aumentati per garantire la sicurezza delle manifestazioni e delle normative anti-Covid e del fatto che i volontari della piccolissima borgata via via si assottigliano, i festeggiamenti verranno proposti in versione ridotta, con la sola or-

ganizzazione del programma religioso della sagra campestre, articolato in una serie di celebrazioni ospitate presso la cappella dedicata alla Madonna della Salute, in origine S.Maria Salus Infirmorum, come recitava il nome in latino della chiesetta. Le funzioni prenderanno il via questa settimana con la

celebrazione di alcune S.Messe in suffragio dei defunti della borgata. Il momento principale dei festeggiamenti domenica 16 ottobre al mattino con la celebrazione alle ore 11 della S.Messa Solenne, presieduta dal parroco don Mario Dompè, alla sua prima festa patronale della Bastita da

quando è parroco a Murazzo. Altre funzioni religiose seguiranno poi la settimana successiva. Invece, come detto, quest'anno non sarà allestito il consueto padiglione coperto, ne' si terranno gli appuntamenti gastronomici, danzanti e ludici che animavano la Fe-

sta della Bastita sino al 2019, in particolare, il celebre <Incanto>, l'asta benefica di oggetti e animali che caratterizzava da moltissime edizioni questa sagra patronale delle campagne fossanesi che nel tempo cerca di mantenere vive le tradizioni ed i valori rurali delle nostre campagne.

mg

Il primo appuntamento è solo online

Lectio Divina con l'Atrio dei Gentili

Riprende sabato 15 ottobre a Fossano il cammino della Lectio Divina, tenuta dall'apprezzata teologa fossanese Stella Morra, docente della Pontificia Università Gregoriana (Pug) di Roma. L'iniziativa è proposta dall'associazione culturale fossanese L'Atrio dei Gentili in collaborazione con l'Ac Diocesana. Come da tradizione consolidata (siamo giunti al 32° anno!) il percorso è strutturato in 8 tappe, sempre il sabato (dalle 15,30 alle 17 circa), fino a maggio (in fondo il calendario completo). Inoltre, come sperimen-

tato con successo gli ultimi anni, sono previsti anche degli incontri online intermedi (le cui date saranno decise più avanti) con l'obiettivo di favorire il dialogo e lo scambio di riflessioni tra i partecipanti. Tutti gli appuntamenti del sabato si tengono in presenza nei locali del Seminario Interdiocesano, in viale Mellano 1, a Fossano e vengono trasmessi contemporaneamente su piattaforma Zoom. Tut-

tavia, la prima lectio è solo online. Per ascoltare l'introduzione alla Lectio e il commento al primo brano (Tobia 3,1-17) il 15 ottobre occorre collegarsi al nuovo sito internet dell'associazione www.atrideigentili.it. Al centro della Lectio Divina è il tema della preghiera, affrontato però con un taglio inedito. A partire dall'evocativo titolo del percorso "Mano, respiro, parola: la carne

dell'incontro". "Da adolescenti si ha il coraggio di fare domande sulla preghiera, anche quelle apparentemente sciocche (a cosa devo pensare quando prego?) - spiega Stella Morra -". Con l'età si dimentica il dono della spudoratezza, ci si vergogna e si pensa che si dovrebbe essere già in grado di gestirsi. E così piano piano dimentichiamo le domande e ci accomodiamo in prati-

che più o meno riconosciute e comuni. Ma specie in questo tempo, di radicale cambiamento di forme di ogni quotidianità, abbiamo bisogno di ritrovare il gusto, il sapere e la sapienza, di forme magari inconsuete, ma che siano reali, brucianti, nutrienti, promettenti per il futuro. Come ritrovare l'esperienza che «Futuro è un nome di Dio» e che nell'incontro con lui possiamo ritrovare ener-

gia e desideri sufficienti a immaginare e abitare un futuro che non ci appartiene? Percorrendo le strade della Parola di Dio - la conclusione della teologia - proviamo a ritrovare le tracce delle domande che abbiamo perduto e il coraggio di nuovi modi, personali e comuni, di pregare, come luogo di un incontro che torni ad essere di carne e sangue, di sapore, di gioia e dolore, che ci aiu-

ti a vedere la vita e il mondo nella loro profondità e bellezza e a cercare con allegria un futuro possibile".

La Lectio Divina proposta dall'Atrio dei Gentili non è l'unica tra quelle proposte dalle Chiese locali, ma è la più longeva. La prima esperienza risale infatti al 1991-1992 quando - ben prima che nascesse l'Atrio dei Gentili - un gruppo di giovani adulti della parrocchia del Salice cominciò a riflettere con Stella Morra sui Vangeli della domenica. Da allora la "tradizione" della Lectio è andata avanti ininterrottamente per 32 anni, nutrendo la vita e la fede di centinaia di persone, a Fossano, nelle diocesi vicine e (con l'avvento di internet) in tutta Italia. Persone che da alcuni mesi possono visitare il nuovo sito web dell'associazione e consultare l'archivio ordinato di tutte le Lectio, con programma, testo trascritto e registrazione audio originale. Per informazioni: [web www.atrideigentili.it](http://web.www.atrideigentili.it), e-mail info@atriodeigentili.it

Il calendario

15 Ottobre (solo online) Tobia 3,1-17 Il desiderio di morire
26 Novembre 1 Re 19,1-21 Perdere perché si è vinto
17 Dicembre Salmo 91 Essere giusti?
21 Gennaio Deuter. 33,1-6; 34,1-12 Benedire e morire
11 Febbraio Luca 2,21-52 Vita e Spirito
11 Marzo Giovanni 2,1-25 Dentro la vita, gioia e ira
01 Aprile Filippesi 4,1-9 Siate lieti
06 Maggio Matteo 26,1-30 Rendere grazie

Vallina, Evo e V-raptor

Il Vallauri in "trasferta" a Roma con la sua innovazione sostenibile

Da venerdì 7 a domenica 9 ottobre un gruppo di studenti e professori dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Vallauri" di Fossano ha presentato alcuni progetti futuristici alla Maker Faire di Roma, evento internazionale che unisce scienza, tecnologia e innovazione. Il Vallauri, unico per il Piemonte, è stato selezionato, in qualità di scuola capofila, con altre sei scuole italiane in rappresentanza dei 45 istituti aderenti alla "Reti di scuole per la mobilità sostenibile", progetto finalizzato a rafforzare e promuovere sul territorio nazionale un'offerta formativa legata ad ambiente e nuove tecnologie. Gli studenti, due del corso di meccanica e due di elettrotecnica, accompagnati da altrettanti docenti, hanno portato in fiera tre progetti: Vallina, un'e-bike costruita da zero, il segway Evo e V-raptor, un monopattino a due ruote motrici nato per l'offroad.



Aperta a S. Giovanni venerdì, sabato e domenica ore 17.30-19.30 sino al 30 ottobre

Inaugurata la mostra di Enrico Myller a «Borgo Vecchio Eventi»

Ha preso il via sabato 8 ottobre a Fossano il sesto appuntamento d'arte della rassegna «Borgo Vecchio Eventi 2022» che presenta stavolta una mostra personale retrospettiva dedicata al pittore Enrico Myller, scomparso nel 2002, e vissuto per molti anni a Fossano, dove svolgeva anche l'attività di fabbricazione vendita di cornici.

L'esposizione è allestita nella suggestiva ambientazione della Sala S. Giovanni, l'ex-chiesa sconsacrata di via Garibaldi 71 (messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano) ed è organizzata dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, e curata in particolare dall'architetto Claudio Mana, in collaborazione con il critico fossanese d'arte Carlo Morra.

Al vernissage sono intervenuti i discendenti di Enrico Myller ed in particolare alcuni cugini giunti apposta da Firenze e da Roma, mentre nel prossimo fine settimana arriveranno in visita da Milano la signora Donatella Sanvito e la sua famiglia, i parenti di Enrico Myller che hanno proposto a Borgo Vecchio questa mostra.

Al vernissage sono intervenute Ivana Tolardo, assessora alla cultura del Comune di Fossano, e poi Barbara Grasso, presidentessa del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio affiancata da alcuni membri del direttivo.

Durante l'inaugurazione Claudio Mana, curatore della mostra, ha ringra-



ziato la fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la CRF Spa, sponsor della rassegna culturale, per aver donato il nuovo impianto audio e video recentemente installato nella sala S. Giovanni, che contribuirà a migliorare gli eventi culturali organizzati dal comitato di Borgo Vecchio e delle altre eventuali associazioni che potranno utilizzare il sito.

La mostra presenta una sessantina di opere dell'artista, in particolare molti paesaggi per i quali Enrico Myller è noto ed apprezzato ed anche alcune nature morte e ritratti.

La personale resterà

aperta per 4 fine settimana sino a domenica 30 ottobre e sarà visitabile il venerdì, sabato e domenica dalle ore 17.30 alle 19.30. ingresso libero per il pubblico e catalogo a colori della mostra in omaggio ai visitatori.

Già domenica l'afflusso di pubblico, specie nel pomeriggio, è stato piuttosto buono.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.borgovecchiofossano.it o il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardo

Sopra e a fianco due delle opere presenti in mostra

Forte del successo di interesse e partecipazione delle edizioni scorse

Torna la «Festa del Ciao» con l'Azione Cattolica

Ritorna quest'anno a fossano la «Festa del Ciao» il tradizionale appuntamento che segna l'inizio dell'attività dell'Azione Cattolica Ragazzi (ACR) ed è organizzata a livello diocesano.

L'iniziativa si svolgerà sabato 15 ottobre presso la palestra dell'istituto Salesiano di via Ver-

di con inizio alle ore 14.30 e proseguirà sino alle 18.30. La «Festa del Ciao» è dedicata ai bambini delle scuole Primarie e ai ragazzi delle Medie: ad accoglierli un folto gruppo di esperti animatori che li coinvolgeranno in una serie di giochi e attività a tema con il cammino di formazione dell'ACR per il 2022/23.

La partecipazione è aperta a tutti sia chi già frequenta l'ACR nella propria parrocchia sia a chi desidera conoscere da vicino questa importante realtà formativa per i giovanissimi.

Per prendere parte alla «Festa del Ciao» sono richiesti, per motivi logistici, l'iscrizione entro mercoledì 12 ottobre ed il versamen-

to di una quota di 3 euro a testa (comprensiva della merenda). Per iscriversi contattare gli animatori ACR della propria parrocchia 80 di una parrocchia dove si svolge l'attività ACR), il proprio parroco o l'Azione Cattolica Diocesana al tel. 0172/635989 (al mattino da lunedì a venerdì).

Massimo Giaccardo

Forte del successo di interesse e partecipazione delle edizioni scorse

«Mercatino del Baratto» con la Banca del Tempo

La Banca del Tempo di Fossano organizza anche quest'anno il suo «Mercatino del Baratto».

L'iniziativa sarà in programma nel pomeriggio di domenica 23 ottobre presso i locali ed il cortile del centro polivalente di Cascina Sacerdote (via dello Stagno 2), sede della BdT Fossano e sarà affiancata come nel 2021 dallo «Swap Party» promosso in collaborazione con il gruppo di giovani del progetto «Revolution Fossano».

La BdT Fossano invita chi è interessato a partecipare all'evento come espositore o a portare in scambio il proprio materiale ad iscriversi entro mercoledì 19 ottobre, inviando una email all'indirizzo: bdt.fossano@gmail.com

In particolare, l'invito è rivolto a chi ha vestiti, accessori di abbigliamento, oggetti per la casa, oggetti vari, giocattoli, libri, dischi, cd, etc che non piacciono più o che non utilizza e desidera scambiare con altri o metterlo a disposizione di

altri secondo le regole della Banca del Tempo (no scambio di denaro, ma di tempo, vestiti, oggetti) tramite appositi «gettoni».

La raccolta del materiale da mettere in esposizione si terrà sabato 22 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 o poi domenica 23 ottobre dalle 10 alle 12 sempre presso Cascina Sacerdote. La raccolta materiale per lo «Swap Party» (solo vestiti e accessori per ragazzi e adulti) domenica 23 ottobre ore 14-15.

Il «Mercatino del Baratto» e lo «Swap Party» si terranno domenica 23 ottobre dalle ore 15 sino al tardo pomeriggio. Vestiti e oggetti non scambiati che resteranno a fine mercatino sarà devoluta in beneficenza ad alcune associazioni locali che operano nel settore assistenza e solidarietà verso le famiglie e le persone in difficoltà sul nostro territorio.

Maggiori dettagli sul prossimo numero del giornale.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Il doposcuola della Caritas cerca tutor e collaboratori

Anche quest'anno a Caritas Diocesana di Fossano organizza il suo doposcuola dedicato agli alunni delle Scuole Medie con difficoltà scolastiche: il doposcuola è intitolato alla memoria della professoressa Vera Debenedetti, l'insegnante che diede vita a questa iniziativa alcuni anni fa, poi purtroppo scomparsa.

La Caritas Diocesana lancia un appello per trovare tutor e collaboratori volontari disponibili a seguire, nel fare i compiti e nello studiare le materie in cui sono in difficoltà, i ragazzi e le ragazze di II e di III Media del doposcuola per un paio di pomeriggi la settimana (o anche per uno solo) il martedì ed il giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30.

In particolare si cercano preferibilmente studenti con 18 anni compiuti e un buon percorso scolastico oppure docenti in pensione o comunque persone con esperienza di insegnamento scolastico, corsi di formazione, di aggiornamento professionale e simili, che permetta di dare lezioni ad alunni di II e III Media.

Chi fosse disponibile a dare una mano si faccia avanti contattando, anche per informazioni il tel. 347/3190679.

mg

Riprende l'Oratorio Parrocchiale a S. Bernardo

Da questo sabato 15 ottobre riparte l'attività dell'Oratorio Parrocchiale di S. Bernardo, uno degli ultimi classici oratori rimasti a Fossano città.

L'iniziativa si svolge tutti i sabati pomeriggio dalle ore 14.30 alle 17.45 presso le opere parrocchiali in via Battisti (ingresso da piazzetta Don Antonio Grasso) e dedicata ai bambini ed ai ragazzi dalla I Elementare alla III Media.

L'attività è coordinata da alcuni giovani animatori che coinvolgeranno i partecipanti in giochi, laboratori, tornei e molte attività ludiche e formative. La partecipazione è libera senza bisogno di iscrizione.

mg

Riapre la palestra di arrampicata

Dopo una lunga pausa riapre martedì 18 ottobre a Fossano l'attività della palestra di arrampicata sportiva indoor esistente all'interno del Palasport di via Soracco.

La palestra di arrampicata sportiva è gestita dai volontari del CAI Fossano e in questi mesi è stata modificata con un nuovo allestimento curato da un esperto tracciatore professionista e grazie al lavoro dei volontari del CAI Fossano.

La palestra di arrampicata sportiva sarà aperta agli appassionati tutti i martedì sera dalle ore 20.40 alle 23. Ingresso con biglietto singolo o abbonamento.

Ingresso singolo: 5 euro a sera.

Abbonamenti: Tessera da 12 ingressi. 40 euro - Tessera da 5 ingressi: 20 euro.

Gli abbonamenti o il biglietto si possono fare sul posto.

Per accedere alla palestra di arrampicata è necessario disporre del materiale tecnico certificato UIAA/Ce ed a norma che deve essere portato dagli utenti e non viene fornito dal CAI Fossano che gestisce la palestra. Senza tale attrezzatura (scarpetta da arrampicata, imbracatura, corda da assicurazione dinamica, dispositivo autobloccante gri-gri, o equivalente, con moschettone a ghiera) non si può accedere alla palestra di arrampicata.

L'accesso ai minori di 18 anni è consentito solo se accompagnati da un adulto e se provvisti della necessaria autorizzazione firmata da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà.

Per ulteriori informazioni contattare il CAI Fossano.

Serata danzante

Forti del ottimo successo di partecipazione e di entusiasmo fatto registrare sia all'esordio sia la settimana scorsa, proseguono sabato 15 ottobre a Fossano le serate danzanti promosse dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate presso il salone del CAP, in via Germanetto 3.

Il prossimo sabato sera, sempre con inizio alle ore 21 (ingresso dal portone che dà sul cortile) i balli di coppia e di gruppo saranno nuovi allietati dalla musica dal vivo eseguita dal complesso musicale «Dario Nostalg» che farà divertire in pista tutti gli appassionati con brani revival e pezzi più recenti.

Per partecipare a queste serate danzanti non serve più la prenotazione non essendo più in vigore le restrizioni per la pandemia introdotte nella passata stagione.

La partecipazione è aperta sia ai soci degli Amici della Seconda Giovinezza (tessera annuale dal 1 gennaio al 31 dicembre) sia ai non soci che desiderano unirsi alle serate versando una piccola quota di ingresso sul momento.

Per informazioni contattare la presidente Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Ben 4mila 185 i pettorali distribuiti – Un migliaio i partecipanti effettivi

Strafossan bagnata, ma partecipata

Edizione un po' bagnata, ma comunque fortunata e premiata dal successo per la Strafossan 2022, la camminata non-competitiva di solidarietà che, dopo 2 anni in versione <fai da te> a causa della pandemia è ritornata finalmente in versione integrale e completa con la partecipazione delle persone dal vivo.

La manifestazione si è confermata una delle più popolari ed amate dai Fossanesi che hanno risposto bene all'invito degli organizzatori, i volontari della omonima associazione Strafossan che per mesi si sono impegnati a fondo per presentare una XXXVII edizione della camminata rinnovata con una serie di novità e capace di coinvolgere di nuovo la cittadinanza come era sino al 2019, prima della pandemia.

E i numeri fstiti registrare premiano i loro sforzi e decretano il bel successo della manifestazione. Infatti, i pettorali distribuiti hanno raggiunto la cifra di 4mila 185, venduti in maggioranza, come sempre negli ultimi anni, dalle scuole cittadine (soprattutto Asili, Primarie e Medie), ma anche da numerose associazioni di volontariato e società sportive coinvolte nel progetto e beneficiarie principali dei proventi raccolti dalla Strafossan.

Infatti, come avviene da alcuni anni, scuole, associazioni e società sportive riceveranno ciascuna un contributo in proporzione ai pettorali venduti da ciascuna di loro.

Questo successo è merito poi del sostegno di ben 180 sponsor, tutte aziende, negozi, liberi professionisti e attività commerciali locali e del circondario che hanno saputo anche stavolta <fare rete> tra di loro per sostenere la Strafossan e permettere agli organizzatori di allestire una manifestazione durata per 3 giorni. Infatti, la kermesse è partita già venerdì con la novità del rinfresco offerto in piazza Manfredi a tutti i possessori del pettorale: l'iniziativa è andata discretamente bene, grazie alla collaborazione della Pro Loco Fossano, e ha fatto da <ancio> dell'evento oltre a continuare la vendita dei pettorali presso la ormai celebre <casetta> della Strafossan allestita nel cuore della città.

Sia venerdì che sabato, soprattutto al mattino, alcune scolaresche hanno percorso tutto o parte del tracciato classico della camminata fermandosi a scattarsi delle foto presso i <selfie-point> disseminati sul percorso.

Sabato pomeriggio, la kermesse è proseguita con il <villaggio del benessere> presso il Villaggio Sportivo di viale della Repubblica nel quale i sodalizi di volontariato partners della camminata hanno presentato le proprie iniziative e proposto alcune attività interattive.

Purtroppo, l'evento ha dovuto fare i conti con il maltempo e ha fatto registrare una partecipazione inferiore alle attese.

Molto meglio domenica mattina quando la Strafossan ha raggiunto il suo clou, con la camminata non-competitiva vera e propria, preceduta dalla Strafossan



Agonistica entrambe con partenza ed arrivo al Villaggio Sportivo <Bongioanni> di viale della Repubblica.

Il tempo incerto e la pioggerella non hanno spaventato troppo né gli atleti podisti né i partecipanti alla passeggiata e la risposta, considerate le condizioni meteo, è stata assolutamente positiva e forse superiore alle attese.

Infatti, alle 9.30 ben 300 atleti provenienti da tutto il Piemonte si sono presentati ai nastri di partenza della gara competitiva, valida come prova del Campionato Regionale di Corsa su Strada, che si è sviluppato sul percorso di circa 10 km, cioè 2 giri del tracciato classico della non-competitiva: i partecipanti erano suddivisi in diverse categorie per età e sesso, e la vittoria nella prova assoluta è andata tra gli uomini a Gabriele Gagliardi (società Brancalone Asti) che ha preceduto Mattia Galliano (Atletica Roata Chiusani Centallo), mentre al 3° posto si è piazzato Flavio Ponzina (Brancalone Asti). Nella gara femminile successo di



Adele Roatta (società Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo) giunta al traguardo al 19° posto assoluto. Numerosi i piazzamenti sul podio o comunque nelle prime posizioni di categoria da parte degli atleti di casa dell'Avis Atletica

Fossano 75 e delle altre società del nostro territorio, come vedremo meglio sul prossimo numero. Mentre arrivavano al traguardo, gli atleti della gara agonistica, via via cresceva l'attesa per la Strafossan vera e propria, quella non-competitiva, la passeggiata per

famiglie adatta a tutti: il meteo era umido e piovvinava a tratti, ma questo non ha spaventato i Fossanesi e anche un bel gruppo di partecipanti arrivati dal circondario che si sono presentati alla partenza.

Infatti, quasi un migliaio i presenti effettivi che si sono posizionati sulla pista di atletica del campo sportivo da dove parte la passeggiata nelle ultime edizioni. Ad allietare i presenti lo speaker Pinuccio Bellone, voce storica del Palio e di tante manifestazioni in città, e, novità di quest'edizione, la Filarmonica Arrigo Boito che ha eseguito numerosi brani e poi, prima del via ufficiale, suonato l'inno nazionale d'Italia.

A dare il via è intervenuta Donatella Rattalino, assessora allo Sport e alla scuola, affiancata da Ivana Tolardo, assessora alla cultura e da Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Comunale di Fossano e consigliera provinciale. Tra le autorità presente anche una rappresentanza delle Forze Armate di stanza in città, guidata dal tenente-colonnello Bruno Vio, del I Reggimento Artiglieria da Montagna.

Da sottolineare la partecipazione di tante famiglie con bambini, ma anche di nonni e di appartenenti alla terza età, molti con k-way, ombrelli e cappellini per ripararsi dalla pioggerella, ma determinati a camminare insieme per la solidarietà. Da sottolineare, la buona presenza di persone intervenute portando il proprio cane al guinzaglio iscritto alla speciale versione della <Strafossan Dog> tornata quest'anno dopo lo stop per la pandemia.

Il lungo serpentine colorato ha percorso un giro di circa 5 km sul tracciato classico della Strafossan raggiungendo da Borgo Salice il centro città, di cui è stato percorso il perimetro: da viale Mel-

lano a piazza Vittorio Veneto, per poi passare in piazza Castello, viale Sacerdote e lungo i controviai di via Regina Elena ritornare in viale della Repubblica sino al villaggio sportivo.

La partecipazione effettiva è stata più che soddisfacente, considerate le previsioni meteo, ed un discreto numero di pettorali è stato ancora venduto allo stand degli organizzatori prima della partenza.

All'arrivo i partecipanti hanno potuto ristorarsi con lo yogurt offerto dalla coop. Tesori Bio, le mele offerte dalla coldiretti e i prodotti dell'azienda agricola Bodrero di Maddalene.

Inoltre, i partecipanti alla Strafossan Dog hanno ricevuto un pacco omaggio offerto dall'impresa Alpizoo.

Inoltre, i presenti hanno ancora potuto visitare gli stand delle associazioni di volontariato e conoscere da vicino le loro attività. Infine, circa la metà dei partecipanti effettivi, oltre 500 persone, si è fermata alla manifestazione, prendendo parte al <Pasta Party> allestito presso il vicino Palasport di via Soracco e preparato dai volontari e volontarie della Pro Loco Fossano.

Il pranzo è proseguito, a turni con il sistema self-service sin verso metà pomeriggio.

Per quanto riguarda i Premi Speciali per le scuole il viaggio di istruzione omaggio offerto dalla Coop. Tesori Bio è stato vinto dalla Scuola Primaria Calvino, mentre la coop. Agricola Cascina Pensolato ha donato un viaggio di istruzione a tutti i bambini di 5 anni delle Scuole dell'infanzia di Fossano.

Infine, parte dei proventi di questa XXXVII Strafossan sarà destinato all'acquisto di alberi che saranno piantumati lungo la pista ciclabile di via S. Lucia, tracciato molto amato dai podisti fossanesi per i loro allenamenti e da molte persone per le passeggiate appena fuori città.

La presidente della Strafossan Elena Parola, a nome di tutto il direttivo ringrazia i moltissimi sponsor, a partire dai main sponsor Fondazione CRF, CRF Spa, Maina Spa, Viglietta Matteo Spa, Tipografia Ferrero & Salomone, Mancardi & Cavallero Assicurazioni, Dentis, Ae Engineering e Chiappella Legnami, a Tenuta S. Stefano, IM Chocolate e La Fedeltà per gli omaggi, agli sponsor della gara agonistica Kahru, mercatò e Tutto Cioccolato e le altre 170 aziende e attività commerciali sostenitrici, mentre per la gara agonistica.

I ringraziamenti vanno poi alle associazioni del volontariato operativo, agli Alpini dei 2 reggimenti di stanza in città e alla Polizia Locale per il servizio d'ordine, alla Pro Loco Fossano per il pranzo, alla Filarmonica Arrigo Boito e al Comune di Fossano per il sostegno all'iniziativa.

I fondi raccolti dalla Strafossan 2022 saranno poi distribuiti a scuole, associazioni e società sportive con un'apposita cerimonia in programma a novembre o comunque entro Natale, come gli scorsi anni.

Massimo Giaccardo

LUNGO LA CARRÙ - TRINITÀ

Auto fuori strada: muore una donna

Incidente mortale lunedì lungo la strada che da Carrù porta a Trinità. Un'auto è finita rovinosamente fuori strada precipitando nella scarpata. Alla guida una donna di 42 anni di Cuneo. Sul posto sono intervenuti il 118 e i Vigili del Fuoco, ma per la conducente non c'era nulla da fare.

Nella foto a fianco l'auto letteralmente distrutta dopo il volo



Lo scrittore Emme Graneris alla Libreria Le Nuvole

Proseguono gli appuntamenti con scrittrici e scrittori promossi dalla libreria Le Nuvole di Fossano: sabato 15 ottobre, alle ore 18, nella Sala dell'Hostello Sacco, in via Cavour, 33, avremo l'occasione di incontrare Emme Graneris, autore de <Il destino è un male minore>, edito da Bookabook, interessante e avvincente raccolta di racconti ambientati nelle periferie, i cui protagonisti vivono vite complicate, ai margini della società.

Parteciperà all'incontro Silvia Venturini, insegnante, che leggerà alcuni brani tratti dal libro. Emme Graneris, al secolo Bernardo, trinitese, abbandonata con la maggiore età la provincia piemontese, sceglie di girare il mondo, zaino in spalla, seguendo le orme dei suoi idoli della beat generation, incontrando sulla strada quelli che diventeranno i protagonisti dei suoi scritti: tossici, barboni, prostitute.



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



12-13 ottobre 2022 – Il Delta del Po e Ferrara

29 ottobre – 02 novembre 2022 – il ponte dei Santi a Napoli e Procida, capitale della cultura 2022

22 -24 novembre 2022 A Roma per l'Udienza del Papa

02-04 dicembre 2022 Atmosfere Natalizie tra Trieste e Lubiana

18-25 febbraio 2023 Tour della Sardegna (pullman o aereo da Levaldigi Cuneo)

15-22 marzo 2023 Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino)

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Domenica 16 ottobre in via Roma organizzato dalla Pro Loco Fossano e dal Comune

Mercatino del Collezionismo e Antiquariato: tante novità

Nuovo appuntamento mansile domenica 16 ottobre per il Mercatino del Collezionismo e dell'Antiquariato di Fossano in programma di solito a metà del mese per una decina di eventi all'anno. L'iniziativa è promossa dalla Pro Loco Fossano e

dal Comune di Fossano e si svolgerà, come sempre, in via Roma(chiusa al traffico dalle ore 6 alle 20 nel tratto compreso tra via Merlo e via S.Giovanni Bosco), via Cavour, piazza Duomo e Piazza Manfredi dalle ore 7 del mattino sino alle ore 18.30/19 circa.In caso di maltempo le bancarelle

saranno allestite sotto i portici). I numerosi espositori, collezionisti, hobbisti e similari, proporranno in esposizione e in vendita o in scambio oggetti di antiquariato, oggetti usati, articoli di modernariato e di collezionismo. E' annunciata la partecipazione di circa 70/80 ban-

carelle, allestite da hobbisti, sulle quali sarà possibile trovare mobili antichi, fumetti, libri, stampe, dischi, quadri e cornici, piccoli elettrodomestici d'epoca, prodotti tessili, piatti, bicchieri, monete, francobolli, giocattoli dei decenni scorsi e molto altro ancora. La partecipazione del

pubblico è libera. Gli hobbisti che desiderano esporre devono iscriversi al più presto presso l'Ufficio della Pro Loco Fossano; e-mail prolocofossano@gmail.com - cell. 340/1187802. Per informazioni: tel. 339/7767532.

Massimo Giaccardo

SINO AL 21 OTTOBRE

Chiuso al transito di un tratto della provinciale 661 a Narzole



Per consentire la realizzazione di nuovo attraversamento del Rio Rostagno alla strada provinciale 661, dalle ore 8 di lunedì 10 ottobre 2022 fino alla conclusione dei lavori, prevista per venerdì 21 ottobre 2022, verrà chiuso al transito veicolare un tratto della sp n. 661 compreso tra il bivio per Novello (bivio Fondovalle Tanaro sp 12) e la rotatoria di bivio Gabetti, nel comune di Narzole. L'intervento consisterà nella realizzazione di un attraversamento mediante scavo e successiva posa di elementi scatolari di grandi dimensioni, e per l'esecuzione di tali lavorazioni è necessario provvedere alla chiusura totale al traffico veicolare, non essendo possibile garantire la sicurezza ed il transito a senso unico alternato. L'intervento realizzato dalla Provincia costituisce il completamento di un'opera di entità più vasta realizzata a monte dal comune di Novello, volta a ripristinare l'efficienza idraulica del rio Rostagno, il cui alveo si estende all'incirca dallo spartiacque delineato alla linea di sommità della collina, dove sorge il paese di Novello, fino al fondovalle del fiume Tanaro. Il costo complessivo dell'intervento realizzato dalla Provincia è di 120 mila Euro: i lavori saranno eseguiti dalla ditta appaltatrice Fissore Domenico di Cherasco, che nei prossimi giorni provvederà ad installare la segnaletica necessaria per la chiusura e la deviazione del traffico.

Nella foto il tratto della provinciale

Massimo Giaccardo

Martedì 11 ottobre secondo spettacolo per a rassegna teatrale «Folle d'Oro»

Settimana intensa al cine-teatro I Portici

Mercoledì 12 ottobre alle 16.30 e 21 prosegue il Cineforum

Ancora una settimana intensa per la programmazione proposta dal cinema-teatro I Portici di via Roma 74 a Fossano che prosegue nella sua offerta culturale sia cinematografica che teatrale. Infatti, questa settimana la multisala mette in programma sia i consueti film in prima visione sia l'appuntamento con il Cineforum del mercoledì sia il secondo spettacolo teatrale della rassegna <Folle d'Oro - Premio teatrale nazionale Giovanni Melano>. Invece, l'appuntamento quindicinale con l'iniziativa dei film in versione e Lingua Originale ritornerà martedì 18 ottobre. Giovedì 13 ottobre il cinema osserverà un giorno di riposo. Di seguito i vari appuntamenti settimanali nei dettagli. Per ulteriori informazioni www.i-portici.net; tel.0172/633381.

Rassegna Teatrale Folle d'Oro

Questa sera, martedì 11 ottobre, alle ore 20.45, nella sala <Aldo Nicolaj> de I Portici secondo appuntamento per la rassegna teatrale <Folle d'Oro Premio Giovanni Melano 2022> dedicata alle compagnie teatrali ama-

toriali e organizzata dall'associazione culturale La Corte dei Folli di Fossano. Sarà protagonista lo spettacolo <La gatta sul tetto che scotta>, celebre pièce di Tennessee Williams messa in scena dalla compagnia Giardini dell'Arte di Firenze per la regia di Marco Lombardi. Ingresso con Abbonamento o Biglietto: 15 cam-pasna Abbonamenti è chiusa e i 350 posti disponibili sono esauriti. E' possibile assistere allo spettacolo con il biglietto singolo (Intero 10 euro - Ridotto 8 euro) solo in sostituzione di eventuali abbonati assenti: per tentare questa possibilità segnalarsi presso gli organizzatori de la Corte dei Folli contattando tel. 335/7540528 - 347/3029518 e poi presentarsi alle casse del tea-

tro con un certo anticipo rispetto all'inizio dello spettacolo per poter acquistare il biglietto di posti eventualmenmte rimasti liberi da abbonati assenti. **Cineforum 2022/23** Mercoledì 12 ottobre alle ore 16.30 e alle 21 per il quarto appuntamento della rassegna Cineforum 2022/23 de i Portici sarà proiettato il film drammatico inglese <After Love> diretto dal regista Aleem Khan e uscito nel 2020. Questa la trama: <Nel sud dell'Inghilterra che si affaccia sul canale della Manica, a Dover, Mary vive una vita tranquilla con il marito Ahmed, per il quale si è convertita all'Islam prima di sposarsi. Quando Ahmed muore all'improvviso, Mary trova il documento di una donna sconosciuta nel

suo portafoglio>. Ingresso con Abbonamento o Biglietto. Abbonamento intero: 70 euro per 35 film (ne restano 33). Abbonamento Ridotto Cineforum Academy (riservato studenti): 35 euro per 35 film (ne restano 32). Biglietti: Intero 8 euro - Ridotto: 6 euro (vedi sito www.i-portici.net) **Programmazione Settimanale** Per quanto riguarda la normale programmazione dei film in prima visione, I Portici propongono in visione il film <Ticket to Paradise> (USA 2022), commedia sentimentale con interpreti principali Juia Roberts e George Clooney in programma martedì 11 e mercoledì 12 ottobre sempre alle ore 21.

Invece, martedì 11 ottobre, alle 21 sarà proposto in prima visione il film drammatico <Siccity> (Italia 2022) del regista Paolo Virzì con Silvio Orlando, Valerio Mastrandrea e Claudia Pandolfi. Infine, mercoledì 12 ottobre alle 21 la multisala proietterà il film d'azione e commedia <Everything everywhere all at once> (USA 2022) diretta dal regista Dan Kwan e interpretata da Michelle Yeoh e Jamie Lee Curtis.

Per assistere a questi film in Prima Visione ingresso con Abbonamento o Biglietto. Abbonamento 10 film a 45 euro o 5 film a 25 euro. Biglietto Intero 8 euro - Ridotto 6 euro. Al lunedì è attiva la promozione ingresso a 5 euro per tutti.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Corsi di Cucito, Taglio e Ricamo

Dopo la sospensione per la pandemia l'associazione La Mimosa di Fossano ripropone per la stagione 2022/23 i suoi tradizionali e celebri Corsi di Cucito, Taglio e Ricamo organizzati per diffonderne la conoscenza di quest'arte antica e mantenerne viva la pratica tra le nuove generazioni, affinché non vada disperso un importante patrimonio di saperi e abilità, tramandate per secoli da madri o nonne in figlie e nipoti. Il Corso di Cucito, Taglio e Ricamo 2022/23 è ospitato anche in questa stagione presso la sede del circolo sportivo Forti Sani nei locali di Piazza Milite Ignoto 7 a Fossano e le lezioni si svolgono al pomeriggio e alla sera nei giorni di martedì e di giovedì: i corsi sono iniziati martedì 4 ottobre e proseguiranno sino a martedì 30 maggio 2023 con 2 incontri tutte le settimane (tranne che nei giorni festivi). In particolare il corso al pomeriggio si tiene dalle ore 14.30 alle 17.30, mentre quello serale dalle 17.30 alle 20.30.

Fanno eccezione le lezioni di Ricamo che si tengono solo al pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30. I corsi sono aperti a tutti, in particolare alle donne, sia giovani (a partire dall'età delle scuole Superiori), che adulte che anziane, E' possibile iscriversi sia all'intera stagione 2022/23 per un totale di 63 lezioni sia solo per 4 mesi secondo le seguenti quote di adesione, tenute sempre a prezzi piuttosto popolari considerando il numero di incontri e di ore di lezione. Corso Annuale Interno da ottobre 2022 a maggio 2023: 63 lezioni a 170 euro. Corso 4 mesi da ottobre 2022 a gennaio 2023: 29 lezioni a 100 euro. Corso 4 mesi da febbraio 2022 a maggio 2023: 34 lezioni a 100 euro. Per informazioni ed adesioni contattare: Luciana tel. 333/5979261 - Alessandra tel. 334/3950185.

Massimo Giaccardo

La Tana dei Cuccioli

La Ludoteca La Tana ed il Centro Famiglie di Fossano, entrambi coordinati dal Consorzio Monviso Solidale, organizzano a partire da questa settimana 2 attività rivolte ai bambini: <La Tana dei Cuccioli> e un <Laboratorio di Halloween>. <La Tana dei Cuccioli> è uno spazio-gioco dedicato ai bimbi da 0 a 3 anni, accompagnati dai genitori o dai nonni, aperto il giovedì mattina dalle ore 9.30 alle 11.30 a partire dal 13 ottobre. I bimbi saranno coinvolti dagli educatori con giochi, letture e attività pre-asilo. L'iniziativa proseguirà poi con cadenza settimanale sempre al giovedì mattina. Invece, lo scorso lunedì pomeriggio ha preso il via un ciclo di Laboratori di Halloween promossi in preparazione alla Fests di Halloween in programma a fine ottobre. Si tratta di 6 appuntamenti dedicati ai bambini, in calendario tutti i lunedì di ottobre e giovedì 26 ottobre, che culmineranno il 31 ottobre, giorno della Festa di halloween, con una grande Caccia al Tesoro. I laboratori sono dedicati ai personaggi ed alle figure e agli elementi della natura tipici di Halloween, avvolti in un mondo di mistero e di magia e segneranno un percorso di avvicinamento alla festa. Quest'op il calendario degli incontri e il tema di ciascuno: Lunedì 10 ottobre: Le foglia e la mano. Lunedì 17 ottobre: Il folletto. Lunedì 24 ottobre: I pipistrelli e le mummie di cartone. Giovedì 26 ottobre: Le dita in pasta. Lunedì 31 ottobre: Caccia al tesoro da brividi. Per informazioni su entrambe le attività contattare: tel. 0172/698522 - 335/1273880 - oppure email: centrofamigliefossano@monviso.it

Massimo Giaccardo

Ultra 65enni in gita al Santuario di Vicoforte

Nell'ambito delle iniziative promosse a Fossano per far incontrare e animare le giornate delle persone con più di 65 anni della nostra città, la Caritas Diocesana e le Parrocchie del Duomo e di S.Filippo organizzano nel pomeriggio di giovedì 13 ottobre una visita guidata alla scoperta del noto Santuario di Vicoforte. Il programma della gita prevede il ritrovo dei partecipanti alle ore 13.30 in piazza d'Armi o alle 13.45 di fronte al Duomo. Alle ore 14 partenza in pullman in direzione del Santuario di Vicoforte. Alle 14.45 arrivo al Santuario e alle 15 inizio della visita guidata. Alle 16.30 celebrazione della S.Messa nel Santuario. Il rientro in pullman a Fossano è previsto per le ore 19. L'iniziativa è gratuita e riservata agli ultra 65enni di Fossano con obbligo di prenotazione posti per il viaggio in pullman e la visita guidata: iscrizioni al più presto presso il tel. 334/3908988.



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: **Stefano Allasia**

Vicepresidenti: **Francesco Graglia, Daniele Valle**

Consiglieri segretari: **Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti, Michele Mosca**

Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it

► Educazione civica

Ripartono i concorsi per le scuole

Tra i temi scelti dal Consiglio regionale ci sono Storia, Europa, Costituzione, legalità, ambiente e salute. Dopo la pandemia ecco i bandi per gli studenti piemontesi



Un'immagine dei viaggi studio a Bruxelles

Storia, Europa, Costituzione, legalità, ambiente e salute sono solo alcuni dei temi protagonisti dei concorsi rivolti agli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I grado, agli Istituti di istruzione secondaria di II grado e agli Enti di formazione professionale del Piemonte che il Consiglio regionale, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, ha scelto di organizzare anche per l'anno scolastico 2022/2023.

Un'esigenza, quella di rinnovare la collaborazione tra istituzioni e mondo della scuola, sentita non solo da allievi e insegnanti, ma anche dal mondo della politica e degli amministratori per non far venir meno l'opportunità formativa di confronto diretto con i ragazzi, essenziale per meglio comprendere problemi e necessità della società in cui vivono.

Dopo due anni di stop a causa delle numerose misure di sicurezza legate alla lotta alla pandemia, torneranno, tra i diversi premi

previsti dai bandi, i viaggi studio in Italia e all'estero per i ragazzi, un buono acquisto in denaro per strumenti o materiali informatici destinati a rimanere nella dotazione della scuola, le premiazioni in presenza e la partecipazione ad eventi pubblici come il Salone del Libro e la Partita del Cuore.

I concorsi si articoleranno in una prima parte dell'anno scolastico dedicata alla formazione per preparare i ragazzi alla fase più operativa e creativa, e una seconda parte, tra il mese di febbraio e quello di marzo, in cui i ragazzi dovranno far pervenire i loro lavori scritti, video e reportage al Consiglio regionale. L'attività formativa affiancherà gli Istituti nello sviluppo di percorsi di educazione civica, di competenze trasversali, per l'orientamento (PCTO) e per l'attribuzione di crediti formativi agli studenti partecipanti.

www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/spazio-ragazzi-2/concorsi

► Primi in Italia

L'elenco per gli Amministratori di condominio

Iniziativa del Piemonte per attestare la professionalità e le competenze di chi opera nel settore. Non è obbligatorio, ha un valore conoscitivo



Il Piemonte è la prima regione in Italia a dotarsi di una legge che prevede l'elenco degli amministratori di condominio. Il testo, approvato all'unanimità, istituisce un elenco regionale per garantire ed attestare la professionalità dei soggetti che svolgono l'attività di amministratore di stabili. **Alessandra Biletta** (Fi), prima

firmataria del provvedimento, ha sottolineato come questo elenco abbia finalità solo conoscitive, per garantire maggiore trasparenza per i cittadini e per coloro che svolgono l'attività di amministratore di condominio. Soddisfazione è stata espressa anche dai relatori di minoranza. **Silvio Magliano** (Moderati) ha rimarcato la bontà del testo e **Monica Canalis** (Pd) ha presentato un emendamento, approvato all'unanimità, affinché siano anche pubblicati titolo di studio e formazione professionale degli amministratori. L'iscrizione all'elenco non è obbligatoria, avviene su richiesta dell'interessato e non pregiudica lo svolgimento dell'attività; ha efficacia di 3 anni e si rinnova con autodichiarazione; se i requisiti mutano, bisogna comunicarlo alla Regione; l'iscrizione è cancellata per rinuncia, dichiarazione di liquidazione giudiziale o quando non sussistano più i requisiti per svolgere l'attività.

<https://bit.ly/3dRcvhj>

► A Palazzo Lascaris

Carabinieri in mostra

Si celebrano i 200 anni della scuola allievi dell'Arma



Tra il 20 ottobre e il 7 dicembre Palazzo Lascaris ospita una mostra realizzata in occasione dei 200 anni della Scuola Allievi Carabinieri della Caserma Cernaia di Torino, intitolata "Guard'a voi!".

L'esposizione, raccontando la storia del più antico istituto di formazione dell'Arma, fondato a Torino nel 1814, sottolinea lo speciale legame tra i Carabinieri e il territorio piemontese.

La mostra si propone di dare la possibilità al visitatore di conoscere – anche attraverso un allestimento multimediale – lo svolgimento della vita degli allievi all'interno della scuola e anche le vicende storiche dell'istituto, sullo sfondo della evoluzione della società e della cultura durante i suoi due secoli di vita. Il curioso titolo ricorda che fino al 1870 nell'Esercito Italiano e, precedentemente, anche nell'Armata Sarda, invece di ordinare "Attenti!" si ordinava ai soldati "Guard'a voi!". Anche il titolo della mostra quindi fa parte delle tante informazioni e curiosità che i visitatori possono trovare. Sotto il coordinamento del comando della Scuola, le ricerche storiche sono opera di Michele D'Andrea e Enrico Ricchiardi.

La mostra, già allestita a luglio nel Mastio della Cittadella (prima sede storica della scuola), viene riproposta nella Galleria Spagnuolo della sede consiliare con un allestimento pensato soprattutto per le visite delle scolaresche con la presenza di contenuti multimediali e interattivi.

In concomitanza con l'esposizione è stato pubblicato il volumetto "I 200 anni della Scuola Allievi Carabinieri di Torino", per la collana dei Tascabili di Palazzo Lascaris, scaricabile dal sito web del Consiglio regionale:

www.cr.piemonte.it/web/comunicazione/pubblicazioni/collane

SIT-IN PER L'IRAN LIBERO E DEMOCRATICO A FOSSANO E TRINITÀ

Ciocche di capelli per la libertà

Si è svolto **domenica a Fossano** la manifestazione «Iran libero e democratico», indetta dall'Associazione Radicali Cuneo - Gianfranco Donadei a cui hanno aderito +Europa, ApertaMente, Free Tibet Italia Onlus, Partito Democratico e ANPI.

Diversi gli interventi, tra cui quello di Alexandra Casu, Tesoriera dei Radicali: «Siamo qui, nel nome di Mahsa Amini, per dimostrare vicinanza alla popolazione iraniana per l'incredibile coraggio che stanno dimostrando».

Filippo Blengino, Segretario dei Radicali: «L'Iran è al 148esimo posto per il rispetto dei diritti delle donne, è intollerabile ciò che sta accadendo, non possiamo voltarci dall'altra parte.»

In ordine sono poi interventi diversi esponenti delle associazioni e partiti presenti, tra cui Dante Anderlini, Flavio Martino, Andrea Silvestro, Sabatino Tarquini, Rosina Serra, Alice Depetro, Cristin Curtu e diversi attori che hanno recitato alcune poesie iraniane.

A concludere gli interventi Andrea Peano, giovane avvocato appe-



na rientrato dall'Iran: «Mi sono trovato nel mezzo di una manifestazione. Ho sentito gli spari contro la folla che manifestava per chiedere diritti e libertà. Ciò che sta accadendo in Iran, il coraggio di chi sta lottando per i propri diritti, non va dimenticato.»

Al termine della manifestazione decine di persone hanno scelto di tagliarsi ciocche di capelli che saranno spedite all'ambasciata iraniana a Roma, «per simboleggiare vicinanza a quelle donne che si tolgono il velo in piazza o si tagliano i capelli, ri-

schiano carcere e frustate, in nome della libertà».

Domenica mattina alle ore 10 in piazza Umberto 1 a **Trinità** c'è stato un fles mob per le donne iraniane con la partecipazione di Amnesty, l'Anpi e del dottore iraniano Nikxst Khosro. Un momento di riflessione intendo e partecipato perché la libertà è un diritto inviolabile di tutti.

Nelle foto le manifestazioni di Fossano e Trinità. E un'attivista radicale che si taglia i capelli da spedire all'ambasciata iraniana

Evento realizzato dall'Istituto di Istruzione Superiore "G. Vallauri", in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Sacco e Paglieri

Cinquanta studenti fossanesi a lezione di sicurezza stradale con l'Acì Cuneo

Le lezioni si sono svolte nell'ambito del progetto "Ride to school"

Una cinquantina di studenti tra i 13 e i 17 anni frequentanti l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Vallauri" e l'Istituto Comprensivo "Sacco" e "Paglieri" di Fossano hanno preso parte, nei giorni scorsi, al primo di una serie di corsi di educazione stradale svolti dall'Automobile Club di Cuneo nell'ambito del progetto "Ride to school", realizzato dall'Istituto di Istruzione Superiore "G. Vallauri", in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Sacco e l'Istituto Comprensivo Paglieri di Fossano con l'obiettivo di incentivare la mobilità dolce creando una virtuosa economia circolare e locale. Docente il direttore dell'Acì Cuneo, Giuseppe De Masi, che ha tenuto un corso di due moduli su utenti vulnerabili e ciclisti e su micromobilità e mobilità sostenibile, incentrati rispettivamente sul corretto utilizzo della bicicletta e del monopattino.

«Abbiamo rivolto queste lezioni ai primi ragazzi selezionati nell'ambito del progetto "Ride to school" - afferma il direttore di Acì Cuneo, Giuseppe De Masi -. Gli alunni sono stati suddivisi in due gruppi prendendo parte a lezioni da un'ora e mezza ciascuna. Ma questo è solo l'inizio di un progetto più ampio che si svilupperà nel corso di tutto l'anno scolastico: quando saranno selezionati altri ragazzi, infatti, metteremo a calendario nuove sessioni formative». «L'introduzione e l'utilizzo di nuovi mezzi di trasporto per i minorenni, quali per esempio il monopattino, ci ha spinto a promuovere questo tipo di lezioni grazie all'indispensabile supporto dell'Acì Cuneo - aggiunge Roberto Conte, mobility manager dell'Istituto Vallauri di Fossano -. La provincia di Cuneo, per altro, è una di quelle che a livello nazionale ha il più alto tasso di incidentalità sulle strade. È giusto, dunque, iniziare a formare i ragazzi fin da giovani sull'utilizzo corretto dei vari mezzi di trasporto. Ma dietro si cela anche un discorso sociale: dopo il Covid molti ragazzi hanno manifestato segnali di isolamento e di scarsa apertura alla vita sociale; crediamo che la bicicletta possa aiutare i ragazzi a uscire di casa e a recuperare i propri spazi all'esterno».

Alcune biciclette parcheggiate all'uscita dell'ISS Vallauri di Fossano



Successo sabato per la quarta serata teatrale con la «Banda Brusca» di Benevagienna con la commedia «unico figlio di madre vedova». Serata esilarante con un pubblico che ha riso dall'inizio alla fine dello spettacolo. Attori bravissimi hanno saputo catturare il pubblico presente dalle prime battute ancora prima che Vito salisse sul palco. Ci si avvia alla quinta serata con la «Crica del Borgat» di Mondovì con la commedia «L'anima Travasà». La Crica del Borgat è una delle più longeve filodrammatiche in atti-

SABATO 15 DOPO IL SUCCESSO DELLA BANDA BRUSCA

La Crica del Borgat in scena a Trinità

vità essendo nata nel lontano 1973. La prossima primavera festeggerà i suoi primi 50anni. Ha prodotto, pur tra alti e bassi, decine di lavori con centinaia di spettacoli. Agisce principalmente nella nostra provincia con sconvolgimenti nel torinese, astigiano e savonese.

L'Anima Travasà: una attempata marchesa, di estrazione popolare, vedova del marito Paolo, si rivolge ad un circolo spiritico per mettersi in contatto con l'anima del defunto e sapere se le sono stati perdonati certi peccati di gioventù. Si innesca così una vicenda paradossale. Viene coinvolto

nel gioco un ignaro droghiere in perenne difficoltà economiche. Sarà, per sua fortuna, spalleggiato da un avvinazzato, ma validissimo avvocato che risolverà tutti i suoi problemi.

Appuntamento per sabato 15 ottobre a Trinità presso il teatro Garavagno.

A COLLOQUIO CON PAOLO NEGRO, GESTORE DEL MULTISALA BERTOLA DI MONDOVÌ E DI ALTRE SALE IN LIGURIA

IL CINEMA È IN PERICOLO?

«La pandemia ci ha sconvolto, l'abitudine sta scomparendo, il caro energia ci preoccupa»

Roberto Formento

Ci stiamo preparando un po' tutti ad un autunno/inverno sempre più complicato, a causa del caro energia. In ogni numero di "Piazza Grande" cerchiamo di approfondire la questione in ambito locale, con realtà associative, attività economiche, enti che si stanno attrezzando per attutire il colpo. Siamo partiti da quegli ambiti che già avevano avvertito in modo particolare la "botta" della pandemia, come le Associazioni sportive; questa settimana, rimanendo in ambito monregalese, affrontiamo un'altra realtà, quella delle sale cinematografiche. Che in città si riducono ad una (il "Baretti" è fuori servizio da tempo ed attualmente in ristrutturazione), ossia lo storico Multisala Bertola del Borgato. Una realtà medio-piccola, che rischia di risentire seriamente della situazione che si sta configurando. «Al momento siamo abbastanza tranquilli - ci dice Paolo Negro, gestore del "Bertola" -. Abbiamo ricevuto le bollette dei mesi estivi, in cui eravamo chiusi; le ho subito fatte verificare e



mi è stato assicurato che al momento attuale non ci sono condizioni migliori. Il cinema d'altre non ha bisogno di energia: noi abbiamo 15 kwh di potenza impegnata, una delle possibili "fortune" è che ricadiamo per la maggior parte nelle fasce serali, che sono meno penalizzate. Non so ancora cosa ci riserveranno i prossimi mesi, teniamo molto alta la guardia perché per la nostra realtà sarebbe l'ennesimo, serio problema».

La problematica generale - che ha radici più profonde, ma che la pandemia ha contribuito seriamente ad incancrenire - è una sola: le persone non vanno (più) al cinema. «Di film in uscita ce n'è a bizzeffe, il materiale prodotto non manca. Ma manca la gente». Paolo negro gestisce anche un multisala ad Arenzano, ed un cinema all'aperto a San Bartolomeo al mare, dove invece la situazione sembra leggermente migliore:

«La stagione estiva è andata molto bene, in Liguria abbiamo registrato un +30% di presenze. La ripartenza a Mondovì invece, al momento, non è particolarmente brillante: registriamo praticamente gli stessi incassi del cinema di Arenzano, che è un tero più piccolo». Se l'andamento della stagione estiva ligure sembra un'isola felice, altrettanto Mondovì non rappresenta di certo un caso isolato. Perché? «Il cinema è innanzitutto una "abitudine" - commenta Negro -. Purtroppo il covid le abitudini le ha sconvolte tutte. È stato devastante. Per la risonanza mediatica che ha avuto si è creata una psicosi difficile da superare. Anche oggi che, piano piano, vedo la gente tornare, trovo ancora molte persone guardinghe, se non terrorizzate. Oggi notiamo gente molto più sola, isolata, e nelle occasioni di aggregazione arriva con il contagocce». Una nuovo modello di vivere ed affrontare le cose del mondo che poi, nel caso del cinema, si ripercuote in modo pesantemente negativo sui "numeri", che sono quelli che poi, inevitabilmente, aiutano a pagare le bollette: «Le statistiche nazionali preve-

dono entro fine anno un totale di 45 milioni di spettatori. Nell'era pre-covid, nel 2019, erano 110 milioni», afferma Negro. Praticamente un terzo di spettatori andato. Ma in questo contesto, tornando al nocciolo della questione, i previsti rincari nelle utenze mettono a rischio le realtà-medio piccole? «Dipende molto dai contratti che si hanno - sostiene Negro -: in molti casi arriverà alla disdetta dei vecchi accordi per stipularne di nuovi; e sarà molto penalizzante. Sarà un periodo molto difficile: nel 2023 saranno quarant'anni che faccio questo lavoro, ho passato tutte le "mode" e tutte le crisi, questa - assieme ai rincari che già abbiamo oggi, alcuni dei quali anche ingiustificati - sarà pesante perché arriva a ridosso del periodo pandemico che ci ha già dato una mazzata». Ma c'è un modo, per ravvivare un'abitudine, per far tornare la gente al cinema? «Si è provato con la Festa del cinema, su modello francese, a settembre. Purtroppo non c'è stata una variazione significativa di presenze, nonostante il biglietto a 3 euro. Nei cinema francesi si contano 350 milioni di spettatori l'anno,

noi in Italia nel 2019, il migliore degli ultimi dieci anni, siamo arrivati a 110 milioni. Al di là di un modello culturale differente, è la strutturazione dei vicini transalpini ad essere completamente diversa: i cinema più grandi versano più quote che poi vengono ripartite per aiutare i più piccoli. In Francia i cinema non chiudono, vengono tutelati e salvati. Abbiamo provato, finalmente, a copiare da loro con l'esperienza della festa del cinema. Forse perché i titoli erano d'essai e non particolarmente commerciali, il risultato purtroppo, però, non è cambiato». E il futuro di un intero sistema, di un'intera "abitudine", resta parecchio incerto

In Italia gli spettatori nel 2019 erano 110 milioni, le previsioni per fine anno scendono a 45 milioni

Paolo Negro, Bertola

LE CELEBRAZIONI DOMENICA 16 OTTOBRE, SABATO LA «SFIDA» A BOCCE QUADRE, PER TUTTI

BUON COMPLEANNO CROCE ROSSA!

Quarant'anni. L'età che abitualmente, in una persona, si associa alla maturità. Ma un'istituzione come la Croce Rossa, attenta ai bisogni del territorio, delle persone, all'umanità della gente, matura lo è da sempre, per il compito che svolge, e per il modo in cui lo fa. Così il quarantennale del Comitato locale della Croce Rossa di Mondovì, che si festeggerà ufficialmente domenica 16 ottobre, sarà una festa "di tutti", un momento celebrativo attraverso il quale dire "grazie" ad un'istituzione sempre presente, che non ha mai fatto mancare il suo appoggio, anche (e soprattutto) in un periodo buio come quello del covid, dei

lockdown, della paura di non risollevarsi. Il gruppo dei Volontari del soccorso di Mondovì vide la luce nel 1982. La prima sede era in via Piave. La voglia di fare era tanta, quella di mettersi in gioco, altrettanta. Ma sono le stesse che si riscontrano oggi, nel gruppo. Il programma della celebrazione prevede un bellissimo "aperitivo": il Comitato locale CRI invita infatti la popolazione ad una giornata di sport, che si terrà negli spazi liberi adiacenti alla sede di Mondovì, in località Passionisti. Lo sport di cui si parla sono le bocce quadre, che in città riscuotono un grande successo grazie all'Associazione BQ, che colla-

bora alla conduzione dell'evento. Un'attività ludica che possono praticare tutti, semplice, che non richiede nessuna abilità specifica, ma aiuta a creare momenti di svago e conoscenza tra le persone. La gara è valida per il ranking ABQ. Tutto questo avverrà sabato 15 ottobre dalle ore 10.30 e proseguirà per tutto il pomeriggio nei pressi del campo da calcio dei Passionisti. Può giocare chiunque, è sufficiente che sia in coppia; il costo di iscrizione è di 6 euro, comprensiva del kit di quattro bocce quadre e pallino; se si perde, ci si può reinscrivere al costo di 1 euro. È gratuita (anche se non obbligatoria) la preiscrizione all'indirizzo mail

mondovi.giovani@piemonte.cri.it o al numero telefonico 337 1015982. La CRI ringrazia l'Associazione BQ per la collaborazione, la falegnameria Volume serramenti, la ditta Volume Kids e il Colorificio Mondovì quali sponsor dell'evento.

A seguito di questo momento di svago, nella giornata di domenica 16 ottobre, si terrà la celebrazione istituzionale del quarantennale. Al ritrovo previsto alle 11.30 presso il piazzale della sede CRI Mondovì seguirà la cerimonia di benvenuto e la benedizione dei mezzi. Alle 13 il pranzo dei volontari e delle autorità presso la sede.

r.f.



IN PIAZZA MAGGIORE

Piazza: ZTL e APU prorogate fino al 6 novembre, poi un incontro



Sono state ufficialmente prorogate fino al prossimo 6 novembre le attuali disposizioni relativamente alla zona a traffico limitato e all'area perdonale urbana a Mondovì Piazza, in piazza Maggiore. L'ordinanza richiama i precedenti dettami sul traffico già in vigore precedentemente. L'area perdonale è attiva dal lunedì al venerdì dalle 18 alle ore 24, più tutti i sabati e giorni festivi dalle 13 alle ore 24, sia nella parte sopra e sia in quella sottana di piazza Maggiore. Possono transitare mezzi di polizia e di soccorso, il bus navetta del servizio urbano, veicoli comunali o appartenenti alle imprese al servizio del Comune di Mondovì e veicoli a servizio di persone disabili. La stessa ordinanza istituisce una

zona di traffico limitato permanente in via Gallo, via Vitozzi, via Pozzo, dove sosta e circolazione saranno consentite solamente ai residenti/domiciliati di: via Vico, via Misericordia, vicolo Pizzo, piazza Maggiore, via Giolitti, via S. Pio V, via Seminario, via Vasco nel tratto compreso tra il Vescovile e piazza Maggiore, via Grassi di S. Cristina, vicolo Bellone, via delle Scuole, vicolo della Madonnina, vicolo Macelli, via Pozzo, via Vitozzi, via Gallo, vicolo Monte di Pietà e via Carassone, nonché ai titolari di autorizzazione e agli ospiti delle strutture ricettive. Si istituisce inoltre una ZTL in via Carassone nel tratto compreso tra piazza Maggiore e vicolo Vivalda (con possibilità di doppio senso di circolazione per i soggetti di cui

sopra); ed in via delle Scuole e via Grassi di Santa Cristina (tratto compreso tra via delle Scuole e la Funicolare). Confermato il divieto di fermata in tutta piazza Maggiore eccetto nei cinque stalli adibiti a carico/scarico merci e zona disco 15 minuti nella parte sottana della piazza, ed un carico/scarico merci di fronte alla Missione; in tutti questi parcheggi di nuova istituzione vigerà il divieto di fermata con orario giornaliero dalle 18 alle ore 24 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 13 alle 24 dei sabati e festivi. È possibile che entro la fine del mese di ottobre venga organizzato un incontro promosso dall'Amministrazione comunale con i residenti di Piazza per valutare le soluzioni che si prospettano dopo il 6 novembre.

UN VEICOLO AI 147 KM/H IN VIALE VITTORIO VENETO

Velocità: in centro verso i dispositivi fissi?

Centoquarantasette chilometri all'ora. Non andava forte, volava basso. Quello che il sindaco Luca Robaldo ha ironicamente definito "eroe", nel corso della sua risposta all'interrogazione proposta dai consiglieri Ferreri, Morandini e Oreglia, deve aver stabilito un nuovo record in quanto a superamento dei limiti di velocità. È accaduto in viale Vittorio Veneto, una delle zone individuate dai consiglieri di Centro-sinistra come tra le più "pericolose", da questo punto di vista, in città. Al di là del fenomeno in questione, la situazione però sembra in realtà piuttosto tranquilla: «Dal 25 al 28 settembre - ha detto il sindaco - in viale Vittorio Veneto sono transitati 28.977 veicoli, di cui 14.639 in direzione via Rosa Bianca e 14.338 in senso opposto, con una media giornaliera di oltre 4mila veicoli al giorno, 201 veicoli all'ora». Molti i veicoli pesanti, «prova che il completamento della tan-

genziale sarebbe davvero utile», ha aggiunto il sindaco. «La velocità media dei veicoli - prosegue Robaldo - è stata dai 47 ai 51 km orari, quindi contenuta; in viale Vittorio Veneto sono stati effettuati da inizio anno 35 controlli con l'autovelox, e sanzionate 90 violazioni per eccesso di velocità, che non sono molte. Altre 49 sanzioni sono state spiccate per ulteriori violazioni. Fortunatamente nell'ambito non si segnalano incidenti gravi». Sul viale sono sistemati quattro attraversamenti pedonali, di cui due illuminati a led. Discorso simile per corso Europa: «Da gennaio ad oggi sono state riscontrate 50 violazioni, nessuna per eccesso di velocità». Come prevenire il malcostume dell'alta velocità in centro: «Per quanto riguarda corso Europa - ha evidenziato Robaldo - sarebbe possibile alzare i dossi già esistenti, per renderli più efficaci. Per viale Vittorio Veneto, in merito al quale si-

curamente implementeremo il controllo, è prevista una integrazione con pattuglie notturne con autovelox. Altre soluzioni? Le bande rumorose in gomma non sono una buona soluzione perché nelle ore notturne disturbano il riposo; gli attraversamenti pedonali rialzati, come quelli piazzati recentemente in via Carboneri, sono interventi che vanno autorizzati ed economicamente hanno un certo peso, proprio perché necessitano di una progettualità». Sempre in merito al controllo sulle strade, novità per i dispositivi fissi: «Recentemente il governo ne ha consentito l'installazione anche nei concentrici - ha concluso il sindaco. - Tuttavia, non c'è ancora un regolamento attuativo del dispositivo di legge. La Prefettura di Cuneo ha suggerito di applicare lo stesso regolamento utilizzato per i dispositivi fissi all'esterno del concentrico».

r.f.



PER SOSTENERE L'ATTIVITÀ BENEFICA DELL'ASSOCIAZIONE

Gli artisti di «Grazie dei fiori!» donano opere ad ASSO

A fianco della funzione di accrescimento culturale, la collettiva "Grazie dei fiori!", all'Antico Palazzo di Città, si è arricchita di un aspetto sociale molto importante. La onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo" ha voluto sollecitare gli artisti contemporanei a rispondere all'appello della ASSO, l'organizzazione guidata dalla prof. Mariangela Schellino, con la finalità di fornire agli Ospedali di Mondovì e Ceva apparecchiatura di eccellenza per la cura di particolari patologie. Si tratta di donazione di opere da utilizzare per una asta e raccogliere fondi, specificamente ora finalizzati all'acquisizione di una strumentazione di rilevanza clinica significativa, ovvero la Stimolazione Elettrica Funzionale (FES). La FESIA technology, attraverso un dispositivo costituito da elettrodi multipli e regolato con modalità wireless, consente di stimolare la flessione-estensione del polso e delle dita al fine di poter consentire appunto una motilità con caratteristiche funzionali. Inoltre la medesima tecnologia viene applicata all'arto inferiore consentendo attraverso la stimolazione della dorsiflessione e la plantiflessione del piede uno schema più fisiologico della deambulazione. L'acquisizione di tale tecnologia consentirà alla sede di Ceva di poter implementare le strategie riabilitative nei confronti dei pazienti neurologici attraverso una modalità moderna e funzionale oltre ad aprire percorsi di collaborazione con Università e Istituti Clinici. Già hanno assicurato la disponibilità il dott. Ferruccio Spezzati "Teiler", artista dei ramini, la prof. Paola Meineri Gazzoia, Sergio Bruno, mentre Alberto Borgna probabilmente offrirà una opera della zia



Letizia, pittrice scomparsa di grande valore artistico. La collettiva merita particolare attenzione ed è il critico d'arte, Ernesto Billò, a evidenziarlo appropriatamente: «Con che coraggio proporre una mostra di fiori mentre il mondo e il Paese si dibattono tra spine e rovi di difficoltà, inquietudini, addirittura minacce nucleari? Risposta: proprio per prendere coraggio, per coltivare ancora speranze, gentilezze, armonia di rapporti; per riconciliarsi con la natura, i suoi incanti, le sue bellezze. E per prendere coscienza che la natura dobbiamo saperla rispettare e valorizzare di più nei nostri cuori, nelle nostre scelte, nel nostro orizzonte. Così come nel familiare orizzonte monregalese hanno saputo fare (e sanno fare), con semplicità e creatività, artisti nostri più o meno noti di ieri e di oggi. Ora, da un'estate di contatti e di ricerche presso tanti collezioni privati, sono scaturite nell'antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza tre sale fitte di dipinti che non hanno la pretesa di esporre il fior da fiore, ma significativi esempi di opere a soggetto floreale in cui si sono cimentati tra Ottocento e oggi ben 61 pittori e pittrici nostri. Fiori di campo o di

monte, di siepe o d'aiuola, di serra o di balcone: simboli di bellezza e di fragilità visti nell'attesa del loro sbocciare, nel breve trionfo della loro pienezza, nella malinconia del loro inevitabile

sffiorire, come è destino di ogni creatura. Fiori come segno di perfezione e di armonia e, insieme, di caducità. Modelli docili, disponibili e stimolanti più di altri, ma niente affatto facili».

CON LO SCRITTORE E BIOLOGO MARCO GRANATA

Il «Bestiario» degli Spigolatori

Imbanditi a Fulco Pratesi, Primo Levi e Italo Calvino per un viaggio alla scoperta del mondo animale che oggi popola gli ambienti urbani. Un'appassionante testimonianza scientifica e narrativa che racconta l'evoluzione degli animali di città: le loro abitudini, i loro pericoli, le loro difficoltà, effigi di una società antropica che finge di non accorgersi delle gravi mutazioni arretrate alla natura, con una costante perdita di biodiversità animale e vegetale. L'Associazione culturale "Gli Spigolatori" con il patrocinio del Comune di Mondovì, allora, ospiterà il prossimo 15 ottobre alle ore 17.30 in Sala Scimé (Corso Statuto 11/D), lo scrittore e biologo Marco Granata con il suo "Bestiario invisibile. Guida agli animali delle nostre città", edito nel 2022 da "IL Saggiatore". Un inedito manuale illustrato dell'ecosistema cittadino, che ci porta alla scoperta degli animali che abitano gli spazi a noi più prossimi, adattandoci in che modo si siano adattati alla nostra presenza. Un racconto scientifico in prima

persona dei misteriosi collegamenti che la biologia intesse tra la sala e il tetto, tra le grondaie e le fognature, tra i campi di periferia e le grandi piazze. A dialogare con lui Raffaele Riba, scrittore e giornalista cuneese, insegnante alla Scuola Holden di Torino e tra i curatori di Scrittorincittà. Ingresso libero. Per informazioni ed eventuali prenotazioni: as-soc.spigolatori@gmail.com.



LA PRIMA LEZIONE IL 13 OTTOBRE

Giovedì riparte l'avventura di Unidea

Un annuncio atteso agli amici vecchi e nuovi dell'Università degli Adulti di Mondovì. Il nuovo anno accademico dell'Unidea - trentanovesimo della serie - inizierà giovedì 13 ottobre nella consueta sede della Sala Comunale Conferenze di Corso Statuto, cortesemente concessa dall'Amm. Comunale. Gli incontri avranno ritmo settimanale, ogni giovedì dalle 15 alle 17 e spazieranno su temi di varia cultura - letteratura, arte, storia, musica, medicina, alimentazione, curiosità... con visite guidate e momenti ricreativi. Il primo ciclo inizierà con un saluto dell'Assessore alla Cultura, una illustrazione del programma da parte del prof. Billò, una prima raccolta di adesioni, e con un incontro col prof. Andrea Maia, ben noto all'Unidea, autore di numerosi racconti e saggi, tra cui "Figure femminili nella letteratura italiana" e "Il sonetto", che dar-

ranno spunto alla sua lezione. Il giovedì successivo, 20 ottobre, visita a Piazza: ai restauri di Piazza Maggiore, poi in Palazzo di Città visita alla mostra "Grazie dei fiori" e alla mostra di bastoni storici con la guida del prof. Borsarelli. Giovedì 27, "Voci e musicisti monregalesi" ed "Esempi di canti della religiosità popolare" col prof. Bruno Baudissone, musicista e musicologo. Intanto, martedì 24, pranzo e castagnata sociale a Norea di Roccaforte, con visite agli antichi affreschi nella vicina Cascina dei Frati e a Prea. Dei successivi temi e relatori si darà tempestivamente notizia sulla stampa cittadina. E si ricorda che l'Unidea è sempre aperta a tutti gli adulti della città e dei dintorni interessati ad una proposta seria e cordiale di aggiornamento e di socializzazione. Chi legge questo annuncio, passi parola ad altri. A presto dunque.

VENERDÌ 21 A LURISIA

Quattrini (F1) ospite del Panathlon club

Dopo aver parlato di arrampicata, per la riunione di cultura sportiva per il mese di ottobre del Panathlon club Mondovì, che avrà luogo venerdì 21 ottobre alle ore 20 presso l'Hotel Ristorante Reale di Lurisia il tema della serata sarà "L'evoluzione del motore Ferrari di Formula 1", argomento quanto mai attuale all'indomani dell'assegnazione del titolo mondiale a Max Verstappen. Il Panathlon monregalese ospiterà Giorgio Quattrini, responsabile, per ben 16 anni, della progettazione e della evoluzione dei motori Ferrari di Formula 1 e tuttora impegnato in importanti incarichi nella progettazione, sviluppo e pro-

duzione di motori da competizione e nello sviluppo della tecnologia «ibrida» sui motori di produzione per alta gamma. Quattrini è tuttora attivo in Ferrari, assieme al figlio Andrea, alla progettazione dei motori; ha contribuito a creare il mito della Ferrari F1: ripercorrerà durante la serata l'intero percorso da Jacky Ickx e Chris Amon fino al momento attuale. È il responsabile di F1 che ha vinto più titoli mondiali: 23 totali, di cui 14 da costruttore. «Il nostro ospite - spiega il presidente Ezio Tino - porterà anche alcuni preziosi gadget Ferrari, che verranno messi in vendita nel corso della serata per finanziare un importante progetto».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CON LA SUA INSTALLAZIONE «IL LABIRINTO DI BAMBÙ» AD ORTICOLARIO

Arianna Tomatis, architetto del paesaggio monregalese, torna dal prestigioso palcoscenico di «Orticolario», a Cernobbio sul lago di Como, con un altrettanto prestigioso riconoscimento: la sua installazione – «il labirinto di Bambù», inserito nello spazio creativo «Alla ricerca di se stessi» – ha infatti ottenuto il premio «La foglia d'oro del lago di Como», per la coerenza con il tema dell'anno, la fiaba, e l'utilizzo del bambù, pianta dell'edizione. Questa la motivazione espressa dalla giuria: «Il tema è affrontato in modo poetico, attraverso il coinvolgimento dei cinque sensi, dove la musica è complementare, non solo sotto il profilo artistico, ma anche a livello scientifico. L'idea è forte e semplice, con particolare attenzione all'ecosostenibilità». Il premio «La Foglia d'Oro del Lago di Como» – ideato e realizzato da Gino Seguso della storica Vetreria Artistica Archimede Seguso di Murano – consiste in un vaso realizzato sull'isola di Murano sul quale ondeggia una grande foglia, al cui interno brillano accenni di oro zecchino. «Il premio – spiega Arianna Tomatis – mi è stato consegnato da una figura di spicco nel mondo dei Giardini, Chantal Collet-Dumond, direttrice del Domaine de Chaumont-sur-Loire, nella valle della Loira, e del suo Festival International



ARIANNA FOGLIA D'ORO

L'arch. Tomatis vince sul lago di Como

des Jardins. Deterrò il vaso fino alla cerimonia di riconsegna, che si svolgerà a Villa Carlotta nella tarda primavera. Saranno presenti Maria Vittoria Bianchini, presidente di Villa Carlotta, Maria Angela Previtera, direttrice, e Moritz Mantero, presidente di Orticolario. Quando riconsegnerà il premio al nuovo

vincitore mi rilasceranno una «Foglia d'Oro», che conserverò io come Premio per il futuro. Il mio nome verrà inserito nell'Albo d'Oro di Villa Carlotta, insieme ai vincitori delle precedenti edizioni». Dopo il successo in terra comasca, Arianna è stata inoltre presente all'evento «FLOReal», una mostra-

mercato andata in scena nel week-end nel Cortile d'Onore della Palazzina di Caccia di Stupinigi. L'evento ospita ogni anno i migliori vivaisti piemontesi e italiani. «La mia installazione a FLOReal – spiega Arianna Tomatis – rappresenta un modello di giardino terapeutico per curare i disturbi legati ad ansia e

depressione. L'idea del progetto è nata dalla lettura del libro «Salvarsi con il verde», scritto da Andrea Mati, architetto del paesaggio specializzato nella progettazione di giardini terapeutici. Il visitatore, accedendo, si ritrova in uno spazio circolare caratterizzato da sedute dove può accomodarsi e iniziare a

prendere confidenza con la Realtà Naturale prima di cominciare il percorso di guarigione. Da qui, La Stanza dell'Attesa, può ammirare bellissime piante fiorite, sentire i profumi delle piante aromatiche, entrare in contatto con la vegetazione e i materiali naturali. Intraprendendo il vero cammino terapeutico,

si addentra in uno spazio che ricorda un teatro, La Stanza della Musicoterapia, dove si può adagiare a terra e meditare, ascoltare le piante, ammirarle, connettersi con la Natura. Proseguendo, ne La Stanza della Sensorialità Tattile, ha la possibilità di entrare in contatto con alberi caratterizzati da cortecce in grado di stimolare il tatto grazie alle loro peculiarità: da lisce a squamose, da morbide a intagliate, da spugnose a grinzose. La Stanza dell'Ortoterapia ricorda decisamente gli antichi Orti Benedettini caratterizzati da specie orticole, piante officinali e alberi da frutto. Gli aromi di queste essenze accompagnano e conducono il visitatore fino alla stanza successiva, La Stanza del Giardino Sensoriale Olfattivo, in cui vi è un'esplosione di profumi. Pacatamente e silenziosamente si entra ne La Stanza dell'Albero, al cui centro si può ammirare un esemplare di Ginkgo biloba che spingerà l'utente a meditare sulla Bellezza e sulla Perfezione della Natura. Ulteriore dimostrazione di questi pensieri si ha ne La Stanza del Giardino Sensoriale Visivo dove erbacee perenni e graminacee ornamentali catturano l'occhio del visitatore e lo seducono. Il percorso di guarigione termina ne La Stanza del Giardino Sensoriale Gustativo in cui si possono assaporare i frutti prodotti da Madre Terra».

PRESENTATO «ALL'OMBRA DI SANT'EVASIO», A CURA DEL CIRCOLO ACLI LOCALE

Storia e storie dal “mondo” di Carassone

Moltissime persone – carassonesi e non – hanno partecipato, domenica 9 ottobre, alla presentazione del libro «All'ombra di Sant'Evasio», pensato e voluto dal locale Circolo ACLI, edito dalla Cooperativa Editrice Monregalese. Oltre un centinaio, quelli che si sono assiepati nel chiostro delle Scuole elementari, al riparo della pioggia che ha purtroppo costretto al rinvio della manifestazione «Autumnus Caraxonensis» che verrà riproposta la prossima domenica. «All'ombra di Sant'Evasio» rappresenta una raccolta di Storia e... storie del borgo, una carrellata che ricostruisce e racconta una parte importante della città di Mondovì. «L'idea del libro – ha spiegato Domenico Bertolino, presidente del Circolo ACLI di Carassone e vero e proprio «motore» dell'iniziativa – è nata durante il lockdown: impossibilitati ad organizzare i nostri tradizionali eventi, in accordo con il direttivo, ho pensato ad una «evoluzione» del nostro giornalino interno, che si chiama appunto «All'ombra di Sant'Evasio». Da qui l'idea del libro. Il titolo della pubblicazione a sua volta richiama una mia precedente esperienza, di quando ero animatore alla parrocchia di San Pietro e realizzavamo «All'ombra del Moro». Abbiamo chiesto aiuto ai carassonesi, per ricostruire un certo tipo di memoria storica. Assieme



siamo riusciti a realizzare qualcosa di interessante». Tra quelli che hanno dato una mano, spicca sicuramente Andrea Lanza, carassonese, grande appassionato di storia, che ha contribuito in modo fondamentale alla raccolta di informazioni e alla stesura del libro: «Il volume – ha raccontato – ha una parte storica de-

scrittiva, alla quale si aggiungono ricordi verbali tramandati, ricerche bibliografiche e... ricerche sul campo: in molti casi sono andati a bussare a tante porte, chiedendo e raccogliendo testimonianze. Si parla di toponimi, chiese, cappelle, attività industriali, artigianali, negozi, eventi particolari, sport, società. E di per-

sonaggi di rilievo del borgo, ma anche umili e caratteristici, che hanno contribuito a scrivere la storia di Carassone». Storie che hanno reso Carassone semplice ma industriosa, laboriosa. Storie come quelle dei «magnin», i calderai che scesero dalla val Soana per installare nel borgo la loro attività artigia-

nale, la lavorazione del rame, una delle tradizioni più suggestive del borgo. Nelle parole di una discendente, Teresa Vezzetti, la perfetta simbiosi che si creò: «I «magnin» lavoravano e vivevano con voi, ed erano molto legati a Carassone. Erano sempre disponibili, davano una mano a tutti, ma anche i carassonesi sono sempre stati molto vicini alla nostra famiglia. Siamo molto felici di essere parte anche noi di questa storia». Numerose le autorità presenti alla presentazione, condotta dalla giornalista Arianna Pronesti; a partire dal Comune di Mondovì, rappresentato dall'assessore Francesca Bertazzoli: «Sono onorata di partecipare a questo evento: Carassone rappresenta un po' la culla della nostra città, e so quanto i carassonesi siano fieri di fare parte di questa comunità»; «Quando nasci a Carassone, poi sei carassonese per sempre», ha aggiunto il consigliere comu-

nale Guido Bessone, ricordano le sue origini. «Il borgo è composto di gente laboriosa – ha evidenziato il parroco don Beppe Bongiovanni – che si è espressa durante una storia secolare di iniziative ed impegno; la storia costruita dai personaggi che si avvicinano di più a noi spendendo la propria vita nella comunità è spesso più efficace della Storia «maestra di vita». Alle spalle del tavolo dei relatori, una rappresentanza della «forza lavoro» dell'ACLI, tutti con la felpa rossa personalizzata: «Un grazie particolare – ha sottolineato Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC – a questi volontari, che continuano a lavorare per rendere grande e bella la comunità». Ringraziamento al quale si è unito anche il presidente provinciale di ACLI, Elio Lingua: «Grazie da parte di tutte le ACLI della «Granda» per un momento culturale importante, perché la storia ci ricorda sem-

pre chi siamo e da dove proveniamo». Il ringraziamento di Domenico Bertolino e dell'ACLI si è poi esteso agli sponsor che hanno sostenuto economicamente l'iniziativa: Enzo Garelli, la famiglia Denegri, il dr. Giovanni Gasco, la Banca Alpi Marittime; e alle istituzioni che hanno collaborato culturalmente fornendo preziosi spunti, come l'Arma dei carabinieri, rappresentata dal comandante di Compagnia Ambrosino Tala. «La vendita del libro – ha concluso Bertolino – non ha scopo di lucro: il ricavato verrà devoluto alla parrocchia per contribuire alla ricostruzione del muro crollato tempo fa. Chi volesse acquistare il volume può rivolgersi al Parrocchiano o ad un membro del direttivo». Insomma, una bella iniziativa «di comunità». Simbolo che – com'è stato ricordato – «anche i pieujé qualcosa di buono riescono a farlo!»



MONREGALESE, 32 ANNI, UNA PASSIONE SFRENATA PER LE DUE RUOTE

PEDALANDO NEL MONDO

La storia di Stefano Grosso, in estate oltre 1.800 km in bici nei Balcani

Ha rinunciato ad una cospicua somma, offerta dallo zio preoccupato e desideroso di smontare il programma del nipote, teso a raggiungere in bicicletta l'Albania e la Grecia.

Oltre alle distanze, le problematiche situazioni di alcune località e i pericoli delle notti trascorse in tenda, ben fuori dai campeggi, tutto creava in Donato Grosso un patema profondo.

Ma Stefano Grosso, monregalese di nascita, ora trentaduenne, ha voluto portare a compimento un lungo tour di 1.845 chilometri nei Balcani occidentali: attraverso l'Italia orientale, la Croazia, la Bosnia ed il Montenegro, e poi giù giù fino alla nazione "delle aquile" ed ai confini con la Grecia.

«Sono partito da Venezia il 16 luglio, ed ho raggiunto Valona il 7 agosto 2022, pedalando un totale di oltre 120 ore - ci spiega Stefano -. Ho visitato lo splendido parco naturale di Plitvice e le splendide città costiere croate. Per poi spostarmi in Bosnia a Medjugorje per vedere i luoghi in cui si narra sia apparsa la Madonna. Da lì ho attraversato gli splendidi paesaggi naturali selvaggi del Montenegro, per ultimare il mio viaggio nell'accogliente Albania, dove l'ospitalità di un viag-

Amo dannatamente pedalare. Cosa mi spinge avanti? La scoperta, la curiosità, il calore della gente

giatore è quasi sacra».

Per il nostro ciclista il panorama, in alcuni tratti, è alquanto monotono, e poco vario. Qualche casa sparsa. Distese di campi coltivati, pochissimi alberi. Gli dà modo di riflettere, nuovamente, sul perché intraprenda ogni anno questo tipo di viaggio, anziché una normale vacanza al mare tutto incluso, ad esempio.

«La prima risposta che mi do - aggiunge Stefano - è che mi piace pedalare. Mi piace dannatamente tanto. Se avessi una flebo attaccata per il sostentamento ed acqua illimitata, pedalerei tutto il giorno senza sosta. Mi piace l'atto di far girare quei maledetti pedali in metallo. Mi piace il "clack" che fanno i miei sandali ogni volta che li incastro nei pedali». Non è il pedalare fi-

ne a se stesso che gli piace. Perché, ad esempio la cyclette non la sopporta. La sfrutta solo quando, per fattori esterni, non può andare in bici. Per cui è l'atto di spostarsi con la bici, è il vedere il mondo intorno a se cambiare che gli piace.

Sì, deve essere così. Non sapere cosa ti aspetta dietro la prossima curva. Oppure arrivare ansimante e grondante di sudore in cima ad una salita, dopo magari aver anche spinto su una strada sterrata la bici, per diversi chilometri, e scoprire così un panorama mozzafiato da far lacrimare gli occhi. E per fortuna non c'è nessuno intorno.

«Quindi è la scoperta, quello che mi spinge ad andare avanti. La curiosità - prosegue Grosso -. Però, pensandoci bene, vuoi mettere tutti gli incontri fatti finora? L'accoglienza ed il calore delle persone? La bontà d'animo di chi ha poco o nulla e condivide con te una cena? La generosità di chi ti offre una bottiglia d'acqua in cambio di una storia? Forse è proprio questo quello che cerco in ogni viaggio. Il contatto con le persone, il calore umano. Il popolo, la cultura di un paese. La curiosità di scoprire posti nuovi, l'emozione che mi regala un tramonto in cima ad una salita. La scoperta del cibo. La gentilezza



di un popolo, perché il mondo è composto al 99% da persone di animo buono. L'affetto di un gatto che appena ti vede ti corre incontro per farti le fusa. L'abbraccio di un altro cicloviatore, dopo tre giorni passati a pedalare sotto il sole insieme, prima di prendere sentieri diversi. Quella promessa di rivedersi presto, appena rientrati alle rispettive case. Ma anche la sfida che un viaggio del genere rappresenta. Il lasciare le zone di comfort, partire preparato,

con almeno 6 anni di esperienza alle spalle, due camere d'aria di scorta, e bucare 4 volte in 2 giorni. E scoprire così che hai dimenticato il mastice per le riparazioni. E ritrovarti a spingere, in discesa e su un sentiero per le capre, la bici per circa 10 chilometri, perché non puoi permetterti il lusso di forare un'altra volta. Cercare un ciclista e trovarlo chiuso. Bucare la quinta volta. E ridurti a pensare che, non avendo molte alternative, l'unica possibilità sia

quella di sedersi all'ombra sul ciglio della strada ed aspettare che qualcuno passi in questo paese dove pare che nessuno possa aiutarti. E nemmeno trenta secondi dopo, l'aiuto arriva sotto forma di due cicloviatore francesi. Non c'è il caso qua, si chiama Provvidenza».

Altre sensazioni sono le brevi lacrime di disperazione quando sei disteso a terra da un giorno intero, sotto l'ombra di un fico, con 40 gradi, senza le forze per andare avanti a causa di un'intossicazione alimentare per qualcosa che hai mangiato o bevuto. Anche gli imprevisti fanno parte del gioco e rendono questo tipo di viaggio ancora più indimenticabile.

Concludendo Stefano cita l'attività fisica, quella che porta a pedalare dalle 5 alle 7 ore ogni giorno. Che permette di mangiare e bere come un cammello. Che fa perdere chili e quando ci si guarda allo specchio a stento ci si riconosce. Quella che dovrebbe portare a fare stretching, ma alla fine non lo si fa mai. Quella che la sera ti stende, non importa come, non importa dove, non importa i pesi o i problemi a casa che ti porti dietro, non importano le fatiche lavorative. Ma anche se sei sul ciglio di una strada statale trafficata, tu, la sera, dormi.

UN CAMPIONE DI 363 FAMIGLIE

Al via la nuova edizione del censimento

A ottobre prende il via la nuova edizione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che dal 2018 è diventato annuale e non più decennale, e che coinvolge ogni anno solo un campione rappresentativo di famiglie.

La rilevazione proseguirà fino al mese di dicembre e coinvolgerà un campione di 1 milione 326.995 famiglie residenti in 2.531 comuni, di cui circa 363 nel territorio del Comune di Mondovì.

Il Censimento permette di conoscere le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione che dimora abitualmente in Italia, a livello nazionale, regionale e locale; di confrontarle con quelle del passato e degli altri Paesi.

Le famiglie che fanno parte del campione individuato dall'ISTAT sono chiamate a partecipare alla rilevazione tramite una lettera che invita alla compilazione del questionario online. A partire dal 3 ottobre la famiglia può compilare il questionario online, utilizzando le credenziali di accesso riportate nella lettera informativa ricevuta; in alternativa può recarsi al Centro Comunale di Rilevazione, presso lo sportello unico polivalente del Comune, per procedere alla compilazione del questionario via web con l'aiuto di un operatore comunale.

A partire dal 7 novembre, le famiglie



che non avranno ancora provveduto alla compilazione del questionario, verranno contattate da un rilevatore al proprio domicilio per procedere all'intervista ma avranno comunque ancora la possibilità di compilare il questionario autonomamente online (fino al 12 dicembre) o presso il Centro Comunale di Rilevazione.

In caso di difficoltà nella compilazione autonoma del questionario è anche possibile contattare il Centro Comunale di Rilevazione al numero 0174.559227 al fine di essere ricontattati dal rilevatore incaricato per fissare un appuntamento a domicilio per la compilazione.

Si ricorda che partecipare al Censimento, oltre a rappresentare un'importante opportunità, è un obbligo di legge, e la relativa violazione dell'obbligo di risposta prevede pertanto una sanzione.

GIOVANI

Lavoro: Mondovì aderisce ad Act your job

La Città di Mondovì ha aderito al progetto della Regione Piemonte «Act your job! Cerchi lavoro? Fatte trovare!» che ha lo scopo di incrementare l'occupazione dei giovani tra i 18 e i 35 anni, in linea con le peculiarità degli scenari dei mercati del lavoro locale, offrendo opportunità lavorative creative, in grado di incoraggiare le persone a sviluppare il loro potenziale e fornendo ai ragazzi competenze utili alle esigenze del mercato del lavoro.

In particolare la Città di Mondovì, in qualità di Comune sede di Centro per l'Impiego, relativamente a questo

progetto, ha pubblicato sul sito www.comune.mondovì.cn.it un avviso di manifestazione di interesse per gli enti del terzo settore e imprese attive nell'ambito delle politiche per il lavoro, l'orientamento, la formazione e le politiche giovanili sul territorio di competenza.

Gli enti del terzo settore e le imprese che intendono aderire al bando regionale, diventando partner della rete con il Comune di Mondovì e il Centro per l'Impiego, devono inviare la domanda compilata, via mail a comune.mondovì@postecert.it entro e non oltre le ore 12.00 del 13 ottobre 2022.

COMMEMORAZIONE ANNUALE

Accoglienza: i licei a Lampedusa

Il Liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì ha partecipato alla Giornata Europea dell'Accoglienza, dell'Inclusione e della Memoria che ogni anno il 3 ottobre si tiene a Lampedusa, in ricordo del tragico naufragio che nel 2013 provocò una strage di circa 300 migranti. L'occasione preziosissima è stata offerta a due alunni di 4P del Liceo Scientifico, Matilde Digeronimo e Gabriele De Cesare, accompagnati dalla professoressa Monica Menichelli, che si è occupata della formazione didattica degli allievi e dell'organizzazione. «Pur nelle legittime differenze di opinioni in tema di gestione dell'immigrazione - aggiunge il dirigente, prof. Bruno Gabetti - il valore assoluto di ogni vita umana e quindi il dovere inderogabile di soccorrerla, accoglierla e includerla sono principi unificanti».



Una bella giornata di sole d'autunno ha accompagnato la passeggiata di "Landandé Insieme". Alla scoperta del Sentiero Landandé tra prodotti tipici, natura, divertimento e benessere", ma soprattutto una partecipazione overbooking che ha visto quasi 200 persone, tra cui una settantina di bambini, addentrarsi nei boschi e percorrere il circuito che da Briaglia arriva a San Teobaldo di Niella Tanaro.

«Siamo molto contenti, è stato un bel successo sotto tanti punti di vista» commenta Barbara Nano, coordinatrice del Gruppo Monregalese dell'Associazione Insieme. «Primo fra tutti, l'incontro di tante famiglie con bambini, che hanno avuto modo di passare una giornata all'aria aperta, in movimento, immersi nella bellezza del nostro territorio. Grandi e piccoli hanno potuto svolgere attività a contatto con la natura ed apprezzare prodotti genuini a Km0, con il "sacco pranzo" preparato dalle aziende agricole locali».

«Questa è stata un'iniziativa diversa da quelle che l'Associazione Insieme è solita organizzare» spiega il vicepresidente Michele Pianetta. «È stato interessante confrontarsi e cercare di capire le necessità ed i bisogni di una comunità non attraverso un tradizionale convegno, ma con un'attività di movi-

GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA CON LE FAMIGLIE

LANDANDÈ INSIEME: la carica dei 200!

mento e convivialità a stretto contatto con il territorio naturalistico. Questo è il primo passo per permetterci di portare avanti proposte e progetti per le famiglie agli enti competenti, obiettivo che si è dato il Gruppo Monregalese per questo biennio». Continua Barbara Nanno: «Brevemente, ci sono alcuni ringraziamenti che teniamo a fare, partendo dagli enti: Banca Alpi Marittime per il contributo economico, ATL Cuneo per l'omaggio delle borse per il pranzo, Confartigianato Cuneo per i biscotti. Grazie alla guida naturalistica Luca Gi-raudo per il suo lavoro, a Fabiola del Bosco delle Scoperte e Asd Fehu di Vicoferre per l'intrattenimento dei bambini, a Laura Garelli per la lezione di yoga, all'Associazione Contadini Monregalesi per il pranzo (Agriforno Rosso Gentile, Cascina Biasin,

Agritomeria Sanbiage-
se, Azienda Agricola
Marco Bozzolo, Apicol-
tura Boetti, Azienda
Agricola Terre Rosse),
all'Acqua San Bernardo
ed alla Pro Vicoforte per

il buono omaggio delle
castagne. Un grande
grazie anche al Comita-
to del Sentiero Lan-
dandè con il quale è sta-
to un piacere collabora-
re a questa iniziativa

che, considerato il grande riscontro, speriamo di ripetere il prossimo anno e, perché no, provare a farlo diventare un appuntamento annuale».

**MARTEDI 11 OTTOBRE**

IN DIRETTA DALLE 20,30



**OSPITE L'ORCHETRA
FRANCO BAGUTTI**



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

seguici sui social

telecupole 

telecupole piemonte 

www.telecupole.com

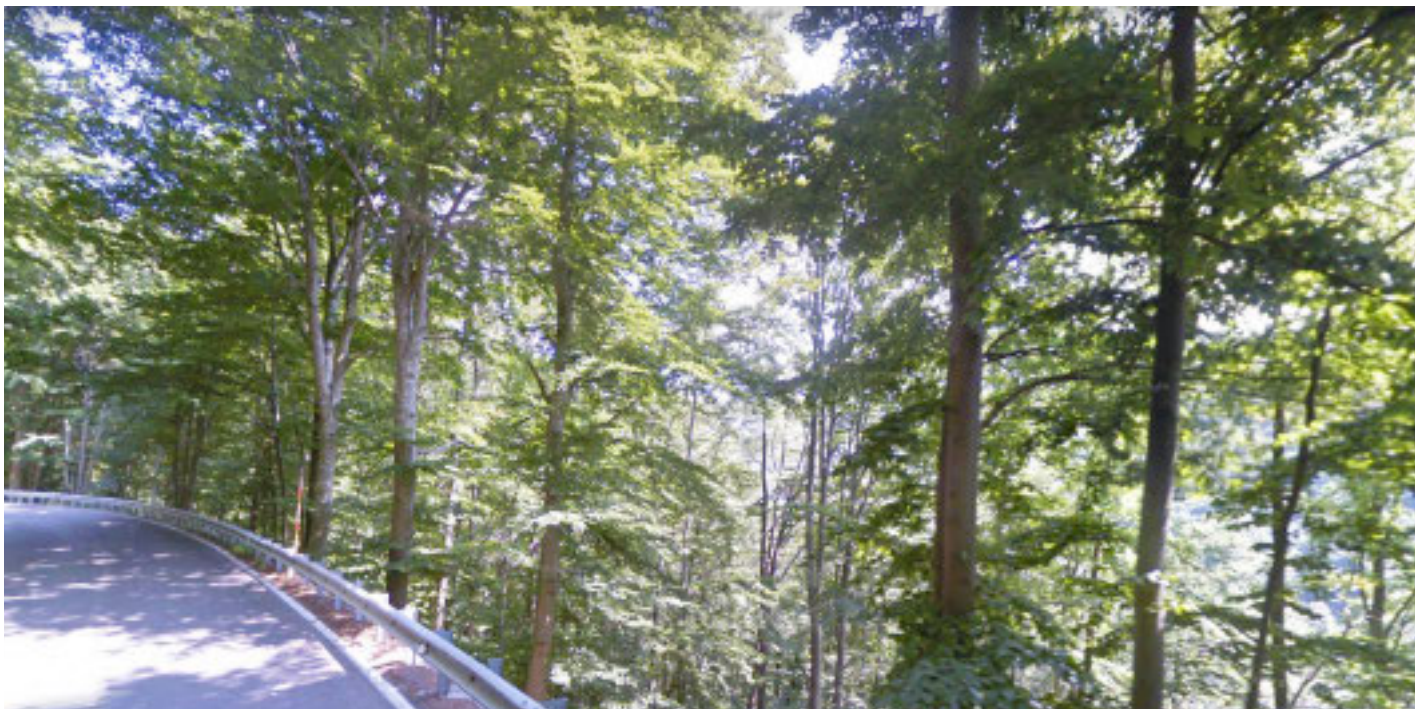
CENA CON MUSICA
INSIEME ALLE MIGLIORI
ORCHESTRE, BALLERINI
E OSPITI NAZIONALI

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

UNA PROPOSTA DI LEGGE IN REGIONE DA PAOLO BONGIOANNI

In Piemonte crescono ogni anno circa 5 milioni di metri cubi di legno, ma è appena 1 quello che viene prelevato, lavorato e utilizzato nel territorio. Ed è proprio per valorizzare quella che è una risorsa preziosa tutta piemontese che Paolo Bongioanni, capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione, ha preparato in Terza Commissione una proposta di legge che intende valorizzare l'intera filiera del legno. Una filiera che conta centinaia di aziende specializzate, coinvolte nella lavorazione e anche nella trasformazione del legno.

Come spiegato dallo stesso Bongioanni, trattandosi di una filiera corta, si intende lavorare su più fronti: forestale, artigiano e industriale. «I nostri boscaioli sono quelli che vivono la prima fase della lavorazione. Poi tocca agli artigiani, che rappresentano la tradizione di lavorazione storica. E infine viene la parte industriale, quelle segherie che svolgono un ruolo fondamentale nelle esportazioni». L'obiettivo della proposta di legge, oltre a una grande interazione con il Centro Esteri, è il coinvolgimento delle aziende che producono legno per la carpenteria, case e tetti, imballaggio, packaging, biomasse e recupero energetico. «Quest'ultimo – racconta il consigliere regionale – è un tema più che mai attuale, soprattutto a fronte del semestre invernale che ci aspetta, pieno di incognite e con un incremento dei costi». Alla proposta di legge sulla filiera del legno, Bongioanni ha voluto aggiungere una problematica trasversale, che tocca



FILIERA DEL LEGNO

1,5 milioni di euro per valorizzarla

tutto il territorio piemontese: quella legata ai corsi d'acqua. «Abbiamo previsto il recupero del legname presente negli alvei dei corsi d'acqua, quello divelto e depositato durante gli eventi alluvionali, ai fini produttivi o energetici». Il Piemonte d'altra parte ha numeri decisamente importanti nella produzione di legname, con prelievo di circa 1

milione di metri cubi di legno, pari a un quinto di quanto ne cresce. L'80% viene utilizzato a scopo energetico, il restante 20% a usi durevoli. Le imprese che operano nella produzione di tondame di legno da ardere sono 460, mentre nel settore della prima e seconda lavorazione le imprese salgono a 3.600, concentrate maggiormente nelle province di

Cuneo e di Torino. «Dobbiamo far sì che si utilizzi il legno piemontese, senza che le aziende siano obbligate ad andare in Austria o Germania a comprarlo: in questa fase le nostre aziende non possono sostenere questi costi, per le loro produzioni possono e devono usare il legno piemontese, che avrà un marchio di qualità», ha ribadito Bongio-

anni. In sintesi, tre sono gli obiettivi della proposta di legge per la filiera del legno targata Bongioanni: rafforzare la capacità di lavorazione in loco del legname regionale, in modo da aumentare le capacità produttive della filiera; sostenere la lavorazione tipica ed artigianale del legno, valorizzando quel patrimonio cul-

turale enorme dei nostri artigiani di qualità e aumentare la capacità di riuso e recupero del legname di scarto, per dare vita a un'economia circolare che potrebbe risultare fondamentale in un periodo in cui rendersi autosufficienti nell'ambito delle materie prime costituisce un enorme vantaggio. «Mi auguro che a breve avremo un'approvazione di questo strumento legislativo, per il quale sono previsti 1,5 milioni di euro di risorse stanziare ogni anno. Vogliamo intervenire sui vari settori ed elementi della filiera, compresa la formazione del personale, che deve essere della più alta qualità. Financieremo le imprese per un rinnovamento tecnologico», ha concluso Paolo Bongioanni.



Utilizzare il nostro legno evitando che le aziende siano costrette a comprarlo all'estero

Paolo Bongioanni, FDI

SORELLANZA DELLE CASTAGNERE E CONFRATERNITA DEI CASTAGNARI

Si rafforza il legame tra Frabosa e Collobrières

Si rafforza il gemellaggio e la collaborazione tra Frabosa Sottana ed il Comune francese di Collobrières. Una delegazione transalpina della Confraternita dei Castagnari ha infatti partecipato al capitolo istitutivo della Sorellanza delle Castagnere, la scorsa settimana nell'ambito dei festeggiamenti per la castagna frabosana. Il sindaco Adriano Bertolino ha annunciato che, dal 21 al 23 ottobre, una folta delegazione di Frabosa Sottana raggiungerà Collobrières in occasione della festa della castagna del Comune francese.

Tra gli obiettivi della Sorellanza delle Castagnere, quello di curare gli eventi legati alla memoria per il Museo Etnografico di Mioglio e l'Ecomuseo della montagna e della sua gente, in attesa di riconoscimento da parte della Regione per entrare nella rete degli ecomusei piemontesi. «Un ringraziamento – dichiara la vicesindaca Elisabetta Baracco in merito agli eventi della scorsa settimana – va alle Confraternite dei Comuni vicini, da quella della Raschera e del Brus a quella della Castagna bianca, fino al gruppo degli Artusin. Un grazie, poi, al coro della delegazione francese, che ci



ha proposto l'inno della Provenza, composto da Frédéric Mistral e a quello dei Menhir, che ha intonato i canti tipici delle castagne, come ricordato da Maria Castagnino nel suo componimento in Kyé». Tempo di ringraziamenti anche per la superlativa edizione del Galà della Castagna, che ha visto sfilare sul palco del Galà palace una parata clamorosa di campioni dello sport e non solo. «Credo che quest'edizione del Galà – dichiara con entusiasmo il sindaco Bertolino – abbia espresso al massimo il significato del

nostro territorio e abbia ben rappresentato ciò che cerchiamo di offrire durante tutto l'anno. Sport, naturalmente, ma anche cultura, tradizioni, prodotti gastronomici d'eccellenza. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno lavorato all'organizzazione di un evento sempre emozionante, che ogni anno cresce e si migliora».

«Per chi ha seguito o frequentato questa manifestazione fin dai suoi esordi, vedere la clip dell'albo d'oro dei campioni premiati dà i brividi – afferma il presidente dell'Associazione Mon-

dolè, Paolo Bruno, organizzatore dell'evento –. Eppure, il Galà della Castagna d'Oro continua a sorprendere e a regalare emozioni, frutto della passione e del calibro umano dei campioni che ne calcano il palco. Un grazie particolare deve giungere a Marino Bartoletti, vero regista di quest'edizione, ma anche al telecronista Franco Bragagna, giunto "a sorpresa" a Frabosa, ai giornalisti presenti e a tutti coloro che continuano a collaborare per fare del Galà un appuntamento sempre più imprescindibile per lo sport italiano».

QUESTIONE IRRISOLTA

Cinghiali, Coldiretti: «Si acceleri l'abbattimento»

La posizione di Coldiretti Cuneo è chiara: «nessuna scusa è più ammessa ora che è partita la stagione venatoria: incrementare gli abbattimenti dei cinghiali deve essere la priorità». Ad oggi, gli abbattimenti sul territorio regionale superano solo i 7.700 capi, con l'obiettivo dei 50.000 ancora ben lontano.

«Va data piena attuazione all'Ordinanza n. 61 del presidente della Giunta regionale del 31 agosto, sia per limitare l'incidenza dei danni alle produzioni agricole, per i quali si registra una costante crescita e una sempre maggiore condizione di insostenibilità, sia, soprattutto, per evitare la diffusione della PSA e tutelare l'attività delle filiere agroindustriali legate agli allevamenti di maiali che garantiscono reddito, occupazione e indotto, oltre ovviamente a ridurre il rischio di incidenti stradali, visto ancora l'ultimo mortale che si è verificato a Villanova Mondovì nel mese di luglio» evidenzia Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

Coldiretti chiede di mettere concretamente in pratica i provvedimenti presi nella nostra Regione, volti a diminuire significativamente la presenza dei cinghiali sul territorio, che introducono la possibilità di esercitare l'attività di caccia di selezione nelle ore notturne. Inoltre, è urgente semplificare le procedure – aggiunge Coldiretti – e adottare le disposizioni attuative al Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della Peste Suina Africana e il depopolamento nella specie cinghiale (PRIU), ormai approvato alla fine dello scorso mese di luglio.

Non va poi dimenticato, secondo Col-

diretti, che, a fronte dell'aumento dei costi di produzione causato dalla guerra ucraina, vanno rivisti i parametri economici utilizzati per quantificare i danni.

«Se la metodologia introdotta con il provvedimento della Giunta regionale lo scorso dicembre 2021 – spiega Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo – poteva essere considerata adeguata in una condizione di normalità, adesso è necessario attualizzarla al mercato di oggi, adeguando anche le perizie già predisposte. Questo va ad aggiungersi alla richiesta di semplificare, nel complesso, le procedure per richiedere l'indennizzo dei danni, procedendo con tempi più rapidi ed agendo nella logica del tempo reale».

Sempre in materia di cinghiali, le Aree Protette Alpi marittime informano che sono aperte le iscrizioni al corso (40 ore in due sessioni) per operatori selezionati per il controllo della specie cinghiale, coadiuvando il personale dei parchi e delle riserve naturali dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime.

Al corso saranno ammessi 30 partecipanti, come da regolamento regionale «recante l'attuazione dell'art.33 della Lr 29/06/2009 n.19 relativo la gestione faunistica all'interno delle aree protette» (circolare «2R») che all'articolo 4 comma 2 lett. c. specifica che gli operatori esterni saranno individuati con preferenza tra i cacciatori residenti nei comuni ricadenti nel territorio dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime. Le lezioni si svolgeranno presso la sede del Parco del Marguareis a Chiuse di Pesio.

Speciale Fiera del Marrone

DAL 14 AL 16 OTTOBRE ALLA 23ª EDIZIONE DELLA KERMESSE NAZIONALE

«Cuneo in autunno profuma di bosco»: questo lo slogan del video di presentazione della 23ª edizione della Fiera nazionale del Marrone, che si svolgerà a Cuneo dal 14 al 16 ottobre. Una Fiera che come da tradizione avrà un ricchissimo calendario di appuntamenti, laboratori, degustazioni, prodotti tipici, convegni, spettacoli; e che sarà “una festa per tutti” attraverso la quale riscoprire il piacere di stare insieme. Un’ulteriore riscoperta sarà quella legata alle tradizioni, alla castagna e alla castanicoltura, che pian piano stanno tornando ad avere un ruolo primario nell’economia agricola e non solo, seppur molti restino gli ambiti boschivi un tempo fiorenti, oggi trascurati ed incolti. La Fiera del Marrone di Cuneo qualifica e promuove il castagno da frutto e da legno ed è considerata una delle più importanti rassegne enogastronomiche d’Italia, vetrina unica delle produzioni tipiche, delle eccellenze e delle antiche tradizioni del territorio piemontese, delle Alpi e del Mare. La manifestazione fa della



PROFUMO DI BOSCO Cuneo in festa con il marrone

qualità la sua bandiera e per tre giorni il centro storico di Cuneo si riempie di profumi, sapori e colori nelle principali piazze del-

la città, permettendo di gustare e apprezzare i migliori prodotti enogastronomici ed artigianali dell’Italia e dell’Europa. La Fiera al

contempo rappresenta anche un’imperdibile occasione per sostenere il turismo locale cuneese, valorizzando la bellezza della

città di Cuneo e delle valli circostanti e pubblicizzandone le specificità territoriali enogastronomiche. La sinergia instauratasi da

anni tra il Comune di Cuneo e le Associazioni di categoria del territorio ha portato alla creazione di un disciplinare per la selezio-

ne delle aziende che premia le produzioni locali di qualità e tradizione garantendo così un continuo miglioramento degli spazi espositivi e creando le migliori condizioni commerciali per le aziende espositrici. Grazie alla collaborazione tra il Comune e Coldiretti, Confartigianato, Confagricoltura, CIA, Slow Food, ATL del Cuneese, centinaia di espositori attentamente selezionati possono nuovamente proporre ai visitatori i loro prodotti certificati, simbolo di qualità ed eccellenza che da sempre contraddistingue la manifestazione. Oltre ai momenti esclusivamente enogastronomici, la Fiera offre ampio spazio anche all’artigianato d’eccellenza, a cui si affiancano laboratori didattici, iniziative culturali, proposte turistiche, mostre, spettacoli e concerti. Tutto questo rende la Fiera un evento unico. Un appuntamento irrinunciabile per ogni intenditore e per chiunque desideri vivere un fine settimana immerso nella genuinità cuneese. Nelle pagine successive scopriamo assieme tutti gli appuntamenti dell’evento.

14/16
OTTOBRE
2022
CUNEO



Città di Cuneo

23ª Fiera
Nazionale del
Marrone





marrone.net

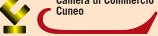
Venerdì e Sabato 09.00/23.00 · Domenica 09.00/21.00

Via Roma Piazza Galimberti Piazza Virginio Piazza Europa

CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



SI RINGRAZIA



PARTNERS





NUOVA **S-CROSS HYBRID** NEXT LEVEL SUV



4x4 ALL GRIP

**TECNOLOGIA
HYBRID**

**GUIDA
ASSISTITA**

Seguici sui social
e su [suzuki.it](https://www.suzuki.it)

Numero Verde
800-452625

3 PLUS
SUZUKI

MOTUL

Gamma Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,3 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 120 a 148 g/km (WLTP).



GARELLI

AUTOMOBILI
CUNEO > MONDOVI > SALUZZO



VIENI A TROVARCI E SCOPRI LA GAMMA

100% HYBRID!

Seguici anche su



0171/261609



via Cuneo, 127 - Borgo S. Dalmazzo (CN)



commerciale@garelliautomobili.com



351/5566894

IL PROGRAMMA DELLA FIERA DEL MARRONE: COSA ASPETTARSI VENERDÌ E SABATO

Prodotti locali, convegni, concerti

Venerdì 14 ottobre

Ore 11, Salone d'onore del Palazzo Municipale: inaugurazione della Fiera

Dalle ore 8 alle ore 19.30, Fattorie didattiche Coldiretti: attività didattiche laboratori del gusto, fattoria con animali ed attività di intrattenimento proposte da Coldiretti Cuneo, con la collaborazione delle aziende agricole aderenti (giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII)

Ore 14.30: Convegno centro regionale castanicoltura: "Da infrastruttura di ricerca per i giovani a Centro nazionale per la conservazione della biodiversità. I giovani ricercatori parlano di innovazione in castanicoltura in occasione della presentazione del Centro Nazionale di Chiusa Pesio. Ingresso su prenotazione: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-centro-regionale-castanicoltura-ricerca-giovani-biodiversita-429017923157?aff=ebdssbcitybrowse> (Aula Magna DISAFA, piazza Torino 3)

Dalle ore 17 alle ore 19: "The scarlet stars", ma-



jorettes di Peveragno (itinerante per la città)

Ore 21: William Allione, artista di strada (via Roma, piazzetta del grano); **Mezz'ora canonica:** percorso eno-gastro-spirituale con l'intento portare felicità alla gente (piazza Europa); **Let's Rock,** concerto di Cristina Verra (voce) e Luca Allievi (chitarra), (piazza Galimberti)

Sabato 15 ottobre

Dalle ore 10 alle ore 19.30: Fattorie didattiche Coldiretti (giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII)

Ore 9.30: convegno "Montagna, un futuro di opportunità". Cia Cuneo ad ogni edizione della Fiera del Marrone organizza un convegno su un tema sensibile per il futuro prossimo dell'agricol-

tura. Nell'edizione 2022 si parlerà della «montagna» vista e vissuta come risorsa, come opportunità e non più come «problema» o «luogo difficile». Attraverso una tavola rotonda, l'intervento sintetico ma incisivo di ciascun relatore ci potrà dare una immagine a 360 gradi della «montagna», delle peculiarità e delle risorse. Interverranno rappresen-

tanti delle istituzioni, esponenti del mondo agricolo e campioni sportivi del territorio. Convegno aperto al pubblico fino a esaurimento posti, consigliata prenotazione scrivendo a convegno-marrone@ciacuneo.org (Spazio Incontri Fondazione CRC Via Roma 15)

Dalle ore 10 alle ore 11.30: "Laboratori in Serra-Deco'autunno".

Laboratorio per famiglie con bimbi 6-12 anni. Pronti a realizzare super disegni a trasparenza, forme e sfumature ispirati ai caldi colori del paesaggio autunnale? Prenotazione obbligatoria su biglietteria on line oppure presso l'Infopoint. Quota di partecipazione 5 euro a persona (Orto didattico del Parco fluviale)

Dalle ore 15 alle ore 18: Folletti contro masche. Lettura di favole e fiabe dedicata ai più piccoli a cura di Palcoscenico performing arts center (piazza Europa)

Dalle ore 16 alle ore 18: Pompieropoli. Animazione per bambini a cura dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco sezione di Cuneo (via Roma, piazzetta del grano)

Dalle ore 16 alle ore 20: animazione e balli occitani, con il gruppo folcloristico "La Malainteisa", accompagnati dal gruppo musicale Descarpentat (piazza Galimberti)

Dalle ore 17 alle ore 22: esibizione del gruppo "Ars bellum" in combattimenti medioevali (via Roma, piazzetta del grano)

Ore 17: proiezione del

film documentario "Innesti". Innesti è il progetto di film documentario diretto da Sandro Bozzolo e scritto da Sandro Bozzolo e Francesca Arossa, prodotto dalla UNA Film, con il patrocinio di Slow Food Italia.

Al termine della proiezione del film seguirà dibattito con il regista e con alcuni rappresentanti della comunità Slow Food dei Custodi dei Castagneti delle Alpi Liguri. L'evento si concluderà con un aperitivo di prodotti piemontesi offerto dalla rete dei cuochi Slow Food e dai ristoratori della Guida Osterie d'Italia 2022. Proiezione aperta al pubblico fino a esaurimento posti, prenotazione scrivendo a innestidoc@gmail.com (Auditorium Foro Boario, via Carlo Pascal 5)

Ore 18: William Allione artista di strada (via Roma, piazzetta del grano)

Ore 21: concerto della corale "La Baita" in occasione del 70° + 2 anniversario dalla fondazione con la partecipazione del Coro "Cai Uget" e del Coro "Edelweiss" di Torino (teatro Toselli, via Teatro Giovanni Toselli 9); Black and White, concerto di musica leggera italiana (piazza Europa)

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it



Nuova CIVIC

HEV Full Hybrid
Autoricaricabile
Da **30.900 €**



con 3.300 € di Hybrid Bonus Honda
in caso di permuta o rottamazione*.
Offerta promo gratuita fino a 8 anni di Garanzia Estesa.



Honda e:TECHNOLOGY

Gamma Honda Civic e:HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato da 4,7 a 5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂ ciclo combinato da 108 a 114 g/km (WLTP). I dati, ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo. *Esempio di offerta per **Honda Civic Elegance**: prezzo di listino 34.200 € (IVA e messa su strada inclusa, IPT e PFU esclusa) - Sconto Hybrid Bonus Honda 3.300 € offerto dalla rete delle Concessionarie Honda in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionale 30.900 €. **Offerta valida fino al 31.10.2022.**



GARELLI AUTOMOBILI SRL

CUNEO > SALUZZO > MONDOVI

www.garelliautomobili.com

BORG SAN DALMAZZO (CN)

Via Cuneo 127

0171.261609

commerciale@garelliautomobili.com

ANCHE DOMENICA 16 OTTOBRE TANTI APPUNTAMENTI COLLATERALI

Gran finale con gli Uomini di mondo

Domenica 16 ottobre

Ore 9.30: XXII adunata degli Uomini di Mondo. Ammassamento di fronte al Teatro Toselli alle ore 9.30 e sfilata per le vie della città, arrivo in Piazza ex Foro Boario per un momento di spettacolo e consegna del premio «Uomo di Mondo» dell'anno 2022.

Dalle ore 8 alle ore 22: Scacco al Marrone, 10ª edizione. Torneo di scacchi omologato F.I.D.E. (Federazione Internazionale di scacchi) Semi-

lampo regionale (salone d'Onore del Palazzo Municipale, via Roma 28; info Associazione Scacchistica s.d. Cuneese, mailscacchicuneo@gmail.com)

Dalle ore 7: 11ª Randonnée del Marrone, manifestazione ciclistica non competitiva. Randonnée con 2 percorsi a scelta (68 km Via Blu e 135 km Via Rossa). Partenza dalle ore 7 alle ore 8.30. Ritrovo, iscrizioni, partenza e arrivo presso la Casa del Fiume Parco Fluviale Gesso Stura, via Parco della

Gioventù 11. Costo iscrizione di ogni singola prova 15 euro. Info: A.S.D. Cuneo Bike 3 4 9 / 0 0 8 8 5 1 4 www.asdcuneobike.it

Dalle ore 10 alle ore 19.30: Fattorie didattiche Coldiretti (giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII)

Dalle ore 11 alle ore 17: esibizione del gruppo "Ars Bellum" in combattimenti medioevali (via Roma, piazzetta del grano); **Folletti contro masche.** Lettura di favole e fiabe dedicata ai più pic-

coli a cura di Palcoscenico performing arts center (piazza Europa)

Dalle ore 14 alle ore 17: animazione e balli occitani con il gruppo folcloristico "La Malainteisa", accompagnati dal gruppo musicale Janavel (piazza Galimberti)

Dalle ore 15 alle ore 17: Duo celtico, concerto per arpa e violino (via Roma, piazzetta del grano); Le stelline azzurre, majorettes di Ferrere (itinerante per la città)

Da venerdì 14 a domenica 16 ottobre

Palaclima: il Parco fluviale Gesso e Stura in occasione della Fiera Nazionale del Marrone sarà presente con un info point presso il Palaclima (largo Audiffredi)

Microcirco: la piazza dei Balocchi con i giochi di una volta. Cavallini, tiro ai barattoli, la piccola giostrina e tanti altri giochi (piazza Europa)

Mercoledì 19 ottobre

Alle ore 11: proiezione del filmato "il piatto forte dei rifugi-Cammi-

nando dalle Alpi Marittime alle Alpi Cozie". La giornalista Tiziana Fantino negli ultimi mesi ha raggiunto quindici rifugi delle Alpi Marittime e Cozie realizzando altrettante interviste video ai gestori dei presidi, durante le quali ciascuno di essi racconta le proprie peculiarità culinarie, costituite da piatti innovativi e piatti rivisitati, tutti preparati con materie prime di alta qualità ed evocative del luogo, che raccontano buon cibo, tradizione e storia. All'evento interverranno rappresentanti di CAI Piemonte, UNCEM Piemonte, Soccorsorio Alpino Regionale e delegazione Alpi Marittime (Cinema Monviso, via XX Settembre 14, ingresso libero)

Da sabato 15 ottobre al 15 novembre

10ª edizione Cuneo-vualà, rassegna sul "Carnet d'Egitto". Mostra di Dominique Sighanda e collettiva di professionisti e studenti del taccuino d'artista (Fondazione Peano, Corso Francia 47; info 0171 603649; apertura da giovedì a domenica orario 16-19)



VENTITREESIMA EDIZIONE DI FIERA

Una tradizione tutta cuneese

La Fiera del Marrone di Cuneo spegne quest'anno la ventitreesima candelina, un traguardo importante, che conferma, casomai ce ne fosse bisogno, il legame tra questa manifestazione e il territorio di riferimento. Non solo Cuneo, pronta a trasformarsi in capitale del frutto autunnale, ma tutto il cuneese, e in particolar modo le vallate montane, è da sempre caratterizzato da un rapporto profondo con la castagna. Frutto dei nostri boschi, raccolto a mano da generazioni e generazioni di volenterosi montanari e contadini, la castagna in tutte le sue declinazioni rappresenta il sapore di una cucina povera e il ricordo delle case dei nonni. Una memo-

ria atavica, quella che ci riporta ai profumi delle caldarroste e al sapore della castagna che scricchiola tra i denti. Castagne bollite, glassate, inzuppate nel latte, accostate alla polenta, castagne condite con la panna o con una buona dose di rhum. Per secoli il "marrone" (un nome che è una sinestesia) ha sfamato famiglie e lavoratori, bambini e anziani, e si è aggiudicato, non senza ragione, un posto speciale non solo sulle tavole, ma nel cuore di tutti coloro che conoscono il suo valore affettivo, oltre che enogastronomico. Il "marrone" rimarrà sempre l'alimento principe dell'autunno e della montagna, in grado di reinventarsi nella cucina gourmet senza dimenticare le sue radici di terra e di pane.



“Dentro
una grande
pizza
c'è sempre
una grande
farina”



il Molino[®]
Chiaavazza
1955

PARTNER DEI PIÙ ESIGENTI
MAESTRI PIZZAIOLI



il Molino
CHIAVAZZA

FARINA TIPO "0"
DI GRANO TENERO
PIZZA CROCCANTE

il Molino
CHIAVAZZA

FARINA TIPO "00"
DI GRANO TENERO
PIZZA SOFFICE

Formati: 5 kg - 25 kg

www.molinochiaavazza.it

C'è una confettura agrimontana per ogni voglia di natura.

1 GUSTO
AL GIORNO



LE EXTRA
la nuova ricetta



LA VALORIZZAZIONE
di una cultivar



LA RICETTA
classica



MONODOSE
Per i migliori
hotel



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Officinalis: dalla natura per la cura della persona



Officinalis è una delle storiche Erboristerie di Cuneo, attiva dal 1992, da anni punto di riferimento per chi ama un approccio tutto al naturale per la cura della persona. La nostra erboristeria artigianale si differenzia per la produzione propria di preparati fitoterapici partendo dalla raccolta di erbe locali fresche seguendo poi la macerazione nel nostro laboratorio interno fino alla filtrazione, imbottigliamento e vendita diretta. Potrete trovare inoltre cosmesi e profumi a base di erbe, oli idratanti per il corpo, oli essenziali naturali per profumare la casa, prodotti per l'ambiente e per pratiche di meditazione oltre a prodotti naturali che portano beneficio al corpo e allo spirito. L'erboristeria Officinalis anche quest'anno conferma le proprie collaborazioni con professionisti esperti di consulenza in Fiori di Bach, Fiori Australiani, Naturopatia e Iridologia, Riflessologia Plantare e consulenza in Astrologia Umanistica per la lettura del Tema Natale. Sono inoltre appena ripartiti i nostri appuntamenti fissi con La meditazione

del Giovedì sera su due gruppi nel pieno rispetto delle normative di sicurezza imposte per il contenimento della pandemia da covid-19. Per l'autunno e la prossima primavera stiamo ultimando l'organizzazione di un fitto calendario di appuntamenti suddivisi in "Serate a Tema" e "corsi di approfondimento" in orari pomeridiani. Già in programma la prima di una serie di 6 rubriche dedicate all'informazione, da mercoledì 19 ottobre alle ore 20.30 ogni 15 giorni proporremo temi di approfondimento sul benessere e scopriremo qualche semplice trucco per rinforzare il nostro organismo e difenderci dai malesseri di stagione e non solo...con la collaborazione della Naturopatia e Iridologa Marinella Fracchia. Presto potrete sapere di più su queste e altre novità andando sul nostro sito www.erboristeriaofficinalis.com e sulle pagine social facebook e instagram o chiedendo informazioni direttamente in negozio in Via Fratelli Vascetto 7 a Cuneo vicino alla piazzetta del Municipio e allo 0171694273. L'erboristeria Officinalis è

da tempo punto di riferimento per chi conosce o vuole avvicinarsi al naturale: un luogo dove l'attenzione è rivolta al benessere. La dottoressa Luana Bau-

dino e la sua collaboratrice, dottoressa Chiara Baccanelli, vi aspettano per consigli e informazioni e, con l'ausilio di personale qualificato gentile e disponibile, vi aspettano per far-

vi scoprire "un luogo dove l'attenzione è rivolta al benessere" in VIA ELLI VASCETTO, 7 angolo via Fossano nelle vicinanze della piazzetta del municipio di Cuneo.

CASTAGNE E SALUTE

Le castagne sono importanti per il nostro benessere poiché sono tra gli alimenti che fanno bene, soprattutto, al buon funzionamento dell'intestino, della circolazione e del sistema nervoso. Il loro valore energetico le rende ottime per combattere stress e stanchezza e anche contro l'influenza dei periodi invernali, per recuperare le forze, agendo come ricostituente natural. Questo frutto inoltre contiene ferro ed è utile per contrastare l'anemia. Il buon apporto di fibre rende questo frutto autunnale particolarmente adatte contro la stitichezza, in quanto aiutano a regolarizzare l'apparato intestinale, anche se è meglio evitare di mangiarle crude, perché possono risultare irritanti. Le castagne, poi, contengono sali minerali importanti, tra i quali il fosforo, in grado di potenziare l'attenzione e la memoria, per cui sono cibi utili per il sistema nervoso e per il suo mantenimento attivo. Essendo un alimento di origine vegetale, le castagne sono infine prive di colesterolo. Questa caratteristica le rende adatte nella dieta per l'ipercolesterolemia, che si basa su alimenti ricchi di fibra vegetale e privi di colesterolo. Oltre a queste importanti proprietà delle castagne, è utile sapere che i golosi frutti non contengono glutine e quindi, pur avendo caratteristiche nutrizionali simili ai cereali, possono essere consumate anche da chi soffre di celiachia. La leggenda poi narra che, conservare una castagna nella tasca dei vestiti o nel taschino interno di una borsa, allontanano i raffreddori e i malanni invernali. Insomma, tante proprietà benefiche (e qualche piccola scaramanzia) fanno della castagna un vero toccasana per la salute, anche se, per quanto ci piacciono, non possono sostituire un consulto medico.

IMPRESA EDILE
Ristrutturazioni e lavori di ogni genere

Alberto Emanuele
impresaedilealberto@gmail.com

Fraz. San Bartolomeo, 1
Chiusa di Pesio (CN)
373.7057992

*Grazie
perchè ci scegliete
ogni giorno*

**VI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA BOTTEGA
CON I NOSTRI PRODOTTI DI ALTISSIMA QUALITÀ**

**CARNI - POLLERIA - SALUMI - FORMAGGI
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE - ENOTECA**

CUNEO - Corso Galileo Ferraris, 15 - 0171 67051 - www.aldocarni.it

**ERBORISTERIA
PRODUZIONE ARTIGIANALE**

Officinalis
di Baudino Dott.ssa Luana

un luogo dove l'attenzione è rivolta al benessere

CUNEO Via F.lli Vascetto, 7 (vicino piazzetta del Municipio) Tel. 0171.694273

OSTERIA della CICCOCOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

“INDAGINE CONGIUNTURALE SULL’INDUSTRIA MANIFATTURIERA” DI UNIONCAMERE

Produzione: +3,3% nonostante tutto

Le esportazioni trainano della ripresa cuneese

da Cuneo

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel II trimestre 2022 è salita del 3,3% rispetto all'analogo periodo del 2021, a fronte del +3,8% medio regionale e di incrementi più elevati nelle altre province piemontesi ad eccezione di Novara (+2,2%). Questo è il positivo quadro che emerge dalla 203ª “Indagine congiunturale sull’industria manifatturiera” condotta, nel mese di luglio 2022, su dati del periodo aprile-giugno 2022, da Unioncamere Piemonte, in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione ha coinvolto 1.728 imprese industriali piemontesi, di cui 249 cuneesi per un totale di 13.631 addetti e un fatturato di oltre 4,3 miliardi di euro.

Nel II trimestre 2022 il rilancio dell’output si associa ai valori positivi di tutti gli indicatori congiunturali. Accanto a una crescita del fatturato totale del 8,4% e a ordini interni che registrano il +2,5%, si presenta positiva la dinamica sui mercati esteri: +7,7% per il fatturato e +4,1% per gli ordinativi.

II trimestre 2022 in sintesi - provincia di Cuneo	
Indicatore	Variazione % II trim 2022/II trim 2021
Produzione industriale	+3,3
Ordinativi interni	+2,5
Ordinativi esteri	+4,1
Fatturato	+8,4
Fatturato estero	+7,7
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	66,16

Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 66,1%.

“La nostra economia continua a dare confortanti segnali di ripresa -

sottolinea il presidente **Mauro Gola** - grazie alla crescita del mercato

interno e, soprattutto, alle commesse estere che, nei primi sei mesi dell’anno, hanno raggiunto valori complessivi mai toccati in precedenza. Il “sistema Cuneo” deve però confrontarsi con tanti fattori esogeni negativi e le nostre imprese sono chiamate ad affrontare sfide difficili che possono essere vinte soltanto grazie a politiche e strategie condivise a livello europeo”.

Nel II trimestre 2022 la

«Confortanti segni di ripresa, ma con sfide difficili che chiedono la coesione della Ue»

produzione in tutti i comparti mostra un segno positivo, in particolare nel tessile-abbigliamento-calzature con il +6,4%, nelle altre industrie manifatturiere (+3,5%), seguiti da metalmeccanica con il +2,6% mentre l'alimentare registra una crescita più contenuta (+3,4%).

Analizzando i dati per classe di addetti emerge come, in termini di output prodotto, tutte le imprese abbiano riportato un incremento, con risultati non necessariamente più positivi al crescere della dimensione aziendale. La variazione tendenziale della produzione industriale registra, infatti, il +4,8% per le medie imprese (50-249 addetti), il +3,2% per le micro imprese (0-9 addetti), il +2,8% per le piccole imprese (10-49 addetti) e il +1,2% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti).

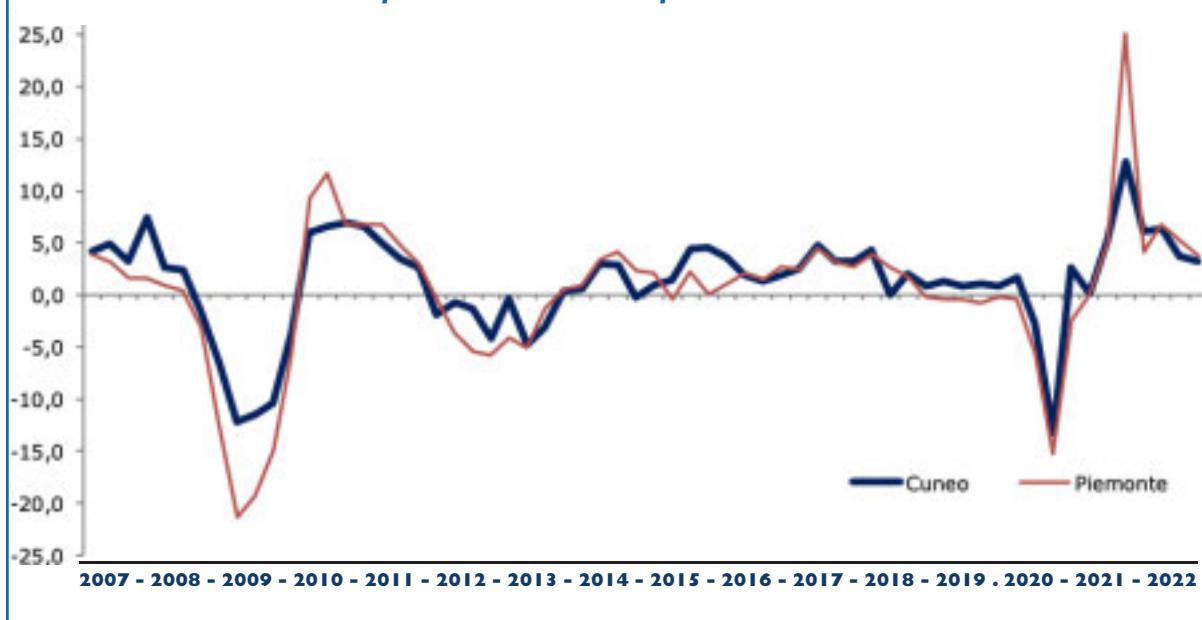
Dall’indagine monografica condotta da Unioncamere sul campione di 249 impre-

se cuneesi e focalizzata su **logistica e infrastrutture** è emerso come oltre l’80% degli intervistati reperisca materie prime sul territorio nazionale e che per tre su quattro gli articoli prodotti siano destinati al mercato interno, il cui trasporto viene affidato a ditte esterne che, per la quasi totalità, viaggiano su gomma.

Per ciò che concerne l’accessibilità del territorio in cui si inserisce l’azienda, rispetto alla rete infrastrutturale complessiva, meno della metà delle imprese locali intervistate afferma risulti sufficiente, mentre per un terzo di loro il trasporto su rotaia è da considerarsi insufficiente. Il 60% ritiene sia utile completare in tempi rapidi gli interventi avviati e il 16% suggerisce di potenziare l’intermodalità ferro-gomma-mare. Otto imprese su dieci ritengono che il principale problema riscontrato nel trasporto di merci sia l’aumento dei costi del trasferimento delle materie prime.

CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN GRANDA ED IN PIEMONTE

Variazione % della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre del 2021



da Savigliano

REGISTRATI OLTRE 40MILA GLI INGRESSI

Un successo la Festa del Pane della “ripartenza” a Savigliano

La partecipazione ingrediente vincente per ripartire. Sono stati loro, i visitatori, a decretare il successo tangibile dell’undicesima Festa del Pane che si è svolta sabato 1 e domenica 2 ottobre a Savigliano, dopo quattro anni di assenza. L’evento organizzato dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, con il patrocinio della Regione Piemonte e resa possibile grazie al contributo delle Fondazioni CRT, CRC e CRS, al sostegno di Banca CRS, di Confartigianato Cuneo, di Cap Nord Ovest e del sostenitore Evisio SpA e agli sponsor tecnici Molini Bongiovanni, Unipan e Andreis Giorgio, ha messo in vetrina il meglio delle produzioni locali dell’arte della panificazione, e non solo, trasformando il centro cittadino con i suoi profumi e colori.

“Non possiamo che ritenerci molto soddisfatti di questa undicesima edizione dell’evento che, dopo quattro anni di assenza e l’emergenza sanitaria, si è presentato con numerose novità e

una buona dose di coraggio - dichiara **Andrea Coletti**, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano -. Sono stati circa 40mila gli ingressi registrati nella due giorni della manifestazione, con presenze numerose dal Torinese, dall’Alessandrino, dall’Astigiano e dalla Liguria, oltre che da ogni angolo della nostra provincia”. **Tutte le attrazioni della kermesse sono state molto apprezzate dal pubblico**, ma a riscuotere un particolare gradimento sono stati i dodici laboratori dimostrativi che hanno coinvolto oltre 600 persone, e l’attività dello stand “Mani in pasta”, dove per tutta la durata dell’evento è stato possibile vedere i panettieri trasformare la farina in



croccanti delizie e prodotti da forno. **Tutto il pane prodotto e non utilizzato durante le degustazioni non è andato sprecato, ma è stato donato alla Caritas di Savigliano.**

“È stato un gesto molto semplice e naturale per pensare a chi, in questo momento, sta affrontando difficoltà economiche anche nella nostra città - continua **Andrea Coletti** -. Il successo di questa edizione della Festa del Pane non sarebbe stato possibile senza la fiducia accordata dai soggetti privati e dagli sponsor dell’evento, oltre che da parte di tutta l’Assemblea dei Soci della Fondazione, Comune in testa, che ha manifestato di credere fortemente in questo evento così viscerale legato a Savigliano e a tutto il suo territorio circostante. Un ringraziamento particolare lo voglio dedicare ad **Alessandra, Elisa, Lisa e Paola**, le ragazze dello staff della Fondazione che ho l’onore di condurre, per l’impegno e la prova di maturità professionale dimostrata in queste intense settimane culminate nel weekend della Festa”

Gli alunni hanno guidato i visitatori a Savigliano e nella rassegna

IL CRAVETTA-MARCONI ALLA FESTA DEL PANE

In occasione della Festa del Pane, che a cadenza biennale anima la Città di Savigliano, anche l’Istituto Cravetta-Marconi ha partecipato alla manifestazione con le classi 3 A e 5 A turistico, dando seguito così al virtuoso

rapporto che lega la scuola al Comune. In collaborazione con l’Ufficio Turistico e il Comune di Savigliano la classe 3 A ha accompagnato i visitatori attraverso i principali punti di

interesse del paese, impegnandosi in una attività di promozione del territorio.

Ad accogliere i turisti presso l’Info Point di Piazza del Popolo sono stati invece gli studenti della 5 A che, in

collaborazione con l’Ente manifestazioni, hanno guidato i visitatori attraverso gli stand della fiera, offrendo loro informazioni, materiale informativo e le mappe degli stand. Questa manifestazione rappresen-

ta un’occasione di crescita per gli studenti del nostro istituto, che avranno l’opportunità, relazionandosi con il pubblico, di mettere alla prova le competenze fin qui acquisite nel loro percorso scolastico.

Convegno in occasione del 150° anniversario della morte del suo primo presidente, il marchese Emilio Balbo Bertone di Sambuy

Il Comizio Agrario in occasione del 150° anniversario della morte del suo primo presidente, il marchese Emilio Balbo Bertone di Sambuy, ha deliberato di ricordare questo importante protagonista della storia rurale monregalese sabato 15 ottobre con due momenti celebrativi. Il primo alle ore 16 presso la statua che la Città di Mondovì eresse il 15 novembre 1875 e che attualmente è sita nel giardino del Belvedere in Mondovì Piazza, all'ombra della Torre Civica; qui verrà deposta una corona di fiori quale segno di riconoscimento all'operato del marchese di Sambuy. Il secondo momento celebrativo avrà luogo sempre sabato 15 ottobre alle ore 17 nella sede del Comizio Agrario in Piazza Ellero n. 45 in Mondovì Breo: si tratta del Convegno intitolato "Emilio Balbo Bertone di Sambuy, il Comizio Agrario e l'agricoltura monregalese" che vedrà, dopo i saluti del presidente Pier Franco Blengini, gli interventi del direttore Attilio Ianniello ("Emilio Balbo Bertone di Sambuy (1800 - 1872), un maestro di innovazione e sperimentazione scientifica agraria"), dell'architetto Antonello Bertone ("La famiglia Bertone e il marchese di Sambuy: percorsi di memoria") e del marchese Guido Gay di Quarti ("Il Castello di Lese-gno: incrocio di nobili caste"). Emilio Balbo Bertone di Sambuy nacque a Torino il 28 marzo 1800 in una famiglia di antico lignaggio chierese. Fu paggio del principe Borghese e venne



mandato in una scuola militare a Parigi da dove tornava per ricoprire il ruolo, nel 1821, di capitano d'artiglieria nell'esercito subalpino. Nel 1831 organizzava l'artiglieria a cavallo presso la Venaria Reale. Il suo stato di servizio militare lo metteva in mostra presso la corte tanto che il re Carlo Alberto lo invierà nel 1834 a Verona ad assistere alle manovre militari dell'esercito austriaco e nel giugno del 1838 a Londra per as-

sistere all'incoronazione della regina Vittoria. Promosso nel 1848 a Maggiore Generale d'artiglieria partecipò al fianco di Carlo Alberto alla I Guerra d'Indipendenza in qualità di suo aiutante di campo. In seguito all'abdicazione di Carlo Alberto, Emilio Bertone di Sambuy lasciava l'esercito per dedicarsi totalmente allo studio e messa in pratica delle discipline agrarie. Si impegnava quindi alla direzione dell'Istituto Fo-

restale Veterinario presso la Venaria Reale e alla presidenza dell'Accademia d'Agricoltura di Torino, collaborando inoltre con diverse pubblicazioni agrarie. Decideva poi di ritirarsi definitivamente nel castello di Lese-gno dove poteva dedicarsi a praticare le sue conoscenze in campo agrario. Qui perfezionò un aratro che fu addirittura premiato con Medaglia d'argento all'Esposizione Universale di Parigi del 1867. Sambuy si interessò anche di bachicoltura e fu l'artefice della costituzione nel 1868 della "Società baccologica a Mutuo benefico" che aveva come scopo quello di assicurare ai propri associati la massima qualità dei cartoni di seme bachi al miglior prezzo attraverso l'acquisto collettivo degli stessi effettuato da mandatario inviato a Yokohama in Giappone, Giovanni Bertone. Fu innovatore in vitivinicoltura e zootecnia.

Nelle foto, il ritratto di Emilio Balbo Bertone di Sambuy e la statua dell'agricoltura a lui dedicata

Tornano le "Giornate FAI d'Autunno"

Fra i monumenti del Fai anche il Castello Reale di Valcasotto

Luciano Bona

Sabato 15 e domenica 16 ottobre 2022 tornano le "Giornate FAI d'Autunno", il grande evento autunnale di piazza che il FAI dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Anche in questa edizione - l'undicesima - i giovani volontari della Fondazione metteranno a disposizione la loro energia e il loro entusiasmo per aprire al pubblico 700 luoghi speciali in 350 città d'Italia, selezionati perché meritevoli di essere conosciuti e valorizzati e molti dei quali solitamente inaccessibili, dove verranno proposte visite - a contributo libero - che permetteranno ai partecipanti di cogliere lo splendore delle città in cui viviamo e dei territori che ci circondano. Una benefica immersione tra arte, storia e natura e anche una preziosa occasione per approfondire la missione del FAI e prendere consapevolezza, una volta di più, dell'immenso e variegato patrimonio di cultura e ambiente del nostro Paese. La manifestazione si inserisce nell'ambito della campagna di raccolta fondi "Ricordiamoci di salvare l'Italia" che il FAI organizza nel mese di ottobre e si svolgerà nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. Tra i numerosi luoghi aperti in tutte le regioni ci saranno palazzi, ville, chiese, castelli, aree archeologiche, musei, siti militari, esempi di archeologia in-

dustriale, luoghi dell'istruzione e centri di ricerca, che saranno mostrati attraverso lo sguardo appassionato e originale dei giovani del FAI. **Alba "offre" la possibilità di una visita alla chiesa dei S.S. Cosma e Damiano.** Sebbene la Chiesa dei S.S. Cosma e Damiano sia normalmente aperta al pubblico e si celebrino le Sante Messe, in questo periodo è chiusa per lavori di restauro interno. Pertanto, per i soli iscritti FAI con possibilità di iscriversi in loco, a piccoli gruppi su prenotazione, sarà possibile visitare in anteprima i lavori di cantiere, in fase di ultimazione, con la guida di un esperto. Visita speciale guidata dagli architetti Mauro Rabino e Erika Genesio, che hanno sia condotto studi scientifici sul Bene che curato la parte tecnica e progettuale. Costruita su resti di mura e pavimentazioni romane, la Chiesa dei S.S. Cosma e Damiano (due medici fratelli vissuti tra il III ed il IV secolo d.c.) è di origine molto antica; infatti la si trova già menzionata in documenti del XII secolo. Verrà poi completamente ricostruita nel '700 a partire dalle fondamenta, e verrà aggiunto negli stessi anni il campanile. E ancora il **Castello Reale di Valcasotto.** Nascondito fra i boschi, alle pendici del Bric Mindino a più di 1.000 metri di quota, in uno scenario naturalistico incontaminato, reso ancora più suggestivo dai caldi colori dell'autunno. Come altri castelli piemontesi anche quello di Casotto ebbe un'origine non militare. Agli inizi fu infatti



una Certosa, la prima in Italia. Venne fondata nel secolo XI, forse dallo stesso San Bruno che veniva dalla Grande Chartreuse presso Grenoble per andare a Roma. Solo nel 1800, dopo le spoliazioni napoleoniche, fu acquistata dai Savoia e trasformata in castello di caccia. Una serie di recenti campagne di scavo condotte dall'Università di Torino ha riportato alla luce le fondamenta dell'originaria Certosa e di un successivo ampliamento quattrocentesco. Fra gli eremiti che costituirono il nucleo originario dei certosini che in principio vivevano in piccole capanne (otto in tutto, da cui forse «case-otto» cioè Casotto) ci fu il beato garessino Guglielmo Fenoglio. Nel 1858 la principessa Clotilde vi ricevette la notizia che doveva andare in sposa a Gerolamo Bonaparte, detto «Plon Plon», il cugino di Napoleone III: fu un matrimonio dettato dalla ragion di Stato e voluto da Cavour per ottenere l'alleanza con la Francia nella seconda guerra d'indipendenza. Il castello di Casotto, che fu tra i preferiti del Re Vittorio Emanuele II per le battute di caccia, attualmente è di proprietà della Regione Piemonte. Da un paio di anni è aperto al pubblico a cura di un gruppo di volontari locali e, in occasione delle GFA, vi accompagneranno negli interni del castello reale, raccontandovi la villeggiatura dei reali con la possibilità di visitare gli appartamenti privati di Vittorio Emanuele II nell'ala sud, recentemente restaurati e normalmente non aperti al pubblico.

L'associazione "Buon Governo e Senso Civico" ha reso noti i nomi dei vincitori italiani dei premi della V edizione

Gli italiani del «Res Publica»

I primi nomi dei premiati: il Fondo Etica SGR, la Fispes e le atlete paralimpiche Martina Caironi, Monica Contrafatto e Ambra Sabatini

Si avvicina la V edizione del Premio Internazionale Res Publica, attribuito ogni anno a singoli e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. La giuria del premio assegnerà il prestigioso riconoscimento al Fondo Etica SGR, nella persona del direttore generale Luca Mattiazzi, per il comparto "Finanza Etica". Sarà conferito un duplice premio per il comparto "Sport come salute pubblica" alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (Fispes) nella persona del presidente Sandrino Porru e alle atlete medagliate alle Paralimpiadi di Tokyo 2020: Martina Caironi, Monica Contrafatto e Ambra Sabatini. I premiati di origine straniera saranno resi noti nei prossimi giorni dall'associazione "Buon Governo e Senso Civico" promotrice del Premio, fondata nel 2017 a Mondovì. Il Premio Res Publica, Medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica, è simboleggiato in una scultura bronzea di Riccardo Cordero. La consegna dei premi avverrà nel pomeriggio di sabato 29 ottobre presso la Sala Ghislieri a Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo. Il Fondo Etica SGR, individuato per il comparto "Finanza Etica", nasce nel 2000 con la convinzione



che valorizzare imprese e Stati da un punto di vista ambientale, sociale e di

governance (ESG) offre valore aggiunto sul piano dei rendimenti non infe-

riori alla finanza tradizionale. Ispirandosi a sani principi di finanza etica,

Etica SGR riconosce che il credito è un diritto e l'onestà intermediazione fi-

nanziaria un dovere. L'efficienza nella gestione, l'etica negli investimenti e la protezione dell'ambiente dovrebbero essere componenti della responsabilità morale di ogni attività finanziaria: in un mondo bancario caratterizzato da atteggiamenti ostili verso questi nobili criteri, Etica SGR ne salvaguardia diversi tra essi. In particolare, il reddito generato dal possesso, uso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientate al bene comune, poi equamente distribuito tra i soggetti che concorrono alla sua realizzazione.

Doppio riconoscimento per il comparto "Sport come salute pubblica": il primo alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (Fispes). Dal 2010 la Federazione coordina e organizza le discipline paralimpiche nell'atletica. La Fispes è presieduta da Sandrino Porru, ex-atleta azzurro paralimpico, riconfermato nel 2020 per il quadriennio 2021-2024.

La giuria premierà anche le atlete Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto per la prestazione alle paralimpiadi di Tokyo dove hanno vinto rispettivamente un oro, un argento e un bronzo nei 100 metri nella categoria riservata ad atleti con protesi a un arto.

Ambra Sabatini, classe 2002, dopo aver vinto l'oro al Grand Prix di Dubai del 2021, esordisce sul palcoscenico paralimpico nello stesso anno a Tokyo, dominando la finale dei 100 metri di categoria T63 con il tempo di 14.11. Gareggia anche nei 200 metri, specialità in cui detiene il record del mondo con 29.87, e nel salto in lungo. Martina Caironi, classe 1989, ha all'attivo tre partecipazioni ai Giochi Paralimpici (Londra 2012, Rio 2016, Tokyo 2020), dove ha ottenuto, in totale, due ori e tre argenti nelle discipline dei 100 metri e del salto in lungo. In carriera vanta anche cinque ori mondiali e sei europei ed è detentrica del primato mondiale sui 100 metri T63 con il crono di 14.02. È anche impegnata nella difesa delle donne con disabilità che subiscono violenze. Monica Contrafatto, classe 1981, prima donna soldato dell'Esercito Italiano a essere decorata, nel 2015 ha ricevuto la Medaglia al Valore per il comportamento tenuto durante un attacco in Afghanistan nel 2012. Il suo esordio a una Paralimpiade risale a Rio 2016, dove vinse una medaglia di bronzo. Risultato bissato a Tokyo 2020. In bacheca figurano anche due argenti iridati, un argento e un bronzo continentali.

Michelangelo Pistoletto realizza una gigantesca opera per Cuneo

La scultura "Il Terzo Paradiso dei Talenti"

Venerdì 14 ottobre alle ore 17.30, a Cuneo presso il Rondò dei Talenti (Via Luigi Gallo 1), avrà luogo l'inaugurazione de "Il Terzo Paradiso dei Talenti", grande scultura site specific realizzata dall'artista di fama internazionale Michelangelo Pistoletto per "A cielo aperto", il progetto di arte pubblica ideato dalla Fondazione CRC per celebrare il suo 30° compleanno e realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. L'opera è stata appositamente sviluppata dall'artista per l'area di fronte al Rondò dei Talenti, in relazione alla curvatura dell'edificio e alla struttura della piazza stessa. La scultura, che misura 13 metri di lunghezza per 7 di altezza, presenta la celebre forma dei 3 cerchi consecutivi realizzata da oltre 120 serigrafie in metallo su cui sono rappresentati i disegni di bambini di alcune scuole cuneesi, e non solo, che hanno contribuito alla scultura partecipativa. La posa dell'opera inizierà nei prossimi giorni, crescendo e consolidandosi sotto gli occhi della città e dei suoi cittadini. L'inaugurazione sarà preceduta, alle ore 16, da un'azione condivisa di arte pubblica partecipata che vedrà rielaborato il segno-



simbolo del "Terzo Paradiso" con materiali di alluminio, al fine di realizzare un'opera collettiva temporanea. Nel pomeriggio del giorno seguente,

sabato 15 ottobre, sempre al Rondò dei Talenti, alle ore 15 e alle ore 16 è in programma un laboratorio per bambini e famiglie sul tema del "Terzo

Paradiso". Per partecipare all'opera di arte pubblica e all'inaugurazione di venerdì 14 e al laboratorio di sabato 15 ottobre è preferibile pre-

notarsi sul sito www.fondazionecrc.it.

Nella foto la scultura di Michelangelo Pistoletto

Sabato a Mondovì il bestiario invisibile che abita le nostre città

Sabato 15 ottobre alle ore 17.30 in Sala Scimé a Mondovì Gli Spigolatori ospiteranno Marco Granata, giovane biologo e scrittore, autore de «Bestiario invisibile. Guida agli animali delle nostre città» (Il Saggiatore).

Un racconto scientifico in prima persona (con riferimenti anche a Primo Levi e Italo Calvino) dei misteriosi collegamenti che la biologia intesse tra la sala e il tetto, tra le grondaie e le fognature, tra i campi di periferia e le grandi piazze. A dialogare con lui Raffaele Riba, scrittore e giornalista cuneese, insegnante alla Scuola Holden di Torino e tra i curatori di Scrittoreincittà. Ingresso libero come sempre, Vi aspettiamo!

A MILANO PER IL SUO IMPEGNO NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA

Romolo Garavagno è Chitarra d'Oro

A Milano, nell'auditorium del Conservatorio Musicale, la cerimonia di consegna della Chitarra d'oro, a Romolo Garavagno, di Mondovì, premio per la promozione di 46 edizioni del Concorso Nazionale di Chitarra "Ansaldo". A presentare il simbolico oggetto, il prof. Francesco Biraghi, del Comitato Scientifico Internazionale. "Se il Premio dovesse essere considerato come atto rivolto solo a me, dovrei certamente riferirmi al Libro biblico del Qoèlet, giacché sarebbe tutta vanità. - ci ha ricordato Garavagno - . Ma esso si rivolge specialmente al nostro Concorso, di lunga, molto lunga, vita. E' bene ricordare che inizialmente fui assolutamente scettico, perché conoscevamo la chitarra solo come strumento dai quattro accordi ed allargarci dall'ambito locale monregalese, addirittura ad una attività nazionale, come propose il vice Presi-

dente degli "Amici di Piazza", il m.^o sac. Ansaldi, era cosa troppo lontana per comprenderne il significato. Già alla prima edizione potemmo ospitare un concorrente quale Roberto Masala, di Sassari, diventato poi docente a Sassari. Il Maestro dopo averlo ascoltato, uscì in una tipica allocuzione piemontese: "cost sì che o l'è bulo" e comprendemmo la dignità della letteratura chitarristica nei secoli. Procedemmo, quindi, accogliendo le indicazioni da Commissari d'esame quali il m.^o Ruggero Chiesà e ben volentieri la eredità attraverso Elna Kokkaliari, che seppe sempre "distinguere il grano dal loglio", scegliendo di anno in anno, una platea ammiratissima tra le categorie giovanili. Dei moltissimi Commissari che si sono susseguiti, ci sia concesso richiamare , tra gli insigniti di Chitarra d'oro, oltre a Masala , per numero e qualità di allievi accompa-



gnati al nostro Concorso, pure Lucia Pizzutell. Un grazie particolare, infine, a Roxana Morcosanu,

vero "baculum senectutis meae", che ha saputo turare, con delicatezza, i molti miei "buchi" orga-

nizzativi nelle ultime due o tre edizioni del Concorso, come pure avviare il silenzioso lavoro, sotto traccia, per questa cerimonia". Il Comitato è formato da docenti di conservatori, concertisti, studiosi di musicologia: Filippo Michelangeli (presidente), Frédéric Zigante (direttore artistico), Francesco Biraghi, Piero Bonaguri, Luca Ciammarughi, Evangelina Mascardi, Lucio Matarazzo, Giovanni Podera e Giulio Tampalini. Il Sindaco di Pamparato, dove si svolge attualmente il Concorso, dott. Franco Borgna, ha inviato il seguente messaggio " Ottimo grande riconoscimento. Bravo Romolo complimenti." Il Sindaco di passate tornate amministrative a Vicoforte, Gian Pietro Gasco, che sostenne per molti anni la iniziativa musicale ha aggiunto" Finalmente viene dato un riconoscimento a chi lavora costantemente «dietro le quinte» di una

complessa organizzazione, senza ricerca di visibilità e con lo scopo di elevare la mente e l'animo umano. Troppo spesso le capacità, l'impegno e la costanza delle persone non vengono riconosciute e meno ancora sono oggetto di riconoscenza; sono contento che, nel tuo caso, coloro che hanno toccato con mano i risultati del tuo lavoro (es. i professori ed i concorrenti del Concorso di Chitarra) abbiano perorato (credo) l'assegnazione di un riconoscimento di livello nazionale, quale giusto ringraziamento. E' bello sapere che, ogni tanto, queste cose accadono." Il rappresentante del sindaco di cuneo, Consigliere Comunale Carla Isoardi, ha espresso ammirazione per la costanza con cui Garvagno prosegue nel sostegno alla attività culturale.

Nella foto la consegna del premio

PRESENTATO IL CARTELLONE DELLA RASSEGNA «EL TEATRO PIEMONTEIS»

In scena anche i «Commedianti Niellesi»

Torna la Rassegna - Concorso de "El teatro piemonteis", giunta alla ventesettesima edizione, organizzata dall'associazione Teatrando, Teatro Toselli con la collaborazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves. La prevendita degli abbonamenti inizierà, come sempre presso la Libreria Stella Maris di Cuneo, da Mercoledì 12 Ottobre fino al 21 Ottobre. Ancora una volta l'Associazione Teatrando offre il meglio del teatro piemontese e le compagnie più interessanti del panorama

dialettale con tre new entry, provenienti da Poirino "La gesta", Moncalieri "J'amis del Borgh" e Niella Tanaro "Commedianti niellesi" che amplieranno il variegato panorama dialettale. Le compagnie che calcheranno il palcoscenico del Toselli potranno confrontarsi, coinvolgere e comunicare con l'ampia "platea" del teatro dialettale scambiandosi un sorriso e un applauso in due ore di sano divertimento. Saranno "momenti" esilaranti di puro divertimento dove la comicità del gruppo "esplode" nel rappresentare le variegate situa-

zioni del vivere umano. Inoltre l'organizzazione nel tentativo di coinvolgere una crescente platea di spettatori ha innalzato l'età per l'ingresso gratuito ai giovani ventenni e l'ingresso ridotto fino ai 25 anni. Tutto questo per avvicinare sempre più le nuove generazioni alla Cultura della Lingua Piemontese sensibilizzando i giovani verso un linguaggio che ricordi le loro radici. La rassegna prevede ancora una volta dieci spettacoli a partire da sabato 22 ottobre fino a sabato 25 marzo con un intrigante carosello di

simpatia e buon umore in un "vortice" di situazioni divertenti, a tratti esilaranti. "Overture" Sabato 22 ottobre ore 21 J'amis del Borgh - Moncalieri presentano "Un Grazioso Via Vai" commedia brillante in lingua Piemontese due atti di Marco Tassara Traduzione e adattamento di Guglielmo Casagrande. Sabato 29 ottobre 2022 ore 21 Compagnia Teatrale "La Gesta" in Collaborazione con Il Laboratorio Teatrale di Cambiano Presenta "Don Prusòt e il furto alla canonica" commedia brillante in tre atti di Giu-

seppe Grinza. Sabato 26 novembre ore 21 sarà la volta degli J'una Tantum di Saluzzo. Sabato 10 dicembre ore 21 Gruppo Teatrale Carmagnola presenta "Madama Sopata" Commedia in piemontese in tre atti Regia di Mino Canavesio. Venerdì 13 gennaio ore 21 Siparietto San Matteo- Moncalieri propone "Celestino, Amore Mio" commedia brillante in due atti di Secondino Trivero. Sabato 28 gennaio 2023 ore 21 D'La Vila - Verzuolo "Tüta culpa... d'le büsie" Tre atti di Christian La Rosa e Carlo Antonio Panero Re-

gia di Carlo Antonio Panero. Sabato 11 febbraio ore 21 Der Roche - Monteo Roero. Sabato 25 febbraio ore 21 Tre di Picche di Fiano presenta: "Na Fomna con... la sorpresa!!!" Commedia comica in due tempi di Marco VOERZIO & Stefano TROMBIN. Sabato 11 marzo alle ore 21 Commedianti Niellesi - Niella Tanaro "Sarto per Signora" Adattamento di Pasquale Calvino. Sabato 25 marzo Volti Anonimi - Torino presentano "Ridendo con Le Stelle" di RoDa. Regia: Danila Stievano.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LATTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

“Il filo dell’aquilone” un romanzo di formazione - Milano Vertigo

Il giorno in cui diede alla luce il suo figlio, Assunta si trovava ancora una volta da sola senza una famiglia alle spalle. Dopo aver cercato conforto nella amica che la ospitava , decise di portare il neonato in un monastero e lasciarlo nella ruota. Ben nascosto nel lenzuolo la Badessa trovò un biglietto scritto con una grafia che sembrava di una bambina: E' nato lunedì. Dategli tutto l'amore che io non ho potuto dargli. La mamma. Furono allora le suore a dare una data certa alla nascita del piccolo, fu stabilito che fosse nato il 4 giugno del 1945. Per qualche mese Astorre Cantacci è stato Mario Casa. Così è stato battezzato quando la carità delle monache lo ha accolto senza troppe domande. Non era certo il primo neonato affidato alle loro cure. Ma il suo nome cambia in fretta, così come il suo destino. Se già è stato fortunato a nascere a guerra finita, la sua fortuna più grande è quella di trovare nei Cantacci una famiglia solida e rispettabile, capace di garantirgli affetto ma anche una buona posizione sociale. In una Milano in piena ricostruzione Astorre cresce amato, e porta avanti gli studi con facilità, nonostante la sua mente sembri faticare a restare ancorata alla realtà, preferendo vagare tra fantasie e sogni a occhi aperti. Finché un evento tragico non segna un punto di svolta nella sua vita. Da quel momento, profondi interrogativi prendono a perseguitarlo, accompagnandolo negli anni dell'adolescenza e dell'università. È qualcosa del suo passato a tormentarlo a sua insaputa? O piuttosto l'indeterminatezza del futuro? Un'estate, sta trascorrendo le vacanze nella villa di famiglia sulle colline toscane. È sul prato di fronte alla certosa di Vallelucente, cui negli anni ha spesso fatto visita con il padre, e a un trat-



to la sua inquietudine sembra acquisire un nuovo significato. Mentre nel cielo volano gli aquiloni, quel luogo di preghiera lo chiama a sé con una promessa di pace e serenità. Ed è lì che decide di trovare le risposte, per provare a dare un rinnovato senso alla sua esistenza. Ma nuovi conflitti lo attendono, perché anche in un posto così vicino a Dio, l'uomo non può abdicare alla propria natura. Paolo Del Debbio ha scritto un intenso romanzo di formazione che unisce a una profonda riflessione



filosofica e teologica uno sguardo partecipe sulla fragilità che accomuna tutti gli esseri umani. **Paolo Del Debbio. Il filo dell'aquilone. Mondadori Editore. Pagine 176, euro 18.50**

Nuova fatica per Oscar Logoteta che presenta "Milano Vertigo" la terza indagine del commissario Negri. "Renato, devi indagare su un caso" è il grido della mamma del commissario che vuole coinvolgere il figlio su un'indagine , cosa già di per sé

strana, ma che lo coinvolge in un intreccio tra crimine, politica e vita personale del commissario. Tra tutte le persone che Negri poteva figurarsi che gli affidassero un'indagine per omicidio, certo la sua mamma era l'ultima. Il commissario dovrà indagare sulla morte di un certo Achille Bracchi, caso chiuso dal commissariato di Chiavari come suicidio, che, evidentemente, non convince la signora Rosalba Maria Barbieri vedova Negri. Cosa c'entra con il Bracchi? Sembra che in un torrido luglio del 1979, Achille Bracchi si sia lanciato da quella che pensava sarebbe diventata la sua miniera d'oro: Colonia Fara, un edificio realizzato durante il Ventennio fascista a strapiombo sul bel mare ligure della riviera di Levante. Per il caso, il commissario si avvarrà dei suoi fidati aiutanti, il suo vice Palamara, e l'ispettore Coviello ma sarà un'indagine che dovrà condurre in solitaria e in cui dovrà fare, soprattutto, i conti con se stesso. Milano Vertigo è un poliziesco atipico. Che indaga in un intreccio tra crimine, politica e vita personale del commissario assolutamente inaspettato, perché un poliziotto di Milano indaga su un imprenditore morto per quella che sembra essere una caduta accidentale da un piano alto di una vecchia colonia fascista della riviera di levante? Il libro ci propone uno spaccato di storia italiana della fine degli anni settanta, tra milanesi in vacanza a Chiavari che strizzano l'occholino all'arrivo del consumismo degli anni ottanta, ed un paese ancora segnato dalle azioni dei terroristi... e una squadra di amici uno più strano dell'altro. **Oscar Logoteta. Milano Vertigo. F.lli Frilli Editori, Pagine 157 euro 12.90**

Cenni di educazione musicale 2/2

Retrospettiva

La trasmissione avvenuta della musica e il pensiero normativo



Di Serena Cozzi

Roma Tre-Press pubblicò, reperibile online e coi diritti dell'autore stesso, l'articolo I nemici della musica del professore, germanologo, traduttore, musicologo e saggista Quirino Principe (Milano, 19 novembre 1935 - vivente) dal quale estraggo le seguenti citazioni: 'Disastro senza speranza è oggi l'intera situazione educativa in Italia. Frutto marcio di una prevalenza dell'Avere sull'Essere, il contesto somma e combina la degradazione ambientale e umana, le città soffocate da sudicie automobili che sono simbolo di un Prodotto Interno Lordo sulla qualità della vita, il generale rimbecillimento, la diffusa lobotomizzazione di origine televisiva, informatica, burocratica, legiferante, giuridichese, teologico-ecclesiastica, l'ignoranza dilagante, la distruzione sistematica della lingua italiana da parte dei legislatori (...). Una potente causa di corruzione della cultura, dell'idea di cultura e del modo con cui quell'idea influisce sulla vita pubblica in Italia, è il patto scellerato tra un "braccio secolare" e un "potere spirituale" che insieme hanno dichiarato guerra

all'idea secondo cui esistono superiorità e inferiorità, e alla stessa liceità di pronunciare quelle due parole.' Il professore, croce austriaca Arti e Lettere (la foto è in copyright), augura talentocrazia piuttosto che meritocrazia a p. 113 e a p. 108: 'La musica si è ripetutamente candidata a nucleo supremo dell'educazione estetica. È agevole seguire una sorte di Ur-linie: Pitagora, Platone, Marziano Capella, Boezio, Dante, Jean-Jacques Rousseau, Johann Georg Hamann, Wilhelm Heinrich Wackenroder, Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, Søren Aabye Kierkegaard, Arthur Schopenhauer, Friedrich Nietzsche, Ernst Jünger, Herman Hesse (das Glasperlenspiel), anche se difficilmente i rappresentanti dei tre poteri dello Stato potrebbero capire come la musica abbia decisive e benefiche influenze sull'educazione e civica. Cita quindi il professore l'aneddoto di Pitagora che placa la violenza di un gruppo di uomini riottosi facendo suonare gli strumenti in modo dorico anziché misolidio, armonicamente ordinativo e normativo, col risultato di placare gli animi dai disturbatori.' Dei passi di Orfeo fa allora piacere ripercorrere le soste legislative.

Dalle scuole private medioevali, il passo comune fu il tentativo riuscito parziale di alfabetizzazione e del 1500 fu il primo collegio di Gesuiti. La Rivoluzione francese rese l'istruzione invece gratuita, e così gli Asburgo. Il Regno di Sardegna, Il Ducato di Parma e il Granducato di Toscana nel 1700 introdusse la legislazione in suolo italico. Dal Risorgimento l'andamento dell'istruzione musicale, dettato principalmente dal Conservatorio di Parigi, venne compactato finalmente dalla Costituzione del 22 dicembre 1947 e la musica inizia a comparire legislativamente: all'articolo 9 per la promozione della cultura e della ricerca, all'articolo 33 per l'insegnamento delle arti e delle scienze e per l'autonomia degli istituti formativi; all'articolo 34 per i valori dell'insegnamento.

La legge 444 del 1968 incentra la scuola materna sullo sviluppo della persona, soppiantando l'istruzione ecclesiastica, ma la differenziazione scolastica musicale antecedente la riforma Moratti è del decreto Falcucci (1985), che introduce dodici indirizzi nella scuola superiore tecnica e sei nel liceo. La legge Bassanini del 1997 sancisce principi di libertà e plurali-



smo.

E la Riforma Gelmini-Moratti legge 53 e legge 59 tutelano l'istruzione come dovere sociale e dividono gli indirizzi liceali, tra i quali il liceo coreutico musicale, che comprende storia della musica, strumento, musica d'insieme. Malfatti nel 1977, secondo

Legge, aveva introdotto gli insegnanti di sostegno, che tutt'oggi si dovrebbero occupare anche di musica. È interessante osservare che l'alta formazione musica sia nei 22 Conservatori italiani ormai riformati e equiparati all'università, ma che di fatto presentano incrostazioni gnoseologiche e disciplinari perché l'articolazione musicale non sempre ha continuità, nel senso che uno strumentista può non avere afferenza alle materie armoniche, storiche, compositive, ma doverle espletare lo stesso, come avviene con il greco o l'educazione fisica al liceo classico. Campeggia l'esigenza di omogeneità, perché il didatta musicale competente insegna teoria musicale, solfeggio, la sintassi, e glosse di uso e riuso nella quotidianità, ma non ha da insegnare né composizione, né canto rinascimentale, o meglio, può occuparsi di educazione musicale da un'arteria principale e specifica del proprio strumento, qualora preparato. La musica coniuga infatti la prasseologia (da λόγος, lemma greco), l'espressione, le teorie, la storia, la filosofia, e un eclettismo che, congruo, fa struttura unica. Sapere suonare è infatti una voce per argomentare, è umanesimo.

Incontro con il pittore monregalese alla mostra di Carassone

Egidio Longo, il pittore della neve

In seno all'iniziativa "Autumnus Caraxonensis" è stata allestita una bella mostra del pittore Egidio Longo nella sacrestia della Chiesa di Sant'Evasio a Mondovì Carassone. In un ambiente spoglio ma arricchito dai begli acquerelli, incontro l'artista - amico di vecchia data - e scambio con lui qualche considerazione.

Egidio, tu avevi iniziato dipingendo fiori, poi hai allargato il tuo orizzonte artistico.

Sì, ho arricchito via via i soggetti. Passo dei periodi caratterizzati da questo o quell'elemento. C'è stato il periodo delle biciclette, poi quello delle barche o quello dei clown. Sono poi venuti i vari mezzi di trasporto, con predilezione per i vecchi tram e per i treni. Recentemente ho dedicato molti dipinti a paesaggi, con particolare riferimento a Mondovì e dintorni.

Noto che in moltissime tue opere è presente la neve.

È un valore aggiunto, che dà un certo fascino ai dipinti. Una bicicletta è bella, ma coperta di neve è ancor più interessante.

Con tutta la neve dipinta consumerai tantissimo colore bianco...

Anzi, il contrario. Devi sapere che nel lavoro ad acquerello il bianco non si ottiene con il colore, ma lasciando semplicemente il bianco della carta. **So che dipingi, praticamente, tutte le mattine. Quanti lavori hai fatto? Impossibile quantificare. Calcola che realizzi un dipinto quasi ogni giorno e che lo faccio da decen-**



ni. Fai un po' tu il conto! **Dove hai tenuto le ultime mostre?**

Due in particolare mi hanno dato soddisfazione: quella nella Chiesa di San Gregorio di Cherasco dal 30 aprile al 29 maggio 2022, intitolata "La mia

terra nei miei colori", e la successiva, ad agosto, alla Mostra dell'Artigianato di Mondovì Piazza. In entrambe c'è stata una grossa affluenza di pubblico.

Credo che importante sia, per un artista, incon-

trare i visitatori delle mostre. C'è qualcuno che ti ha fatto un apprezzamento particolare?

In genere il pubblico si limita a farti i complimenti (Che bravo! Che bei quadri!), ma un giorno un tizio - penso che fos-

se un pittore - mi ha detto: - I suoi acquerelli non sono soltanto belli, ma sono particolari, perché hanno un'anima. Ti assicuro che, in quel momento, ho toccato il cielo con un dito.

Bruno Baudissone



Adunata degli Uomini di Mondo nel nome di Buffalo Bil - Sfilata con canti, balli, cornetti portafortuna

Odifreddi «Uomo di Mondo»

Ritorna, in concomitanza della Fiera del Marrone, la 22a Adunata Nazionale degli Uomini di Mondo, dopo un anno particolarmente attivo per l'associazione che ha visto la posa della statua lignea in onore degli Alpini della Caserma Vian, la partecipazione alla 69a Adunata dei Bersaglieri e il lancio del modellino riproducente il pullmino diventato il logo viaggiante degli Uomini di Mondo. L'Associazione, nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo», riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra Provincia. Sono più di 15.000 i tesserati, a cominciare dalla nipote di Totò, Elena Anticoli de Curtis, fino al Presidente Mattarella, capo delle Forze Armate, venuto in missione sul nostro territorio. L'associazione, presieduta da Danilo Paparelli insieme a Domenico Giraud, Antonio Santullo, Ezio Cavallo, Alessandro Gardelli e con la collaborazione di Viviana Bessone e Francesca Quaranta, in questa edizione andrà a celebrare un altro storico personaggio che abbia le caratteristiche per essere denominato «Uomo di Mondo» a tutti gli effetti, com'è stato fatto in precedenza per altri celebri militari, da Giuseppe Garibaldi a Napoleone, da Annibale a Charles de Batz de Castelmor conte d'Artagnan, che hanno avuto relazioni con la nostra città o provincia. Quest'anno il comitato scientifico composto dal Direttivo stesso e coadiuvato da Flavio Russo, Roberto Marengo e Paolo Leone, ha lavorato a lungo per individuare una personalità nota che possa



fregiarsi dell'ambito titolo di «Uomo di Mondo» e si è concentrata in un settore militare finora inusuale tra i tesserati, quello dell'esercito degli Stati Uniti che in passato ha avuto contatti con la nostra provincia. Tutto nasce dal passaggio del treno speciale del Circo Americano di Buffalo Bill, con sosta alla stazione di Bra, come fu annunciato da «L'Eco della Zizzola» qualche giorno prima dell'evento, certo esagerando un po' nel prevedere uno spettacolo locale con cinquecento persone, tra cui cento pellerossa, settantacinque cannibali, ventotto antropofagi e ben mille cavalli. Così recitavano le pubblicità di allora. Fatto sta che il lungo convoglio, nel 1906, era in tournée in Piemonte, e per la Provincia Granda doveva per forza transitare a causa della tortuosità della rete ferroviaria dell'epoca, che poi, è ancora quella odierna. I soliti invidiosi, gli eterni bastiani contrari, negarono, in segui-

to, la sosta a Bra del celeberrimo colonnello. Ma la prova inconfutabile è che la liquoreria del Sindaco Dr. Bianchi, celebrò l'avvenimento con la distribuzione di un vassoio recante l'immagine dell'eroe il cui nome era stato dato, immediatamente, al Bitter della Casa (del vassoio rimangono pochissimi, preziosi esemplari). Era la notizia del secolo: il Circo stava girando l'Italia con enorme successo, tanto che a Torino presenziarono allo spettacolo anche i Reali. William Cody, nato a Le Claire (Iowa) nel 1846, aveva esordito come Pony Express a 15 anni, per arruolarsi poi nel gloriosissimo «Settimo Cavalleggeri». Ingaggiato quindi dalla Union Pacific, procurò carne di bisonte, o «buffalo», per gli operai che costruivano la ferrovia trans-americana: al suo fucile aveva dato il tremendo nome di «Lucrezia Borgia». Fu ancora deputato del Nebraska, guida del «Quinto Cavalleggeri» e vendicatore del generale Custer. Infine, i tempi cambiavano, William Cody, diventato il leggendario Buffalo Bill, si trasformò in impresario teatrale, arruolando cowboy e indiani (personaggi ormai archiviati dalla Storia ma in attesa della loro riscoperta da parte del Cinema) per portare in giro per l'America e l'Europa il ricordo dell'epopea che va sotto il nome di «Conquista del West». Morì nel Colorado, nella Denver che avrebbe fatto da fondale per tanti film western. In Italia, negli anni '50 e '60, il settimanale «L'intrepido» gli dedicò una lunga storia a fumetti allora seguitissima. Pertanto, ai sensi del suo passaggio trionfale per la città di Bra, quindi per la provincia di Cuneo, viene proclamato il Colonnello William Cody, il mitico Buffalo Bill, il Personaggio di Mondo 2022. L'adunata prevista per Domenica 16 ot-

tobre col tradizionale appuntamento alle ore 10.00 in Piazza Totò di fianco al Teatro Toselli, si avvrà di questo personaggio straordinario che attraverso le sue avventure ha fatto sognare intere generazioni di appassionati del genere western. Accompagnati dalla Fanfara Buccaresi e anche da una consistente delegazione di Finanziere giunti da tutt'Italia raggruppati dal Maresciallo Boi che festeggeranno i 30 anni dal 67° Corso Sottufficiali «Frejus II» tenutosi a Cuneo, col tradizionale folclore del gruppo I Melannurca di Torino percorrerà Via Roma per giungere in Piazza ex Foro Boario, dove non mancheranno sorprese e i nuovi gadget realizzati dall'Associazione. Tra questi, uno che in questi tempi particolarmente funestati da pandemie, guerre, crisi economiche e ambientali, verrà sicuramente apprezzato da tutto il pubblico. Si tratta del classico cornetto portafortuna napoletano in arrivo direttamente da un produttore di San Gregorio Armeno, la famosa via dei Presepi conosciuta in tutto il mondo. Qui avverrà anche la cerimonia di consegna della targa «Uomo di Mondo dell'anno» giunto alla 6a edizione. Verrà insignito il matematico cuneese Piergiorgio Odifreddi, personaggio conosciuto in tutte le Università importanti della Terra dove ha insegnato, per le sue pubblicazioni, conferenze e partecipazioni televisive. Quest'anno non ci sarà il tradizionale spettacolo del sabato precedente l'Adunata al Teatro Toselli ma è intenzione da parte dell'Associazione organizzare nel mese di Dicembre una serata dedicata agli auguri natalizi come s'era fatta per la presentazione della pedalata Cuneo-Napoli.

Le vignette di Danilo Paparelli

Sino al 20 ottobre a Savigliano, Saluzzo, Fossano e Racconigi

Arriva il Festival del rumore

Voci diffuse nella Giornata Mondiale della Salute Mentale

Lunedì 10 ottobre ricorre la Giornata Mondiale della Salute Mentale, allo scopo di promuovere la consapevolezza e la difesa della salute mentale contro lo stigma sociale che ne deriva. In questo contesto «La Voce di Elisa Odv» ha organizzato il «Festival del rumore», eventi diffusi nelle città di Savigliano, Saluzzo, Fossano e Racconigi per parlare, raccontare, fare rumore sulle tematiche della prevenzione e della salute mentale. Obiettivo dell'associazione è radicare sul territorio la cultura del benessere psichico creando spazi di ascolto, intervento, condivisione, immaginazione, costruzione. La «Voce di Elisa» ha, tra i suoi obiettivi, quello di creare una cultura del benessere e superare il disagio psichico. La cura nasce dalle famiglie, dagli adulti, dai pari, dal tessuto sociale. La cura siamo noi. Dobbiamo solo imparare a farlo. Per tutti questi motivi inauguriamo il nostro impegno con il «Festival del rumore»: abbiamo deciso di farci conoscere, uscire dal coro, e fare rumore parlando della prevenzione e della salute mentale.

Il «Festival del rumore» comprende diversi eventi (gratuiti) con l'obiettivo di coinvolgere città limitrofe così da creare una sinergia a favore delle rispettive comunità. Nasce sotto il patrocinio dei quattro comuni coinvolti, Savigliano Saluzzo Fossano e Racconigi, della ASL CN1, degli ordini professionali cuneesi, Medici, Psicologi e Professioni Sanitarie, Di.A.Psi, Oasi Giovani, e si avvale della collaborazione di varie associazioni e gruppi, tra cui Fondazione Amleto Bertone, Progetto Cantoreggi, Circolo degli artisti Torino, CAI, eViso, Tutto Annodato. Alcuni appuntamenti si sono svolti nei giorni scorsi, vediamo il programma di quelli dei prossimi giorni.

12 e 19 ottobre
A Savigliano il 12 e 19 ottobre presso Università di Torino, Aula 228 (Via G. Garibaldi 6) dalle ore 16.00 alle 18.00 i ragazzi dai 18 ai 25 anni potranno par-



tecipare (Preiscrizione prog.giovani@gmail.com oppure messaggio WhatsApp 338 9395108) al «workshop per sperimentare insieme strategie e tecniche per la gestione dell'ansia» con Paola Isaia psicoterapeuta ed Anna Maria Rabbia educatrice. Il tema da affrontare sarà l'ansia da esame (scuola, università, patente) problema frequente e diffuso tra gli studenti, per trovare e sperimentare insieme strategie e tecniche utili per gestire meglio questa condizione e raggiungere un miglior benessere ed equilibrio psico-fisico.

13 ottobre
Ancora a Savigliano il 13 ottobre Savigliano alle ore 21.00 presso la Sala Miretti (Piazza Santarosa), «Prisma di salute» incontro di montagnaterapia, nuova economia di montagna e percorsi di inclusione, il tema verrà approfondito con la proiezione di cortometraggio.

14 ottobre

A Saluzzo, per i giovani, serata musicale «LIVE Aranzulla Sound + DJ KLOK», organizzata con la Fondazione Amleto Bertoni ed il Comune di Saluzzo il 14 ottobre a partire dalle ore 21.30 fino alle 01.00 presso il Quartiere - Ex caserma Mario Musso (Piazza Montebello 1). Un appuntamento per dare libero spazio all'espressione, all'intrattenimento, al coinvolgimento, come mezzo di contrasto al disagio emotivo. Evento gratuito, gradita registrazione su EVENTBRITE.

15 ottobre
Il 15 ottobre dalle 15.00 alle 19.30 presso la Sala Brut&Bon (Piazza L. Dompè) di Fossano. «Let's Play! Giocare per stare al mondo». Evento dedicato sia ai giovani che agli animatori: giochi di ruolo, giochi in scatola e scacchi in ambito educativo; laboratori interattivi a gruppi ed a seguire buffet. Organizzato dalle educatrici del Dipartimento

di Salute Mentale Asl CN1 con la collaborazione delle associazioni Guardiani del Warp, P.N.G. Narratori in Granda, Accademia dei Giocatori, Circolo Scacchistico Torri d'Acaja, Espansione Ludica, Progetto in cerca di gioia. Preiscrizione 338 7513505

20 ottobre
Il 20 ottobre dalle ore 17.30 presso la Sala Polivalente del Castello degli Acaja di Fossano l'evento «Aperiparole: le parole che scegli parlano di te» organizzato dalle educatrici di Real Meeting appartenenti al Dipartimento di Salute Mentale Asl CN1 in collaborazione con il progetto Verba Manent insieme alle Cooperative Insieme a Voi, Armonia, Proposta 80, Caracol. Si lavora insieme per condividere i significati delle parole e prevenire incomprensioni e pregiudizi, con lo scopo di favorire l'inclusione sociale attraverso il confronto e la condivisione di emozioni e vissuti che avvicinano le persone indipendentemente dalle loro caratteristiche personali e dalle loro storie di vita, nell'ottica di accrescere il benessere mentale. Preiscrizione entro 15 ottobre: inviare messaggio WhatsApp 339 7204231.

Annunci Economici

VIVIAMO IN UN MONDO DOVE VIBRA PIÙ UN TELEFONO CHE UN CUORE...

Se credi ancora nei valori, sei stanco del telefono e di chat inconcludenti, inizia a conoscere persone reali davvero!!!!

Rivolgiti a noi con fiducia, ti aiuteremo a ritrovare il battito del cuore.. **CHIAMA SENZA IMPEGNO AL 3403848047** e visita il ns sito internet **www.annaeanna.net** troverai alcuni dei profili di persone che potrebbero interessarti!!!



La Ditta **Randazzo Srl** di **Fossano (CN)** per ampliamento proprio organico cerca:

- **Ingegnere / perito meccanico da inserire in ufficio tecnico e per la gestione della cella di saldatura robotizzata**
- **Autista con patenti C - E - CQC**
- **N. 2 montatori meccanici**

Inviare la propria candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

Bongioanni macchine spa con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.
Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lunghi capelli neri, e occhi verdi come i prati in primavera, classica bella donna acqua e sapone, italiana, 34enne, operaia tessile, affascinante, splendido sorriso, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse l'uomo giusto, di buon cuore, non importa l'età e se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose. 340 3848047

Per futuro insieme, 40enne, bella donna piemontese, bel fisico, lunghi capelli rossi e occhioni celesti, femminile, frutticoltrice, ama la buona cucina, e

stare con gli amici, è una bella persona, si occupa di volontariato, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma possibilmente rispettoso, tranquillo, con cui vivere una relazione duratura, niente avventure. 371 3815390

Attraiante italiana, 47enne, elegante, raffinata, ma vive una vita molto semplice, le piace cucinare, nel suo tempo libero volontaria 118, bionda, occhi scuri, visino da bambola, fisico snello, infermiera professionale, sola da tempo, non ha avuto figli, non ama la solitudine e nel suo cuore ha il desiderio di incontrare un uomo, anche più maturo, ma affidabile, con cui condividere il resto della vita. 347 3531318

Piemontese, donna dai modi garbati, gentile con tutti, 53enne, bella mora, occhi chiari, sorriso simpatico, vedova, casalinga, ha un figlio già sposato, ama camminare in montagna, ma anche rimanere in casa a cucinare o a leggere un buon libro, nella sua vita manca solo un bravo signore, anche più maturo, ma che la sappia apprezzare, e con cui vivere un rapporto di reciproca stima. 371 3319185

Ha sempre lavorato in campagna, vedova, ora in pensione, è una donna pratica, schietta, italiana, ha 62 anni è giovanile, bionda, grandi occhi azzurri, molto carina, automunita e economicamente indipenden-

te, volontaria pro-loco, le piacerebbe incontrare un uomo semplice, anche più grande, con cui vivere serenamente e farsi buona compagnia. 366 7423551

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da fi-

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

**PER CONTATTI:
340 0613999**

Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A , azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: kattia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

nire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramica, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it



la PIAZZA SPORT

VOLLEY MASCHILE

VBC, buona la prima

VBC TO.VOLLEY 3
(27-25,25-19,25-10) 0

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Garelo, Berutti, Bertano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Paganelli, Caldano, Penta, Macagno, Bessone. All. Bovolo-Marchisio.

Esordio vittorioso per il VBC Mondovì-Villanova, che al Pala Tomatis piega per 3-0 il To.Volley in una gara veramente in equilibrio soltanto nel primo set.
«Era importantissimo partire con un successo pieno – commenta al termine coach Massimo Bovolo – e la conquista dei tre punti è stata davvero molto importante sia per il morale del gruppo che per la classifica. All’inizio eravamo molto contratti e nel primo set abbiamo faticato un po’, sbagliando troppo e risultando in certi frangenti ed in alcuni particolari poco precisi. Vinta la prima frazione. ci siamo sciolti ed abbiamo sempre condotto sia il gioco che il punteggio. Certamente sono contento di questa prima uscita ufficiale, ma sappiamo che dobbiamo ancora crescere molto e continuare a lavorare duro in palestra». Massimo Bovolo è partito con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Garelo in banda, Bertano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo successivamente Paganelli e Caldano.
Nel primo set i monregalesi partono



molto contratti e così la partita resta in grandissimo equilibrio sino al 13 pari, poi riescono ad alzare un po’ il ritmo, piazzando un allungo e portandosi prima sul 20-18 e poi sul 23-20. I torinesi non ci stanno e, con un parziale di 3-0, ottengono la parità sul 23-23. Da qui in avanti le due compagini avanzano a braccetto sino al 25 pari, quando i monregalesi, con Paganelli in campo, piazzano lo spunto vincente e chiudono ai vantaggi 27-25. Nella seconda frazione il VBC Mondovì-Villanova cresce nel ritmo e nell’efficacia del gioco, portandosi prima sull’8-3 e poi sul 14-11. Dentro Caldano, ed i monregalesi continuano a spingere sull’acceleratore, siglando

prima il 17-12, poi il 22-17 ed infine chiudendo senza eccessive difficoltà 25-19. Il terzo set si risolve in un assolo dei monregalesi, che partono concentrati e si portano prima sul 14-6 ed infine chiudono con un più che eloquente 25-10, mentre entra Paganelli. Ora il VBC è atteso dalla sempre insidiosa trasferta di Asti in casa dell’Hasta allenata da Ravera, che all’esordio ha piegato per 3-0 la Pallavolo Torino. Si giocherà domenica pomeriggio alle ore 18 e l’obiettivo dei monregalesi è quello di confermare le note positive dell’esordio e cercare migliorare quelle che non sono andate per il meglio.



CALCIO SERIE D

Fossano avanti piano: con lo Stresa arriva un punto in rimonta

Servizio a pag. 37



CALCIO DILETTANTI

In Promozione il Benarzo- lo fa suo il derby. In Prima, Monregale travolgente

Servizio a pag. 38



BASEBALL

A Mondovì un torneo di «vecchie glorie» del JFK molto partecipato

Servizio a pag. 39

PALLAPUGNO

ATTO FINALE



15 OTTOBRE

Partita di andata



Si chiude con la vittoria netta del Nocciole Marchisio Cortemilia il ritorno della seconda semifinale del campionato di Serie A Banca d’Alba-Egea. La quadretta di Massimo Vacchetto, dopo aver vinto 11-3 il match casalingo, espugna lo sferisterio di Castagnole delle Lanze, superando 2-11 l’Araldica Castagnole Lanze di Cristian Gatto. Saranno dunque Nocciole Marchisio Cortemilia e Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese di Raviola a contendersi il 100° scudetto di pallapugno: partita di andata in programma sabato 15 ottobre, alle 14.30, a Cortemilia.

BOCCE

500 atleti per il torneo Dotta Rosso

Si è tenuta sabato scorso a Centallo, presso la bocciocifila circolo US ACLI “Bocciocifila ASD Centallese”, la fase finale del Campionato di Bocce US Acli (Volo e Petanque) intitolato al ricordo di Tancredi Dotta Rosso, giunta alla sua 43 esima edizione e organizzata dall’U.S Acli di Cuneo in collaborazione con il Comitato Provinciale della Fib. Intitolata all’ex sindaco di Cuneo (dal ‘65 al ‘76), fondatore e dirigente organizzativo delle Acli cuneesi fino agli ‘70, la kermesse bocchistica ha visto la presenza complessiva di circa 500 atleti con oltre 30 bocciocifile coinvolte in cui si sono disputate più di 400 partite complessive. Nel settore Volo vincono gli atleti del circolo US ACLI “A.S.D. Bocciocifila Centallese” con la coppia costituita da Trucco e Mana, che in finale superano la coppia Adimtable-Molineris del Circolo US ACLI “Bocciocifila Beccaria” di Scarnafigi. Eliminate in semifinale la coppia Valle-Lamberti del Circolo US ACLI “ASD Caragliese” e la coppia



Romano-Cavallo del Circolo US ACLI “A.S.D. “Centallese”. Nel settore Petanque vincono gli atleti Bodrero-Eandi del Circolo US ACLI “A.S.D. Bocciocifila Buschese”. La coppia vincitrice si è imposta sulla coppia Demichelis-Lerda, sempre del Circolo ACLI “Bocciocifila Buschese”.

Eliminati in semifinale il Circolo US ACLI “A.S.D. Bocciocifila Auxilium di Saluzzo” rappresentato da Maero-Dedomini, e il Circolo US ACLI “Bisalta di Peveragno”, rappresentata dalla coppia Martini-Sampò. Il torneo di Petanque femminile ha visto come vincitrice la

coppia Caivano- Oggero della Bocciocifila Caragliese, che ha prevalso su Novara e Daziano della Bocciocifila Bisalta. I tre tornei hanno riscontrato un ottimo successo di partecipanti a conferma dello spirito sportivo delle Acli attraverso lo sport delle Bocce, veicolo trainante dello sport cuneese.

Al termine le premiazioni alla presenza dell’assessore allo Sport del Comune di Cuneo, Valter Fantino; del sindaco di Centallo, Giuseppe Chiavassa; del delegato provinciale FIB, Valter Ambrogio; del presidente regionale US ACLI, Fausto Costero; del vice presidente provinciale US ACLI, Franco

Via; del coordinatore della Segreteria Acli Cuneo, Marco Dalmasso, e di Franco Racca, presidente della Bocciocifila ospitante. Quest’ultimo ha apprezzato l’aspetto organizzativo ma anche quello sociale e non solo sportivo di una competizione arrivata alla edizione numero 43.

la **P**IAZZA **g**RANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

CALCIO SERIE D

Fossano, avanti con un punto

GOZZANO 3
FOSSANO 1

Una sconfitta, ma tante re-criminazioni per il Fossano, che viene fuori alla di-stanza e mette paura al Gozzano. Subito rossoblù di casa pericolosi con Chiavassa che deve fare gli straordinari all'8' su tiro velenoso di Sangiorgio; il Fossano comunque c'è e si rende decisamente per-ciolo-soso con due colpi di testa di Scotto, il primo neutra-lizzato con difficoltà da Vagge, il secondo fuori di poco. Alla mezz'ora il van-taggio dei locali: Sangior-gio illumina per Rao, gran tiro respinto da Chiavassa, Molinari da due passi in-sacca sulla ribattuta. Sulle ali dell'entusiasmo il Gozzano ci riprova al 7' della ripresa con Rao, Chiavassa ci arriva; al 10' in contropiede Rao serve Vono, ancora Chiavassa salva, ma sulla palla si av-venta Pennati che di testa insacca. I bleus avrebbero l'occasione per dimezzare ma Tounkara non ce la fa; così al 16' i padroni di casa la chiudono sfruttando un bisticcio difensivo del Fos-sano che porta Vono a tu per tu con Chiavassa: piat-tone e 3-0. al 25' il Fossano accorcia con Malltezi ser-vito da De Souza: a questo punto i fossanesi ci credono e impegnano severa-



Foto Galvagno

mente gli avversari, ma purtroppo - nonostante anche un possibile penal-ty non sanzionato per fallo del portiere su Galvagno - il risultato non cambia più.

GOZZANO: Vagge, Tura-to (26' st Montalbano), Dalmasso, Cigagna, Di Giovanni, Pennati (45' st Kambo), Mazzotti, Moli-nari (30' st Scarpa); Vono (41' st Palma), Rao (37' st Dama), Sangiorgio. All. Schettino.
FOSSANO: Chiavassa,

Cannistrà, Scotto, Marin (42' Malltezi), Delmastro, Galvagno, Mazzafera (35' st Coulibaly), Tounkara (15' st Tarantino), D'Ippo-lito, Fogliarino (15' st De Souza), Bellucci (22' st Reda). All.:Viassi.
Reti: pt 30' Molinari (G); st 12' Pennati (G), 17' Vo-no (G), 26' Malltezi (F).

FOSSANO 1
STRESA V. 1
«Ci sono buone notizie»: così mister Viassi al termi-ne della gara di domenica

con lo Stresa Vergante, squadra neopromossa ma con una rosa arricchita di giocatori decisamente esperti. Un pareggio che può dare morale, anche perché «una settimana fa, una partita del genere po-tevamo anche perderla - prosegue l'allenatore del Fossano -. Il gol a freddo avrebbe potuto «uccidere» qualunque squadra senza personalità, invece abbia-mo dimostrato di essere vi-vi, tonici». Inizio shock per i padroni

di casa: tre minuti, grande gol di Fimognari che rac-coglie un invito dalla linea di fondo, controlla e calcia a giro sotto l'incrocio. Il gol a freddo stordisce i fossa-nesi che rischiano ancora al 13' quando Barranco calcia dal limite, Chiavassa è bravo a respingere. Ma i locali sono pronti a reagire e prima al 15' Cannistrà sfiora il gol; un minuto do-po, su azione di calcio d'angolo, cross di D'Ippoli-to e colpo di testa vincen-te di Scotto per il pareggio. Dopo qualche minuto di sostanziale equilibrio, l'oc-casione successiva è anco-ra sui piedi dei bleus: tiro di un vivace D'Ippolito, ri-sposta pronta di Taliento. Ripresa senza grossi sus-sulti, fino al quarto d'ora quando Scotto prova a bis-sare l'incornata vincente del primo tempo, ma que-sta volta la palla finisce fuo-ri. Due minuti più tardi, ti-ro-cross di Coulibaly che quasi sorprende Taliento, lesto però a salvare nei pressi della linea di porta. Nel finale, al 41' Colanto-nio serve Baiardi che cros-sa per Perkovic che in area riesce solo a toccare senza rendersi pericoloso; al 2' di recupero il Fossano batte un corner con D'Ippolito, Grechi svetta su tutti ed al-lontana, da fuori Cannistrà prova la conclusione che fi-

nisce a lato. Domenica, impegno deci-samente tosto per il Fossa-no che andrà a far visita al Sestri Levante, che guida la classifica del girone.

FOSSANO: Chiavassa, Cannistrà, Scotto S., Gal-vagno, Fogliarino (17 st Malltezi), Reda (40 st Bel-lucci), Coulibaly, Mazza-fera (43 st Tarantino),

Delmastro, Foschi (22 st Tounkara), D'Ippolito. All. Viassi.
STRESA: Taliento, Spera, Baiardi, Tordini, Gerevi-ni, Graziano (29 st Gre-chi), Cento, Fimognari, Barranco (38 st Perko-vic), Tripoli (29 st Mago-nara), Argento (4 st Co-lantonio). All.
Reti: pt 3' Fimognari (S), 16' Scotto.

SERIE D

Risultati giornata 8

Asti-Legnano	1-1
Borgosesia-Castanese	3-4
Casale-Vado	1-1
Castellanzese-Fezzanese	0-2
Chieri-Ligorna	1-3
Chisola-Bra	2-2
Derthona-Sestri	0-3
Fossano-Stresa	1-1
Pinerolo-Sanremese	0-2
PDHAE-Gozzano	1-3

Classifica

Sestri Levante 19 punti: Sanremese 18; Vado 17; Gozzano 16; Casale, Ligorna, Bra 13; Asti, Cas-tellanzese 11; Castanese, Chieri 10; Stresa 9; Legnano, Pinerolo, PDHAE 8; Derthona 7, Chi-sola 6; Borgosesia 5; Fossano 2.

Prossimo turno - 16/10

Bra-PDHAE; Castanese-Chisola; Fezzanese-Chieri; Gozzano-Casale; Legnano-Castellan-ze; Ligorna-Borgosesia; Pinerolo-Asti; Sanreme-se-Derthona; Sestri Levante-Fossano; Stresa-Vado.

AL PALASPORT

A Fossano riapre la palestra di arrampicata

Dopo una lunga pausa riapre marte-dì 18 ottobre a Fossano l'attività del-la palestra di arrampicata sportiva indoor esistente all'interno del Palasport di via Soracco. La palestra di arrampicata sportiva è gesti-ta dai volontari del CAI Fossano e in questi mesi è stata modificata con un nuovo alle-stimento curato da un esperto tracciatore professionista e grazie al lavoro dei volon-tari del CAI Fossano. La palestra di arrampicata sportiva sarà aperta agli appassionati tutti i martedì sera dalle ore 20.40 alle 23. Ingresso con biglietto singolo o abbona-mento. Ingresso singoo: 5 euro a sera. Abbonamenti: Tessera da 12 ingressi. 40 eu-ro - Tessera da 5 ingressi: 20 euro. Gli abbonamenti o il biglietto si possono

fare sul posto. Per accedere alla palersta di arrampicata è necessario disporre del materiale tecnico certificato Uiaa/Ce ed a norma che deve es-sere portato dagli utenti e non viene fornito dal CAI Fossano che gestisce la palestra. Senza tale attrezzatura (scarpette da arram-picata, imbracatura, corda da assicurazio-ne dinamica, dispositivo autobloccante gri-gri, o equivalente, con moschettone a ghiera) non si può ac-cedere alla palestra di arrampicata. L'accesso ai minori di 18 anni è consentito solo se accompagnati da un adulto e se provvisti della necessaria autorizzazione firmata da uno dei genitori o da chi eser-cita la patria potestà. Per ulteriori informazioni contattare il CAI Fossano.

mg

MONTAGNA

Al via il corso per gestori di rifugi

Lunedì 17 ottobre, dalle 10 alle 13, presso la Sala Rigatelli del Palaz-zo della Regione Pie-monte (via Principe Amedeo, 17) a Torino, si terrà la prima lez-ne del corso formativo gratuito rivolto ai gestori dei rifugi della regione Pie-monte organizzato da Ascomforma - Agenzia Formativa Confcommer-cio Cuneo in collaborazione con Confcommercio Imprese per l'Ita-lia - Cuneo, CAI - Club Alpino Ita-liano Regione Piemonte, Agrap - Gestori rifugi Piemonte con il sup-porto di Visit Piemonte. Il percor-so, che si concluderà giovedì 15 di-

cembre, intende approfondire le conoscenze tecnico-operative e rin-forzare la figura del rifugista che, oltre ad essere narratore del suo territorio, è professionista di ospi-talità e ristoro. Il corso è stato pre-sentato oggi - venerdì 7 ottobre, ndr - nel corso di una conferenza stampa organizzata presso la "Sala degli Stemmi" del Museo della Montagna di Torino. Per maggiori informazioni e iscrizioni conta-ttare la segreteria organizzativa Ascomforma al numero 0171/604127 - 377/0804976 o scri-vere a: info@ascomforma.it

CALCIO ECCELLENZA GIR. B

Il CuneoOlmo vince il derby Centallo ritrova se stesso Cheraschese alla grande

Derby di quelli tosti, quello fra Cuneo-Olmo e Saluzzo, ossia la grande delusa dello scorso campionato di Eccellenza, e una delle eccellenti retrocesse dal-la D. Stadio "Paschiero" pieno e ribollente, per una partita che si risolve, come i migliori gialli, al-le ultime pagine di storia. Parte meglio il Saluzzo, che ha una buona occa-sione con Sardo; Cuneo pericolosissimo di rimes-sa al quarto d'ora, Andrea Dalmasso imbuca per Ra-strelli che si invola, palla a lato di un niente. Dopo lo 0-0 all'intervallo, basta-no 10' della ripresa per ve-dere sbloccato il risultato: ancora Andrea Dalmasso inventa in verticale per Rastrelli, che stavolta at-tende l'uscita del portiere e lo fulmina. Il Saluzzo sa-le di tono, a 10' dalla fine Dia deve unghiare un tiro di Cavanna quel tanto che basta per spedito a lato, ma il portiere di casa tre minuti dopo si incarta in uscita con Marchetti, dan-do via libera a Barcellona per il facile gol del pari. Finita qui? Macché. Al 91' Bernardi prova a pescare il jolly da fuori area, la pal-la rimbalza davanti al por-tiere e si insacca beffarda-



Bergesio (Centallo): per lui doppietta

mente per il 2-1 finale. A seguire nelle immedia-te vicinanze c'è l'Alba cal-cio, autrice di un succes-so di misura contro il San Domenico Savio Asti. La rete decisiva arriva nel fi-nale del primo tempo: magia di Cornero all'in-terno dell'area, scuc-chiaia a servire Erbin, che scarica di potenza al-le spalle del grande ex Paolo Corradino. Ripresa molto vivace e combattu-ta, con gialloverdi che non ci stanno, e cornelianesi comunque sul pezzo e vi-cini alla rete con Cornero (gran parata di Corradi-no). Gli astigiani impe-gnano a fondo Bergonzi, sempre all'altezza della si-tuazione: successo in cas-saforte.

Grande festa in casa Che-raschese: grazie alla dop-piatta di Mazzucco e al si-gillo di Colaïanni i nero-stellati piegano ad Asti la Pro Villafranca conqui-stando il terzo successo consecutivo (con otto re-ti segnate e due sole subi-te). Performance che vale un bel terzo posto in so-litaria davanti al tandem di testa che sicuramente è pronto a darsi battaglia fino alla fine.

Nell'altro derby cuneese di giornata, l'Albese pie-ga il Moretta di misura: ai biancoverdi non basta il gol del solito Atomei, i pa-droni di casa hanno la meglio grazie alle reti di Manieri e Lopardo. Festeggia infine il Cental-lo che si rialza dopo un inizio di campionato dif-ficile: piegato il San Mau-ro, ora mesto fanalino di coda in solitaria, grazie al-la doppietta di Bergesio.

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 5

Acqui-Vanchiglia	1-3
Albese-Moretta	2-1
CBS-Pro Dronero	1-0
Cuneo-Olmo-Saluzzo	2-1
Centallo-San Mauro	2-0
Luese-Cavour	1-0
Pro Villafranca-Cheraschese	0-3
SD Savio Asti-Alba calcio	0-1

Classifica

CuneoOlmo 15 punti; Alba calcio 12; Cheraschese 10; Vanchiglia, Saluzzo, CBS 9; Pro Dronero 8; Al-bese, Moretta, Acqui 7; SD Savio Asti 6; Centallo 5; Luese 4; Pro Villafranca 3; Cavour 2; San Mauro 1.

Prossimo turno - 09/10

San Mauro-Cuneo-Olmo; Albese-SD Savio Asti; Cavour-Alba; Cheraschese-CBS; Moretta-Pro Vil-lafranca; Pro Dronero-Acqui; Saluzzo-Luese; Van-chiglia-Centallo.

CALCIO PROMOZIONE GIR. C

Il Benarzole supera l’Azzurra

BENARZOLE 3
AZZURRA 2
MARCATORI: 35’ pt Parussa, 40’ pt Fenoglio, 10’ st Santoni, 30’ st Fenoglio, 40’ st Gini
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltelluccio, Tamburello, Odin, Onomoni, Santoni, Quattrocchi, Parussa, Brambati, Gili. All. Cortassa.
AZZURRA: Rossi, Bessone, Masera, Ghibaudò, Meineri, Mana M, Roccia, Mana S, Fenoglio, Veglia, Bono. All. Macagno.

Domenica sotto la pioggia per categoria Promozione, e il tempo freddo e pungente non giova ai giocatori dell’Azzurra. Reduci da un disastroso risultato della settimana scorsa, i ragazzi di mister Macagno ripartono dal Benarzole; quest’ultima, squadra di esperienza non entra proprio in partita nei primi minuti di gara, lasciando gli spazi giusti per la nuova Azzurra, riplasma-

ta da quel 3 5 2 che con coraggio, determinazione e giusta cattiveria ha dato filo da torcere ai padroni di casa. Cambiato il modulo, la squadra ha dimostrato di tenere meglio il campo, con grosse e significative occasioni con Masera e Roccia, entrambe le volte fermate dall’ottimo intervento del portiere. Un po’ fuori fase la squadra casalinga, ma il gol arriva con Parussa che sfrutta un’ingenuità difensiva per affondare il colpo nel cuore morozzese. Una manciata di minuti dopo, il gol tanto atteso del giocatore ospite Gioele Fenoglio: olpo di testa a finalizzare una costruzione di gioco da veri campioni, e mister Macagno sorride nel pensare all’Azzurra vista domenica, con occasioni ben maggiori rispetto a tutte le altre partite giocate. Nel secondo tempo, non passa molto che il Benarzole si riporta avanti con una rete segnata dagli undici



Fenoglio: doppietta

metri. Massima punizione dubbia, in quanto il giocatore di casa riesce a sfruttare il piede del difensore per rimanerci agganciato; a tu per tu con Rossi Santoni non sbaglia. Sul risultato di 2-1, l’Azzurra torna a fare la sua partita ma subisce la terza rete causata da una gestione frivola del pallone su rimessa laterale. Sono quasi finiti i minuti a disposizione ma Gioele Fenoglio trova il tempo per un’altra rete di ot-

timo gusto per lui, ma di poca importanza per la partita in quanto il triplice fischio arriva puntuale a decretare il Benarzole vincitore. «Questa domenica, ho rivisto la fame e la voglia della vera Azzurra; ho visto segnali positivi, rincuoranti e se continuiamo a giocare con questo genere di atteggiamento (mi sento ottimista) i punti non tarderanno ad arrivare». Di che atteggiamento si parla? Quello sba-

zzano e convinto, quello di giocare con l’assoluta libertà di creare come meglio credono Mana e soci. Conclude ancora il mister morozzese: «Voglio elogiare ancora Bessone, perché ha dato un’altra prova che nonostante l’età (17 anni) ha il carattere, la testa e la voglia di un giocatore di esperienza. Ha una forte personalità e potrebbe essere un grande punto fermo nella futura Azzurra».

SAN SEBASTIANO 1
SANTOSTEFANESE 0
MARCATORI: 15’ pt Lingua
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Operti, Sampò, Armandò, Tarable, Sciatti, Lingua, Cavallera, Riscaldino, Caristo, Lamnaouar. All. Bono.
SANTOSTEFANESE: Tarrantini, Segà, Mazzon, Labano, Boschiero, Vuerich, Mondo, Hotaj, Capone, Madeo, Bologna. All. Redento.

Si mette bene per il San Se-

bastiano, che nella partita casalinga domenicale mette a segno un’altra bella vittoria importante, di grande spessore. Testa a testa in classifica con la Santostefanese, sono i santi fossanesi a spuntarla grazie al gol di

Lingua. Adesso lo sguardo è rivolto a Carignano, squadra nettamente più avanti rispetto al San sebastiano, sia in classifica che come mentalità di gioco.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 5

Atl. Racconigi-Busca 0-2; Benarzole-Azzurra 3-2; Carmagnola-Pancalieri 3-1; Carignano-Sommariva 2-2; Infernotto-Pedona sosp.; S. Sebastiano-Santostefanese 1-0; Villafranca-Scarnafigi 0-0; Villastellone-Pinasca 4-1.

Classifica

Carmagnola 13 punti; Benarzole 12; Busca, Carignano 11; Villastellone 10; Villafranca, Sommariva 8; Pedona, Infernotto, S. Sebastiano 6; Pancalieri, Atl. Racconigi 4; Santostefanese 3; Scarnafigi 2; Pinasca, Azzurra 1.

Prossimo turno - 16/10

Azzurra-Villafranca; Busca-Villastellone; Carignano-S. Sebastiano; Pancalieri-Benzarzo; Pedona-Carmagnola; Pinasca-Infernotto; Scarnafigi-Santostefanese; Sommariva-Atl. Racconigi.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIR. F

La Monregale è devastante!

Sotto la pioggia incessante della domenica sportiva di Prima categoria, tanta acqua e tanti gol. A cominciare dall’Area Calcio Alba che con un 6 a 3 in casa abbate Marene: gli albesi fanno un piccolo sgambetto ai rivali accorciando in classifica. Notizia positiva per il Sant’Albano, che alla quinta giornata di campionato conquista la seconda vittoria consecutiva. In trasferta a Roreto, uno studio approfondito nei primi 45 minuti consente alle squadre di affondare colpi importati ma senza gol. Rientrati in campo, al 12’ Brino sblocca la partita e i Santi tengono il risultato fino al triplice fischio. Dopo un inizio altalenante, 7 sono i punti che consentono a Sant’Albano di intraprendere con un altro spirito questo nuovo anno calcistico. La partita serale di Murazzo e Ceva finisce con i cebani che incassano la seconda sconfitta su 5 partite. Murazzo ci impiega 40 minuti per imporsi sui rivali, con Giordano come primo marcatore di giornata. Sotto di una rete al rientro dagli spogliatoi, il morale a terra e la poca voglia dei cebani, causano la seconda rete di Di Biase alla mezz’ora. Un minuto dopo, l’ex capitano trevallino e per questa giornata anche quello cebano, Manuel Lanza, con un tiro al volo in area riaccende le speranze biancorosse, ma i minuti a disposizione non bastano per recuperare questa partita gestita in maniera svogliata dal Ceva. Capitolo **Monregale:** i monregalesi in trasferta,



Stefano Maia

giocano non bene, ma qualcosa in più. È la partita della svolta per Fabio Magnino, è la partita del distacco in classifica bomber per Lanfranco ed è ancora la partita delle prime volte per Maia. Primo tempo, tutto fermo: le squadre si eguagliano, fino a quando il neo acquisto tormentone dell’estate Magnino arriva a realizzare la prima rete stagionale con i colori della Monregale alla fine dei primi 45 minuti. Poi, un secondo tempo da brivido; quattro reti in 35 minuti a cominciare da Lanfranco che va a segno per ben due volte in 10 minuti. A ruota lo segue Stefano Maia anch’egli al suo primo gol in campionato. Magnino chiude la sua partita segnando la personale doppietta. Alla quinta giornata di campionato, Lanfranco si porta a 7 reti totali e a più tre sull’attaccante del Boves Pepino. Chiude questa giornata la partita delle partite: **Tre Valli-Bisalta.** I vicini di casa si incrociano in una partita più equilibrata di quanto potrebbe dire il ri-

sultato. Bisalta che non parte nel migliore dei modi subendo subito due gol su azione di corner. Azione di angolo anche per i chiusani che insaccano la loro prima rete accorciando sui trevallini. Sono sul pezzo i ragazzi di mister Fresia, giocando per parecchi minuti una

buona gara e arrivando in parecchie occasioni vicini al pareggio. Il tempo scorre e nell’ultimo quarto a disposizione, un rigore concesso alla squadra di Damjanovic consente il distacco e fa nascere un bel po’ di polemiche. Nel recupero, Bisalta accorcia ancora una volta sperando rubacchiare il punticino del pareggio, ma un eurogol dell’ultimo secondo sfuma le possibilità dei padroni di casa. «Sono chiaramente superiori rispetto a noi – dice Paolo Fresia –. Però abbiamo retto bene il campo e il pronostico poteva dire che dopo il due a zero ci poteva essere il rischio goleada. Invece, abbiamo recuperato e giocato una buona gara. Contro il Ceva dobbiamo giocarcela perché sulla carta è un avversario alla nostra portata. Sono quelle partite dove è imperativo fare risultato».

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 5

Area Calcio-Marene 6-3; S. Rocco-Caraglio 1-1; Montatese-Boves 0-5; Pro Polonghera-Saviglianese 1-2; Roretense-S. Albano 0-1; Tre Valli-Bisalta 4-2; Valle Po-Monregale 0-5; Murazzo-Ceva 2-1.

Classifica

Tre Valli 13 punti; Monregale, Saviglianese, Valle Po, Boves 10; Bisalta 9; Marene, Caraglio 8; S. Albano, Area calcio 7, Murazzo, Ceva 5; Pro Polonghera 3; Montatese 2; Roretense 1.

Prossimo turno - 16/10

Bisalta-Ceva; Boves-Valle Po; Caraglio-Area Calcio; Marene-Tre Valli; Monregale-Pro Polonghera; Montatese-Murazzo; S. Albano-S. Rocco; Saviglianese-Roretense.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIR. G

Piazza e Carrù si dividono la posta il palio

Previsione meteo avverse nei campi di Seconda categoria, e avverso è anche il destino di Dogliani che in trasferta contro Olimpic Saluzzo non riesce a fare risultato. L’avversaria di giornata approfitta della partita casalinga per sorpassare i rivali, segnando due reti a fronte di Dogliani che non arriva neanche in porta. Per la squadra di Alberto Rossi non un brillante inizio di campionato, in quanto alla terza giornata, collezionano solo tre punti a parimerito con il Bagnasco. Riflettori puntati a Mondovì al campo Gasco, dove le sfidanti Piazza e Carrù si danno una piccola battaglia che ha visto i padroni di casa dominare per circa 45 minuti. Reti inviolate in questa partita e un punto ciascuno, ma con poco entusiasmo, poca voglia e nessun particolare episodio degno di attenzione. Mister Micheli risponde così a questo pareggio che male non fa: «Al Piazza piace avere il controllo del gioco. Sono ordinati, un po’ più aperti, ma in qualche occasione siamo riusciti a rubare palla e verticalizzare bene cercando di arrivare in por-

ta. Nei primi dieci minuti noi, ammetto, non siamo entrati in campo; Lucignani ha fatto una bella parata che ci ha salvato. Azioni che posso dire che si ricordino sono i pali presi con Maia e Mazouf». Nella ripresa Piazza finisce la benzina ed esce il Carrù: squadre lunghe, carrucesi decisamente più pericolosi. Occasione finale per gli ospiti la trovano con Degano che prova il colpaccio lasciando spiazzato Ferrero, in lontananza, arriva Rossi sulla linea e salva quel gol che è mancato in questa partita poco entusiasmante. «Partita equilibrata e il pareggio è giusto, peccato per le occasioni non andate a buon fine, ma tutto sommato una buona gara».

Risultati giornata 3: Virtus Busca-Bernezzo 4-2; Valvermenagna-Pro Brossasco 3-2; Bagnasco-Val Maira 0-2; Ol. Saluzzo-Dogliani 2-0; Piazza-Carrù 0-0; S. Benigno-S. Chiaffredo 1-1; Villafalletto-Salice 1-2.

Classifica: Val Maira 9 punti; Carrù, S. Chiaffredo 7; Salice 6; Piazza 5; Valvermenagna, Ol. Saluzzo, Pro Brossasco, Virtus Busca 4; Bagnasco, Dogliani 3; Bernezzo, S. Benigno 1; Villafalletto 0.

Prossimo turno (14-16 ottobre): Pro Brossasco-Piazza; S. Chiaffredo-Villafalletto; Carrù-Bernezzo; Dogliani-Valvermenagna; S. Benigno-Virtus Busca; Val Maira-Ol. Saluzzo; Salice-Bagnasco.

CALCIO A 5: SUCCESSO PER L'XI MEMORIAL RINUCCIA COSTAMAGNA

I Colorado Rapids travolgono tutti!

Il ricavato devoluto alla Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro

Trionfo della formazione dei Colorado Rapids nell'XI Memorial "Rinuccia Costamagna" - Torneo di Calcio a 5 organizzato a Fossano dal Gruppo Sport e Tempo Libero della Parrocchia di S. Antonio Abate e disputato sul campo dell'Oratorio di S. Filippo a Borgo Vecchio. Si è trattato di un'edizione speciale del torneo, promossa per celebrare il ventennale della manifestazione sportiva nata nel 2002 in ricordo di Rinuccia Costamagna, mamma fossanese deceduta troppo presto a causa di un tumore. Infatti, come sempre fin dalla prima edizione, i proventi delle iscrizioni dal torneo verranno devoluti in beneficenza alla delegazione di Fossano della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro a sostegno dell'Istituto di Candiolo. Grazie al sostegno di numerosi sponsor, che hanno offerto il ricco montepremi omaggiato a tutte le squadre, e grazie al bel gesto del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio che ha offerto gratis il campo di gioco per contribuire alla ricerca sul cancro, gli organizzatori hanno potuto raccogliere (detratte le sole spese assicurative) la somma di 210 euro che nei prossimi giorni saranno consegnati all'Istituto di Candiolo attraverso la dottoressa Piera Vigna, referente locale della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro. Inoltre, per la prima volta l'evento è stato promosso in collaborazione con l'US Acli Provinciale che ha fornito la copertura assicurativa. Il torneo ha visto protagonista una trentina di partecipanti, suddivisi a sorteggio dagli organizzatori in 4 formazioni a cui sono stati dati i nomi delle squadre più importanti della MLS, il cam-



pionato di calcio professionistico degli USA e del Canada. Trionfo finale dei Colorado Rapids che hanno dominato vincendo tutte le partite. Nella I Fase hanno conquistato le 3 gare del girone di qualificazione, vinto a punteggio pieno grazie ai successi conquistati nell'ordine per 11-6 sui Los Angeles Galaxy, per 10-5 sui New York Red Bulls e, infine, surclassando per 17-2 il Toronto FC. In questo modo i Colorado Rapids accedevano con facilità alla Finalissima. Nella lotta tra le altre formazioni per il 2° posto avevano la meglio i Los Angeles Galaxy che, dopo la sconfitta iniziale, rimontavano la graduatoria battendo 10-5 il Toronto FC e superando di misura per 4-

3 i New York Red Bulls nella terza e decisiva gara del girone eliminatorio. Al 3° posto del raggruppamento si piazzava il Toronto FC grazie ai 3 punti conquistati nello scontro diretto sui New York Red Bulls, piegati per 8-5. In questo modo i LA Galaxy si qualificavano alla Finalissima contro i Colorado Rapids: il match era equilibrato solo nel I tempo con i Rapids subito in vantaggio e i Galaxy a rimontare sino al 4 a 3. Per i Rapids vantaggio iniziale grazie alle reti di Tony Cartia (capocannoniere del torneo) e di Simone Chiapello, goleador e giocatore sorpresa della finale, mentre i Galaxy tenevano botti grazie ai goals di Marco Cossotti (miglior giocatore della finale) e Sergio Melogno. Colorado poi



faceva il break decisivo dilagando sino al punteggio di 9-4 e rendeva vana la piccola rimonta finale dei Galaxy che risalivano sino al 9-6 finale per i Rapids che si aggiudicavano il torneo. Da segnalare che il simbolico calcio d'inizio della Finalissima è stato dato da don Damiano Raspo, oggi parroco del Salice, che aveva contribuito alla nascita di questo torneo quando era curato della Parrocchia di S. Antonio Abate. In precedenza l'ultima serata del torneo si era aperta con la disputa della Finale 3°-4° posto tra Toronto FC e New York Red Bulls. Il match era da subito il più incerto ed equilibrato della manifestazione, anche se nel I tempo i rossi del Toronto si portavano in vantaggio per 3-0 grazie



ai goals di Andra Bima e Andrea Lamberti. A quel punto iniziava la rimonta dei Red Bulls che impattavano sul 3-3. Nuovo doppio vantaggio di Toronto che si portava sul 5-3 ancora con reti di Bima e Lamberti, ma con Didier Conte e Danilo Ariaudo New York pareggiava poco prima dello scadere dei tempi regolamentari. La parità persisteva ai supplementari ed erano necessari i calci di rigore. Anche qui sempre grande equilibrio con un errore per parte dopo i primi 5 tiri: si andava ad oltranza ed al settimo rigore errore dei Red Bulls, che dava il 4° posto al Toronto FC. Al termine le premiazioni nel salone dell'Oratorio di S. Filippo coordinate dagli orga-



nizzatori con l'intervento di Giovanni e Andrea Giuliano, marito e figlio di Rinuccia Costamagna, che hanno offerto il trofeo a ciascun giocatore della squadra vincitrice. Inoltre, a premiare sono intervenuti Piera Vigna, referente fossanese della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro, Attilio Degioanni, presidente provinciale dell'US Acli Cuneo, e Barbara Grasso, presidentessa del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio. Le squadre sono state premiate con gadget e omaggi offerti dagli sponsor e sono stati assegnati questi premi speciali. **Capocannoniere:** Tony Cartia (Colorado Rapids) con 12 reti. **Miglior giocatore delle finali:** Marco Cossotti (LA Galaxy). **Miglior portiere delle finali:** Enrico Calvi (Colorado Rapids). **Miglior goleador e giocatore sorpresa delle Finali:** Simone Chiapello (Colorado Rapids) che ha segnato 4 reti nella Finalissima. A chiudere la serata un rinfresco finale offerto in parte dalla famiglis Giuliano e in parte da alcuni degli stessi giocatori partecipanti, nello spirito di condivisione e sio-

lidarietà dell'evento. Le gare sono state dirette dagli stessi organizzatori Franco Arese, Max Giaccardo, Mauro Olivero e Davide Ponzio. Da sottolineare l'estrema correttezza di tutti i partecipanti con pochi falli in tutte le partite, nessun ammonito né espulso e grande fair play in campo. Gli organizzatori ringraziano l'US Acli Provinciale per la collaborazione ed alcuni premi, la presidente Barbara Grasso e il Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio per l'offerta del campo di gioco e dell'illuminazione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la CRF Spa, il settimanale La Piazza Grande di Fossano e Mondovì, la Pizzeria Il Nilo, Fruttero Sport, Farmacia Bonavia, Farmacia Municipale n°2, Erboristeria L'Erbolario, Autolavaggio Car Wash che hanno contribuito con gadget e oggetti al montepremi del torneo. Visto il bel successo complessivo il Memorial probabilmente sarà confermata anche il prossimo anno, forse in un periodo più estivo per evitare il maltempo di inizio autunno, ma sempre sul campo di Borgo Vecchio.

Massimo Giaccardo

BASEBALL

Bel torneo delle “vecchie glorie” a Mondovì

Due belle giornate di sport e di festa per il JFK Baseball Mondovì, che sabato 1 e domenica 2 ottobre ha ritrovato uno dei suoi eventi più sentiti. Il torneo delle vecchie glorie torna dopo due anni di forzato stop causa pandemia, e fa ritrovare amici e

voglia di mettersi in gioco: davvero tante le persone che hanno risposto all'invito della società presieduta da Stefano Gazzola. Il torneo ha visto sfidarsi quattro squadre, sul diamante di Mondovì: la Verde, la Blu, la Nera e la Rossa. Alla fine l'hanno spuntata i Ver-

di, davanti ai Rossi, ai Neri e ai Blu, al termine di incontri divertenti ed appassionanti, non privi di sprazzi di classe e di contenuti tecnici interessanti. Da segnalare in particolare due fuoricampo, rispettivamente di Gabriele “Gabbo” Tealdi e di Davide Calcano. La finale si è disputata nel pomeriggio di domenica, alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Mondovì Alessandro Terreno; a seguire le premiazioni, con un riconoscimento speciale per Carmelo Onofrio Naso, padre del giocatore Marco Naso, il grande aiuto e supporto dato in questi anni alla società. La JFK Baseball Mondovì, al termine di una due giorni davvero ben riuscita, ringrazia tutti i partecipanti, i giocatori, e tutti quanti hanno collaborato all'evento.





DAL 12 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE 2022

OTTOBRE ECCEZIONALE

SCONTI FINO AL



MARTEDÌ 1° NOVEMBRE: APERTO

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:

Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>